

# Il nemico (in) visibile. Riflessioni linguistico-cognitive sulle metafore concettuali ai tempi del Covid.

---

Trani, Paolo

Master's thesis / Diplomski rad

2023

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Pula / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:137:974409>

Rights / Prava: [In copyright](#) / [Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2024-12-30**



Repository / Repozitorij:

[Digital Repository Juraj Dobrila University of Pula](#)



Sveučilište Jurja Dobrile u Puli  
Università degli Studi “Juraj Dobrila” di Pola  
Filozofski fakultet  
Facoltà di lettere e filosofia

**Paolo Trani**

**Il nemico (in)visibile**  
**Riflessioni linguistico-cognitive sulle metafore concettuali ai tempi del Covid**

Diplomski rad  
Tesi di laurea magistrale

Pula, rujan 2023./Pola, settembre 2023

Sveučilište Jurja Dobrile u Puli  
Università degli Studi "Juraj Dobrila" di Pola  
Filozofski fakultet  
Facoltà di lettere e filosofia

**Paolo Trani**

**Il nemico (in)visibile**

**Riflessioni linguistico-cognitive sulle metafore concettuali ai tempi del Covid**

**(Ne)vidljivi neprijatelj**

**Lingvističko-kognitivni osvrti na konceptualne metafore u doba Covida**

Diplomski rad

Tesi di laurea magistrale

**JMBAG:** 0067567023, **redoviti student/studente ordinario**

**Studijski smjer/Corso di laurea:** Talijanski jezik i književnost/Lingua e letteratura italiana

**Predmet/Materia:** Kognitivna lingvistika/Linguistica cognitiva

**Znanstveno područje/Area scientifico-disciplinare:** Humanističke znanosti/Scienze umanistiche

**Znanstveno polje/Settore:** Filologija/Filologia

**Znanstvena grana/Indirizzo:** Romanistika/Romanistica

**Mentor/Relatore:** izv. prof. dr. sc. Sandra Tamaro

Pula, rujan 2023./Pola, settembre 2023



## IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, dolje potpisani Paolo Trani, kandidat za magistra Talijanskog jezika i književnosti ovime izjavljujem da je ovaj Diplomski rad rezultat isključivo mogega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio Diplomskog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je prepisan iz kojega necitiranog rada te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava. Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Student

---

U Puli, \_\_\_\_\_, 2023. godine



**IZJAVA**  
**o korištenju autorskog djela**

Ja, Paolo Trani dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj diplomski rad pod nazivom "Il nemico (in)visibile. Riflessioni linguistico-cognitive sulle metafore concettuali ai tempi del Covid" koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu diplomskih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenim informacijama.

Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

U Puli, \_\_\_\_\_, 2023. godine

Potpis

---

## **Ringraziamenti**

*Desidero ringraziare in primo luogo la mia relatrice, la prof.ssa Tamaro, per la sua disponibilità e il continuo sostegno nel corso della ricerca, ma soprattutto per aver instillato in me la passione per la linguistica.*

*Un grazie doveroso va inoltre alla direzione e alla redazione del quotidiano “La Voce del popolo” per la gentile concessione dei loro archivi e per avermi avviato al mondo della carta stampata.*

*Un sincero grazie lo devo poi a Luisa, che con il suo occhio attento mi ha dato dei preziosi suggerimenti per l’ultima “limatura” al testo.*

*Ringrazio Aleksandra, la mia ragazza, per l’aiuto logistico e per essermi stata sempre accanto in questi sei stupendi anni.*

*Infine, il grazie più grande lo rivolgo ai miei genitori, che con i loro consigli e il loro supporto hanno attenuato il peso delle mie cadute, risolleandomi anche quando non credevo di farcela. Questa tesi la dedico a voi, in ricordo di chi abbiamo perduto in due anni di “guerra invisibile”.*

## Indice

1. Introduzione .....	1
2. La metafora tra ieri e oggi.....	3
2.1. Panoramica storica dello studio sulla metafora.....	3
2.2. Due miti a confronto .....	6
2.3. Il terzo mito.....	8
2.4. Il mito dell'oggettivismo nelle teorie linguistiche.....	8
2.5. La prima rivoluzione cognitiva e la mente disincarnata.....	10
2.6. La seconda rivoluzione cognitiva e la mente incarnata.....	13
3. La metafora concettuale .....	15
3.1. Classificazione delle metafore concettuali .....	19
3.2. Motivazione e limitazioni strutturali delle metafore concettuali .....	20
3.3. Sottocategorizzazione vs metafora concettuale.....	22
3.3.1. Un punto intermedio nel caso della PANDEMIA.....	24
3.4. Casi speciali della metafora concettuale: la personificazione .....	25
3.5. Casi speciali della metafora concettuale: la metonimia .....	25
4. Le metafore belliche nella trattazione del Covid-19.....	27
4.1. Mappatura delle metafore concettuali della pandemia da Coronavirus .....	27
4.2. Motivazione dell'uso delle metafore belliche nel caso delle malattie .....	28
4.3. Sviluppi e riscontri culturali nell'adozione delle metafore belliche.....	30
4.4. LA PANDEMIA È UNA GUERRA: l'impiego di un frame .....	31
4.5. Il framing tra positività e negatività .....	31
4.6. Framing e reframing del Covid-19.....	33
5. Ricerca e analisi delle metafore belliche sul corpus de "La Voce del popolo".....	34
5.1. Esempi del framing bellico della pandemia da Covid-19 nel corpus del quotidiano "La Voce del popolo".....	35
5.1.1. LA PANDEMIA È UNA GUERRA.....	35
5.1.2. IL VIRUS È UN NEMICO.....	65
5.1.3. IL PERSONALE SANITARIO È UN EROE.....	79
5.1.4. LE LINEE GUIDA SANITARIE/IL CONTAGIO/IL VACCINO SONO/È UN'ARMA .....	81
5.1.5. IL VIRUS/LA MASCHERINA/L'ESTATE È UN ALLEATO .....	85
5.1.6. LE PERSONE SONO SOLDATI .....	86
5.1.7. IL CONTAGIO È UN ORDIGNO ESPLOSIVO .....	101
5.2. Analisi e discussione dei dati .....	103
6. Conclusione .....	111

7. Bibliografia e sitografia .....	113
8. Riassunto .....	117
9. Sažetak .....	118
10. Summary .....	119
11. Indice delle immagini e dei grafici .....	120



## 1. Introduzione

Al Pacino, nei panni di Michael Corleone ne “Il Padrino – Parte II”, raccomandò di tenersi gli amici stretti, ma i nemici ancor di più. Una massima che potremmo affermare abbia una carica semantica non indifferente, ma che da tre anni a questa parte si è dovuta “ravvedere”, siccome i nemici, quelli invisibili, andavano tenuti almeno a due metri di distanza. Ripensandoci, all’inizio di quel fatidico marzo 2020, si ignoravano i risvolti catastrofici che un impercettibile e minuscolo patogeno avrebbe creato di lì a poco. Effettivamente non ce lo potevamo nemmeno immaginare, fino a quando, come d’altronde facciamo sempre, abbiamo iniziato a concretizzarlo, rendendo l’invisibile visibile, metaforizzandolo. C’è stato chi l’ha raffigurato con la sua “corona”, altri hanno preferito descriverlo a parole, facendolo corrispondere al nemico invasore, intento ad avviare un conflitto armato.

Ebbene, come deducibile da questo breve preludio, nel presente lavoro si è voluto indagare l’esperienza linguistica dell’evento pandemico attraverso un approccio linguistico-cognitivo alle metafore belliche e al *framing* “militaresco” impiegati nella comunicazione di massa in due anni di pandemia da Covid-19.

All’interno delle seguenti pagine si è proposto, infatti, un percorso storico che abbraccia gli albori dello studio di quella che è la “regina” delle figure retoriche, a partire dalla classicità, quando venne “segregata” all’interno del linguaggio figurato, passando poi ad un approccio filosofico-teorico in cui vediamo la metafora diventare succube del mito oggettivista e un espediente di quello soggettivista, fino alla sua emancipazione finale nella concezione esperienzialista, che la elevò a simbolo della *razionalità immaginativa*.

Si è passati poi ad una rassegna dell’evoluzione dello studio della metafora dal punto di vista linguistico, a partire dalla prima rivoluzione cognitiva che, all’insegna dello strutturalismo di Noam Chomsky e della “mente disincarnata”, vide la metafora essere marginalizzata ed elusa dagli studi formalisti in quanto mera eccezione della lingua; per passare poi alla seconda rivoluzione cognitiva e agli studi sulla “mente incarnata” che elevarono la metafora ad un oggetto di studio linguistico a tutti gli effetti.

Di conseguenza, si sono avanzate le basi teoriche inerenti alla nozione di metafora concettuale, proponendone la struttura, il funzionamento, la classificazione, le

differenze sistematiche e i limiti esposti e concepiti negli studi in materia di linguistica cognitiva.

Il focus è stato poi dislocato nei capitoli successivi sulle metafore concettuali a sfondo bellico e il *framing* militaresco che esse hanno presupposto nella trattazione del coronavirus, prendendo particolarmente in esame la metafora “sovraordinata” LA PANDEMIA È UNA GUERRA, analizzandone la struttura, l’impiego e i risvolti scaturiti nel corso della pandemia da Covid-19.

Al fine di vagliare le teorizzazioni esaminate, si è proposta di seguito una ricerca sulle espressioni metaforiche di tipo bellico impiegate nella comunicazione giornalistica nel corso di due anni di pandemia da Sars-CoV-2, prendendo come base il corpus del quotidiano in lingua italiana “La Voce del popolo”. A tale scopo si sono riportati più di seicento esempi di espressioni metaforiche impiegate nel *frame* bellico della pandemia, i quali sono stati categorizzati a seconda dell’occorrenza e della metafora concettuale in questione. Ad esemplificazione terminata, i risultati della ricerca sono stati infine proposti graficamente attraverso i trend longitudinali e lineari complessivi scaturiti ad analisi compiuta, per poi essere interpretati e messi in relazione alle teorie linguistiche precedentemente avanzate.

## **2. La metafora tra ieri e oggi**

Fin dall'antichità, la metafora è stata considerata un oggetto di studio singolare e affascinante che ha pervaso gli scritti di letterati e verseggiatori, e che per il particolare significato da essa custodito, al contempo intricato e policromo, ha dato vita ad un ventaglio di visioni e teorie tanto affini e attigue, quanto contrastanti o addirittura diametralmente opposte.

### **2.1. Panoramica storica dello studio sulla metafora**

Nel corso dei secoli, infatti, la metafora è stata dapprima intesa dalla tradizione storico-letteraria e dalla retorica classica esclusivamente quale una figura retorica usata a mo' d'abbellimento dei testi scritti, sia in prosa che in versi. In quanto mezzo espressivo e figura stilistica della retorica antica, la metafora è stata così radicalmente esclusa dal dominio del linguaggio quotidiano, il che l'ha dissociata al contempo da qualsiasi discorso scientifico. Ciò è dovuto al fatto che la retorica della Grecia antica, attraverso i suoi insegnamenti dell'arte oratoria, ha basato la sua dottrina oltre che sull'apprendimento dell'arte della composizione, dei generi e degli stili letterari, pure sullo studio delle figure retoriche, tra le quali appariva nondimeno, in quanto figura di parola e tropo, la metafora, intesa sulla base di un principio di somiglianza, che le permetteva di collegare idee e oggetti di un ambito del reale, con idee e oggetti appartenenti ad un altro ambito della realtà quotidiana (Mičunović, 2012: 7).

“La regina delle figure retoriche” venne presa in esame in primo luogo da Aristotele, il quale tentò di darle una prima definizione, assumendo che essa consista “nell'applicazione di un nome estraneo, passando dal genere alla specie, dalla specie al genere, dalla specie alla specie, oppure per analogia” (Corno, 2011).

Secondo Mičunović (2012: 7), essa per Aristotele era una figura retorica che metteva a confronto due idee oppure oggetti sulla base di somiglianze reciproche; concezione, questa, che gli permise di stabilirne alcune proprietà fondamentali: la metafora è una figura connessa a una singola parola (ònoma), la metafora è un trasferimento, la metafora consiste in un trasferimento opposto alla struttura logica del linguaggio, mentre l'espressione metaforica si contrappone all'uso quotidiano del linguaggio.

Sempre partendo dalla concezione del “raffronto tra nomi”, la concezione aristotelica della metafora venne intesa sulla base del trasferimento, cioè della traduzione di un

significato proprio in uno non proprio, ossia “figurato” il che pose la base per l’impostazione della metafora intesa in senso tradizionale. Ma la nozione di raffronto, vale a dire di accostamento e di paragone, si ebbe principalmente nel quarto modello di metafora avanzato da Aristotele, ovvero nell’analogia, che attraverso la formula “A : B = C : D” fissa la metafora in termini di “similitudine di cose dissimili” o come definita da Ricci (2013) “un’associazione dissociata”, ma al contempo confrontabile in quanto essa paragona quanto di simile ci può essere “nell’istituire una intersezione di somiglianza percettiva”. L’esempio più famoso di tale disposizione è quello della vecchiaia quale tramonto della vita, che si traduce nella formula “tramonto : giorno = vecchiaia : vita” (Corno, 2011).

Quanto detto finora però ci induce a vedere la metafora esclusivamente nei termini di una figura retorica passiva che esprime unicamente una di per sé esistente somiglianza oggettiva, e non quale figura attiva che possa produrre o stabilire tale somiglianza. È questo, infatti, il nocciolo delle discrepanze scaturite dalla concezione tradizionale della metafora, intesa come mero trasferimento di significato da una parola all’altra sulla base di somiglianze esistenti tra parole, e che poggia sulla convinzione che la metafora rappresenti una deviazione dall’ordinario linguaggio quotidiano, il cui fine ultimo è quello di fornire eleganza e raffinatezza sia al contenuto che alla forma (Mičunović, 2012: 7).

Secondo Bertolino (2019: 18) il fatto che la metafora sia stata relegata a “mero artificio stilistico”, ossia a figura passiva piuttosto che ad attiva, è stato forse dovuto alle varie traduzioni che la “Poetica” aristotelica ha subito e che l’ha fatta passare attraverso innumerevoli filtri culturali e linguistici nel corso dei secoli. In base a tale concezione, il verbo composto “metaféro” coniato dallo stesso Aristotele e inteso nei termini di “trasportare (un’idea o un oggetto) attraverso (un’altra idea o un altro oggetto)”, poteva essere stato usato dall’autore stesso quale espressione metaforica impiegata per enunciare l’astrazione del trasferire significati da parola a parola in contesti specifici, ovvero in termini di attività piuttosto che di passività. Estendendosi a termine non esclusivamente greco, ma diventando prestito di altre culture, in primis di quella latina, il significato originario del termine è andato perduto, mentre il senso metaforico del termine si è conservato fino ai giorni nostri.

Nella Roma antica la metafora divenne sinonimo di “similitudine abbreviata”, in quanto ne furono accentuate le caratteristiche del trasferire e del confrontare significati. In base a tali convinzioni, Cicerone definì la metafora quale “una breve similitudine ridotta a un’unica parola” e che va a inserirsi “in un posto altrui come se fosse il suo”. Della metafora, in termini analoghi, ne parla pure Quintiliano, definendola quale paragone accorciato che esclude il “come”, e che manifesta la sua massima efficacia nel momento in cui vengono raffrontati oggetti animati con quelli inanimati, oppure al contrario quelli inanimati con quelli animati. Ciò che della concezione latina verrà protratto nei secoli sarà per certo l’idea di metafora quale figura “d’ornamento”, efficace nel dar vita a inaspettate relazioni di significati, sia allo scopo di divertire che di insegnare spiegando (Corno, 2011).

Nel Medioevo, e in particolare con Isidoro di Siviglia, prospera la considerazione della metafora su una scala conversazionale allargata che si connette all’allegoria, e che grazie al procedimento noto con il termine di *transumptio*, rendeva possibile un’intera gamma di relazioni significative, in funzione didattica e conoscitiva, che dal lemma in sé potevano estendersi fino a interi testi. La concezione della metafora “in veste d’allegoria” si estende fino al Seicento, quando Giambattista Vico parla della metafora come fattore essenziale dell’esperienza linguistica e base conoscitiva degli esseri primitivi, per il motivo che il linguaggio figurato (inteso come metaforico) è il naturale predecessore di quello razionale e scientifico. Sulla base della distinzione tra linguaggio letterale e figurato, un secolo più tardi prospererà invece la ripartizione tra metafore d’invenzione e metafore d’uso (Corno, 2011).

Queste ultime, intese anche come catacresi o abusio, pongono le loro basi nella retorica classica e consistono in un tropo “forzato” o “di necessità”, che implica l’uso di una parola utilizzata per nominare idee o concetti non espressi altrimenti nella lingua. Da qui, la parola in questione acquista successivamente un altro significato, che può essere figurato (metafora) o traslato (metonimia, sineddoche). Uno dei primi autori a occuparsene è Cicerone, che nomina nei suoi scritti la catacresi considerandola una parola di significato traslato che nasce per necessità o per una lacuna nella lingua. Successivamente, per Max Black, la metafora sarà una catacresi che riempie gli spazi vuoti della lingua dando un nuovo significato a lemmi già esistenti, mentre scompare nel suo intento di dare significato (es. collo della bottiglia). Al contrario, i post-strutturalisti consideravano la metafora-catacresi quale base del

linguaggio, per il fatto che il segno linguistico sorge al posto di un significato assente o incompleto. Naturalmente, a seguito dell'elisione del confine tra significato letterale e figurato, i tropi (e in particolare la metafora) cessano gradualmente di venir considerati delle eccezioni o distorsioni della lingua, diventando di fatto delle indiscutibili strutture linguistiche (Mičunović, 2012: 8).

## **2.2. Due miti a confronto**

Come si è visto, già a partire dall'antichità, la propensione a concepire la metafora quale espressione linguistica, letteraria e poetica che si distanzia dal parlato comune e che necessita dunque di venir collocata nel parlato figurato e non in quello letterale, era tutt'altro che isolata e circoscritta ad una sola linea di pensiero. Le discussioni che venivano a crearsi tra filosofi e logici del linguaggio, nel considerare la metafora come una questione di "mero linguaggio", tendevano a sorvolare l'indole concettuale e l'apporto conoscitivo e culturale di tali espressioni, a favore di una preoccupazione a loro avviso maggiore, che andava a questionare la veridicità delle espressioni metaforiche. Una simile apprensione nei confronti della verità va però giustificata, perlomeno in ambito filosofico, in quanto essa si riflette direttamente sull'obiettività, o per meglio dire, su ciò che loro intendevano per verità, una verità "oggettiva" e "assoluta" (Lakoff e Johnson, 1998: 197).

La dicotomia così instauratasi nella cultura occidentale tra verità da una parte e arte dall'altra, pone le sue radici al tempo dei greci, quando già Platone intendeva la retorica e la poesia quali portatrici di una "verità illusoria", assimilata alla "tradizione della pubblica oratoria persuasiva", in quanto esse non danno verità in sé, ma eccitano l'emozione che non ci permette di scorgere la "vera verità". In questa maniera e in particolare attraverso l'Allegoria della Caverna, Platone diffuse la concezione secondo la quale la verità è incondizionata, mentre l'arte è una mera illusione. D'altro canto, Aristotele intendeva la poesia quale concetto dotato di una valenza positiva; per lui infatti "l'essere abili nella metafora" è una cosa di gran pregio in quanto le parole comuni ci trasmettono ciò che è noto, mentre è soltanto grazie alla metafora che "noi possiamo cogliere qualcosa di nuovo". Tale considerazione, che pone la metafora a produttrice di intuizione, non è però mai stata oggetto d'interesse delle teorie filosofiche moderne, siccome a seguito del progresso delle scienze empiriche quale esempio di verità, il dubbio già avanzato da Platone a proposito della poesia e della

retorica è andato man mano a invadere il pensiero occidentale, stigmatizzando come non mai le figure retoriche e in primis la metafora (Lakoff e Johnson, 1998: 232-233).

È per questi motivi che, per esempio, Thomas Hobbes considera la metafora “un farneticare” irrazionale e assurdo che provoca nient’altro che disprezzo. Partendo da tale considerazione, Hobbes trova inammissibile il fatto che delle metafore vengano usate nel linguaggio colloquiale al posto delle “parole corrette”, per esempio nel dire che “una strada conduce o porta” da qualche parte o “un proverbio dice” qualcosa. Per il filosofo britannico, infatti, né le strade conducono, né i proverbi dicono, per cui, al fine di attenersi alla “verità assoluta”, a suo avviso, simili “modi di parlare” non dovrebbero essere consentiti. Pure John Lock considera il parlare figurato come oppositore della verità, in quanto “insinuatore di idee errate” e portatore di deficit sia al linguaggio che di chi ne fa uso (Lakoff e Johnson, 1998: 233-234).

Le considerazioni teoriche finora avanzate sulla verità assoluta si concentrano secondo Lakoff e Johnson (1998: 228-230) nel “mito dell’oggettivismo”, definito così non per screditare le concezioni oggettiviste, ma per indicarne il valore di indispensabilità che i miti hanno nelle varie culture al fine di dare senso al mondo che ci circonda. Partendo da questo presupposto, il mito oggettivista impone l’impossibilità di dar credito alle metafore (o ad altri tipi di linguaggio figurato) siccome non oggettivamente vere. Per il “mito” esse, infatti, possono in qualsiasi condizione venir eluse nel discorrere in maniera oggettiva, siccome prive di un chiaro significato che le possa far corrispondere in maniera inequivocabile con la realtà.

Il senso di timore e ribrezzo generale nei confronti della metafora e della retorica che è andato man mano a infiltrarsi nella tradizione empirista non è però altro che un timore nei confronti delle emozioni e dell’immaginazione. Sempre secondo il mito dell’oggettivismo, infatti, utilizzare termini in maniera metaforica significa adoperarsene inopportuno, poiché essi necessitano dell’immaginazione e di conseguenza delle emozioni, che non fanno altro che allontanarci dal vero per recluderci nell’illusorietà. Simili considerazioni non passarono inosservate nel periodo romantico, dove letterati, filosofi e artisti, nel sentire la morsa della rivoluzione industriale stringersi, si sentirono ben lieti di rifiutare la ragione degli empiristi, abbracciando il soggettivismo, o per meglio dire ciò che è il “mito del soggettivismo”. Esso, infatti, considera la lingua dell’immaginazione, e soprattutto la metafora, come

elemento essenziale per esternare ciò che di più significativo e unico c'è nel nostro vissuto. Purtroppo, tale linea di pensiero, non fece altro che aumentare ancor più il divario tra verità e razionalità da una parte e arte e forza immaginativa dall'altra, permettendo all'oggettivismo, grazie alla sua tradizione secolare, di regnare supremo (Lakoff e Johnson, 1998: 231-235).

### **2.3. Il terzo mito**

Secondo Lakoff e Johnson (1998: 197-198), sebbene la verità oggettiva e incondizionata sia stata ampiamente accolta dalla cultura occidentale, essa è inesistente e per di più scorretta e "socialmente e politicamente pericolosa". Secondo tale pensiero, infatti, è da considerarsi errato e semplicistico porre in maniera radicale l'oggettivismo ad un polo, e il soggettivismo al suo opposto senza considerare alcun punto mediano che possa far convergere "il meglio" dei due miti. È per questo motivo che è stato introdotto un terzo mito "intermedio" ovvero quello esperienziale, che ripudia sia la convinzione oggettivista dell'esistenza di una verità incondizionata, che l'idea soggettivista di una verità conseguibile unicamente con l'immaginazione.

Ed è proprio nella metafora che si espleta il mito esperienzialista, in quanto essa unifica il razionale all'immaginativo. Potremmo dunque dire che l'esperienzialismo è il "grigio" tra il "nero" dell'oggettivismo e il "bianco" del soggettivismo, un punto medio che non ignora le due posizioni, non le ripudia, bensì ne trae il meglio, i punti forti di entrambe. Per questi motivi la metafora viene definita da Lakoff e Johnson (1998: 236) in termini di "razionalità immaginativa".

### **2.4. Il mito dell'oggettivismo nelle teorie linguistiche**

Facendo un passo indietro e riprendendo il discorso sulle persuasioni del mito oggettivista, esso si instaura oltre che sull'idea preconcepita della "verità assoluta" pure sulla convinzione che gli oggetti abbiano delle qualità proprie "in e per se stessi", relazionandosi l'un l'altro a prescindere da qualsiasi essere che li possa comprendere. Di conseguenza, quando le parole e le proposizioni vengono scritte, esse possono venir immediatamente concepite quali degli oggetti in sé. È questo il presupposto sul quale si è instaurata e che ha divulgato la linguistica oggettivista a partire dalla classicità fino all'epoca attuale (Lakoff e Johnson, 1998: 249).



Riepilogando, la linguistica oggettivista considera le espressioni linguistiche quali oggetti che posseggono delle peculiarità proprie e intrinseche, poste in relazioni fissate le une alle altre e prive di alcuna dipendenza con il parlante, ovvero con la persona che le intende e che ne fa uso. Dal momento che esse sono degli oggetti, posseggono pure delle parti, intese in termini di “blocchi” e in particolare: le parole sono costituite dalle radici, dai prefissi, dai suffissi e dagli infissi; le frasi sono composte da parole e locuzioni, mentre i discorsi sono formati da frasi. All’interno del linguaggio tali parti possono relazionarsi tra di loro in vari modi, o per meglio dire in conformità della loro strutturazione “a blocchi di costruzione” e delle loro caratteristiche effettive. Sebbene possa sembrare alquanto triviale, la disciplina che ha avviato lo studio di una simile strutturazione “a blocchi da costruzione”, delle loro caratteristiche “in e per se stesse” e delle interrelazioni che ne risultano, è ormai tradizionalmente nota con il nome di “grammatica” (Lakoff e Johnson, 1998: 249-250).

A partire da una simile concezione, in cui le espressioni linguistiche sono degli oggetti svincolati dalla maniera in cui gli individui che ne fanno uso li comprendono, risulta che la grammatica può venir presa in esame senza la necessità di considerare il significato o la cognizione umana. Tale linea di pensiero è stata sintetizzata e integrata nell’approccio linguistico di Noam Chomsky, il quale ha continuato a supportare in maniera risoluta la concezione di una grammatica autonoma rispetto al significato e alla cognizione umana, in quanto “questione di pura forma”. Secondo l’approccio chomskyano, infatti, ogni forma di linguaggio che chiama in causa qualsiasi tipo di intendimento dell’essere umano, è per definizione estrinseca allo studio della grammatica intesa nei termini precedentemente esposti. Nondimeno, l’utilizzo che Chomsky fa dell’opposizione tra *competence* e *performance*, non è altro che un espediente per tentare di definire alcuni tratti del linguaggio in maniera conforme agli “oggetti legittimi” della sua “linguistica scientifica” che altro non è che una variante della poc’anzi trattata linguistica oggettivista, intesa in chiave razionalista, e che nuovamente comprende il tema del linguaggio quale forma pura, trascurando ogni considerazione che tratti il significato o la comprensione dello stesso da parte dell’uomo. Inoltre, benché Chomsky consideri la linguistica quale uno sbocco della psicologia, essa è a suo parere un ramo autonomo e in alcuna maniera subordinato dal modo in cui i parlanti intendono realmente il linguaggio (Lakoff e Johnson, 1998: 251).

## 2.5. La prima rivoluzione cognitiva e la mente disincarnata

Questo tipo di approccio al significato e alla cognizione umana è stata definita da Johnson (2002: 23-25) quale “scienza cognitiva della mente disincarnata”, in quanto indipendente, priva e separata dal corpo umano. Essa, infatti, insorse nel momento in cui Chomsky si oppose alla dominazione degli anni '50 e '60 del comportamentismo, che a livello psicologico riduceva i propri studi unicamente ai “comportamenti osservabili”, ritenendo la mente umana come “scientificamente superflua o addirittura inesistente” negando di conseguenza ogni “realtà interna” come per esempio il significato. In risposta a ciò, il filosofo statunitense propugnò l'idea che ci debba pur essere un che di ascrivibile alla mente umana in quanto se ciò non fosse vero il linguaggio non potrebbe nemmeno venir espletato.

In relazione a ciò, Chomsky scoprì quello che Johnson (2002: 25) ha definito come “inconscio cognitivo”, perpetuando l'idea del linguaggio come “prodotto di strutture mentali condivise, in gran parte inconsce, razionali e governate da regole”. Secondo tale tesi, infatti, si affermò l'esistenza di modelli e strutturazioni che si realizzano ad un livello inferiore a quello della coscienza, in modo automatico e privo di alcun particolare sforzo.

A supporto della propria tesi, Chomsky rimaneggiò il concepimento cartesiano della mente, adattandola alla sua concezione di mente e linguaggio, in particolare nei punti riguardanti lo scisma tra la mente e il linguaggio, l'essenzialità della mente e della ragione (in particolare della ragione formale), nonché l'innatismo cartesiano che Chomsky adeguò alla sua concezione di “idee innate” e della LAD (*Language Acquisition Device*). Quest'ultime sottostanno, infine, al postulato chomskyano fondamentale secondo il quale le idee innate vengono considerate quali “forme pure prive di significato”, dove la forma è pura forma, sprovvista di alcun significato interiore. È da qui che tale studio assumerà il nome di “scienza della forma” ovvero di “formalismo chomskyano”, il quale per sua natura trascura il significato in quanto ritenuto un ambito di studio superfluo, il che ha dato modo a Chomsky di separare la forma linguistica, ovvero la sintassi, dal suo significato, ossia dalla semantica, dissociandole entrambe dalla pragmatica e dando vita così alla quanto mai “infelice” opposizione precedentemente trattata tra *competenza* ed *esecuzione* linguistiche (Johnson, 2002: 25-27).

Ben presto, però, nello studiare la lingua, i formalisti dovettero fare i conti con delle forme particolari del linguaggio che non possono venir descritte esclusivamente secondo la loro struttura, in quanto dipendono in gran parte dal significato che viene loro affibbiato.

Stiamo naturalmente parlando delle metafore, le quali furono approcciate, pur senza alcun riferimento diretto, attraverso le strategie dell'astrazione e dell'omonimia. Prendendo per esempio le due espressioni "Egli ha puntellato il muro" ed "Egli ha puntellato il suo argomento con più dati", la teoria dell'astrazione afferma che esiste un unico concetto di *puntello* alquanto generico e astratto, il quale è neutro nei confronti del *puntello* della prima e della seconda espressione e che è inteso in ambedue i casi come un'accezione di uno stesso concetto notevolmente astratto. Dal punto di vista della strategia omonimica, invece, si crede che esistano due concetti distinti e autonomi di *puntello*, che secondo l'approccio "forte" intende il *puntello* della prima espressione come un concetto che non ha nulla a che vedere con quello della seconda espressione proposta, in quanto il primo viene attribuito a degli oggetti materiali mentre il secondo a dei concetti astratti. In contrasto all'"omonimia forte" troviamo invece l'"omonimia debole", la quale accoglie l'idea che i due *puntelli* possano avere dei significati rassomiglianti per alcuni aspetti, e che tale rassomiglianza possa essere il fondamento di un nesso tra i due concetti. In ogni caso, questa strategia non ammette che i due concetti siano compresi l'uno nei termini dell'altro, in quanto ciò che li accomuna non è altro che "un'astretta similarità" (Lakoff e Johnson, 1998: 135-136).

Prima di passare oltre, si vorrebbe però notare che entrambi gli esempi di *puntellare*, sebbene siano stati definiti da Lakoff e Johnson come omonimici, secondo le teorie linguistiche moderne appartengono piuttosto che al dominio dell'omonimia, a quello della polisemia, in quanto i due concetti, uno concreto e l'altro astratto, sono collegati semanticamente e rappresentano un unico lemma nel dizionario. Per cui, non essendo differenti etimologicamente e non essendo appartenenti ad una diversa categoria grammaticale, rientrano nella dimensione polisemica, che afferma la compresenza di due o più significati in una stessa parola. Quest'ultima, infatti, come spiegano Dardano e Trifone (1995: 23) si manifesta in larga misura proprio attraverso la metafora.

Come è possibile evincere dunque dalle affermazioni precedentemente esposte, per i formalisti la metafora non è altro che una questione esclusivamente linguistica, di pura forma, il che li porta a ignorare l'esistenza di ciò che potrebbe venir definito come "concetto metaforico". Ciò che loro potrebbero comunque ammettere è che "puntellare il suo argomento" poteva essere un tempo una metafora, ma non lo è più in quanto è una "metafora morta", la quale è stata "convenzionalizzata", perdendo il suo significato figurato, e assumendo quello attualmente letterale. Tale procedimento potrebbe venir esplicito come segue: in funzione di "metafora viva", il termine *puntellare* venne dapprima trasportato "a un oggetto significativo preesistente nel campo delle idee", secondo delle precedenti affinità di tipo oggettivo tra argomenti e costruzioni (*muro*), per poi "morire" nel suo uso metaforico e instaurandosi così in maniera convenzionale nel linguaggio comune. Oltre alla sola tesi di metafore morte, ovvero di omonimi come derivati storici di metafore un tempo vive, i formalisti assunsero, nella maggior parte dei casi, l'escamotage del "non è affar nostro", considerando simili espressioni come "un'eccezione alla regola" che in quanto relativi al significato, si discostavano dal loro campo d'interesse principale, ovvero dalla forma e dalla sintassi (Lakoff e Johnson, 1998: 258-263).

È dunque chiaro che i teorici del linguaggio, a partire dalla *Poetica* aristotelica fino a Chomsky e ai formalisti, intesero la metafora quale una questione di mero linguaggio e di forma, piuttosto che di pensiero e di mente. Questo tipo di ragionamento, secondo Bertolino (2019: 19-20), nel propugnare la distinzione tradizionale tra linguaggio letterale e figurato, ha condizionato negativamente lo studio sulla metafora, a causa della relazione subordinativa del linguaggio figurato nei confronti di quello letterale, definita da Mark Johnson come una "separazione fatale", che è andata via via potenziandosi nei secoli, impedendone un'analisi obbiettiva e imparziale.

Uno dei primi linguisti ad essersi opposto a tale posizione è stato Michael J. Reddy, il quale oltre ad aver provato che la lingua inglese quotidiana è ampiamente metaforica, ha al contempo contrastato l'assunto tradizionale della metafora quale figura appartenente al linguaggio figurato. Reddy, infatti, ha comprovato che il "locus" della metafora non è il linguaggio, bensì il pensiero, dimostrando così che essa rappresenta la frazione più abbondante e necessaria della maniera convenzionale e comune di concepire la realtà che ci circonda, in quanto le nostre azioni quotidiane riflettono il modo in cui comprendiamo metaforicamente l'esperienza (Lakoff, 2002: 45).

A rigor di logica, Lakoff (2002: 46-47) nel supportare le teorie avanzate da Reddy, sfatò i principali assunti della tradizionale distinzione letterale-figurato, i quali presupponevano erroneamente che: il linguaggio convenzionale comune è nel suo complesso letterale e non metaforico; ogni questione del soggetto può venir intesa in maniera letterale, senza la necessità di ricorrere ad alcune metafore; solamente ciò che viene espresso letteralmente può essere vero o falso; ogni definizione fornita dai vocabolari è letterale e non metaforica; le nozioni utilizzate nella grammatica di una lingua sono letterali e in alcun caso metaforiche.

## **2.6. La seconda rivoluzione cognitiva e la mente incarnata**

A partire da tali assunti, e nella volontà di colmare le lacune della prima rivoluzione cognitiva, alcuni “giovani eretici” considerarono possibile superare le posizioni dei formalisti, di Chomsky e della Grammatica generativa, al fine di allargare le asserzioni fin qui esposte pure al significato. È così che alcuni allievi di Chomsky, tra cui pure George Lakoff, si avviarono alla realizzazione di una “semantica generativa”, nei limiti della quale il significato poteva venir spiegato secondo i “tratti formali universali” della mente umana. Per rendere ciò possibile, essi assunsero come propria una “teoria oggettivista del significato”, in base alla quale poteva venir descritta la maniera secondo cui dei segni arbitrari e sprovvisti di significato ne assumevano uno nel momento in cui potevano venir messi in rapporto a “stati di cose” della realtà (Lakoff, 2002: 28-29).

È così che verso la metà degli anni '70 del secolo scorso, venne sferzata una prima bordata alla “scienza cognitiva disincarnata”, in particolare attraverso le varie ricerche svolte sulla configurazione delle categorie. Esse, infatti, erano considerate dai formalisti come sprovviste di una struttura interna, per cui i componenti di una categoria venivano determinati secondo degli “insiemi di condizioni necessarie e sufficienti”. In parole semplici, secondo tale approccio, un elemento può far parte o meno di una categoria in base al fatto che abbia o non abbia le caratteristiche fondamentali che circoscrivono tale categoria. Inoltre, tali posizioni presupponevano che la categoria sia un fatto di dipendenza tra la categoria stessa e gli stati di cose del mondo esterno, del tutto incondizionata dalla fisicità dei soggetti che fanno uso di tale categoria (Lakoff, 2002: 29-30).

Gli studi principali che hanno contribuito a supportare la tesi “esperienzialista” di Lakoff e al contempo a contrastare le false assunzioni oggettiviste dei formalisti sono, per esempio, quelli fatti da Eleanor Rosch sui prototipi, che spiegano come alcuni componenti di una categoria possono essere maggiormente rappresentativi della categoria in questione, ovvero prototipici e centrali, mentre altri possono esserlo in maniera minore, in quanto non centrali o non prototipici (Rosch in Lakoff, 2002: 30). Sempre Rosch, nello sviluppare la Teoria dei prototipi, ha introdotto il concetto di “categorizzazione a livello base”, dimostrando l’esistenza di un livello base (“Basic Level Categories”) della categorizzazione che è influenzato dalla nostra immaginazione e dalla nostra esperienza percettiva, che ci fa categorizzare, per esempio il concetto *cane*, né ad un livello più alto, per es. *animale*, né ad un livello più inferiore, per es. *pastore tedesco*, ma ad un livello intermedio, per appunto di base, attraverso il quale l’uomo interagisce in maggior misura con la realtà che lo circonda. In questa maniera Rosch ha pure dimostrato che la struttura concettuale di ogni essere umano è strettamente correlata alla corporeità che lo contraddistingue (Rosch in Lakoff, 2002: 30).

Altri studi di cruciale importanza sono stati quelli fatti sulle cosiddette “immagini schema”, attraverso le quali si è scoperta l’esistenza di certi schemi di tipo motorio e spaziale che stanno al fulcro della concettualizzazione e del linguaggio umani, i quali hanno permesso di dimostrare la complessa relazione tra la maniera in cui il corpo umano interagisce con la realtà che lo circonda e il modo in cui tale realtà viene concettualizzata. Tutt’altro che secondari sono stati pure gli studi sui *frame* semantici svolti da Charles Fillmore, secondo i quali le parole non vengono specificate in maniera singolare, ma solamente entro “campi semantici correlati”, secondo i quali, per esempio, la parola *lunedì* non può venir intesa singolarmente, ma soltanto se posta in relazione al *frame* degli altri giorni della settimana (Lakoff, 2002: 31).

Lo studio che ha però contribuito in maniera cruciale all’affermazione della scienza cognitiva incarnata è stato quello svolto sulla metafora concettuale. Come già detto, la classica teoria oggettivista del significato imponeva una diretta proiezione dei concetti letterali su stati di cose della realtà privi di alcuna dipendenza con tali concetti. Un simile funzionamento si è però dimostrato largamente erroneo in quanto i concetti sono frequentemente organizzati sulla base di classi di metafore concettuali, che instaurano la loro logica sulle immagini schema, e che le fanno perciò dipendere dalla

nostra corporeità. Per questi motivi, noi comprendiamo concetti astratti come *amore*, *inflazione* o *pandemia*, in quanto essi si esprimono per mezzo di metafore radicate nell'esperienza corporea umana e legate a immagini schema (Lakoff, 2002: 32).

### **3. La metafora concettuale**

In base ai ragionamenti finora svolti sulla metafora e tenendo in considerazione il mito esperienzialista a proposito della stessa, se volessimo dare una definizione informale di ciò che è la metafora concettuale, essa potrebbe venir definita nei termini di un nesso tra due domini di conoscenza (Stanojević, 2013: 54).

Una simile considerazione scaturisce, infatti, a seguito dei ragionamenti esposti nell'articolo diffuso in Rete dal titolo "The Contemporary Theory of Metaphor", stilato da George Lakoff, il padre della teoria della metafora concettuale (Evola, 2008: 56). All'interno dell'articolo, Lakoff (1993) difende la sua tesi vertendo sul fatto che la teoria della metafora intesa in senso classico non è altro che una "mera teoria", nonostante sia stata per secoli accolta come una definizione inequivocabile.

Come ha dimostrato Lakoff, nel momento in cui tentiamo di individuare la norma generale di funzionamento delle cosiddette "metafore poetiche" intese in senso classico come entità riguardanti il linguaggio e non il pensare e l'agire umano, in quanto pensiero e azione metaforici sono inesistenti secondo l'approccio tradizionale (Lakoff e Johnson, 1998: 190), la teoria classica fin qui avanzata si dimostra falsa. Infatti, la base comune su cui si fondano le metafore, ovvero le norme generali attraverso le quali le espressioni metaforiche vengono governate, non appartengono al dominio del linguaggio, ma al contrario alla sfera del pensiero, luogo in cui si concettualizza un dominio della mente in termini di un altro dominio mentale (Lakoff, 2002: 43-44).

In questa maniera si è dimostrato che le norme generali che regolano il funzionamento delle metafore (intese erroneamente in senso tradizionale come puramente letterali e poetiche) non risiedono nel linguaggio, ma piuttosto sono situate a livello concettuale all'interno della mente umana, la qual consente di realizzare una corrispondenza, una mappatura (*mapping*), tra due distinti domini semantici (Evola, 2008: 56-57).

Tenendo presente quanto detto finora e considerandone la natura cognitiva, la definizione di metafora concettuale che potremmo ricavare potrebbe espletarsi come

segue: la metafora concettuale è uno dei processi cognitivi di costruzione del significato sulla base del quale colleghiamo due domini concettuali: il dominio di partenza (*source domain*) e il dominio d'arrivo (*target domain*) (Stanojević, 2013: 54).

Come riportano Casonato e Cervi (2002: 15) nonché Stanojević (2009: 340-341) all'interno della linguistica cognitiva, la metafora, intesa in qualità di processo cognitivo che ha luogo nel linguaggio, viene distinta in due livelli: quello della *metafora concettuale* compresa nei termini di attività cognitiva, e quello dell'*espressione metaforica* in quanto occorrenza verbale di quella medesima attività.

Semplificando, come illustra Lakoff (2002: 44), il termine *metafora* viene utilizzato in questo particolare contesto per intendere la mappatura tra domini all'interno del sistema concettuale, mentre la formulazione *espressione metaforica* sta per espressione linguistica, ovvero una parola, una frase o un enunciato, che costituisce la rappresentazione superficiale della suddetta mappatura attraverso i medesimi domini concettuali. Pare dunque chiaro che, ciò che la teoria tradizionale considerava una metafora, per la linguistica cognitiva è un'espressione metaforica.

Nella sua globalità, infatti, la metafora quale manifestazione linguistica implica sia il livello concettuale che quello verbale. In ambito concettuale, ciò che viene a fondarsi è una "corrispondenza ontologica" ovvero un *mapping* (inteso in senso matematico e non quale procedimento algoritmico) tra un'entità appartenente a un dominio mentale di base, dalla quale parte la corrispondenza, e un'altra entità appartenente a un dominio maggiormente astratto, nella quale termina la corrispondenza. In quanto al livello verbale, in esso si hanno più manifestazioni espressive della stessa corrispondenza concettuale (Casonato e Cervi, 2002: 15).

Ciò che ne traiamo è dunque che la natura della metafora concettuale sta nel "comprendere e vivere un tipo di cosa in termini di un altro" (Lakoff e Johnson, 1998: 24) ovvero essa consiste nella "strategia che la ragione adotta per comprendere un dominio mentale nei termini di un altro" (Casonato e Cervi, 2002: 15) e più generalmente il non materiale in termini del materiale, l'astratto nei termini del concreto, cioè ciò che è più lontano alla nostra esperienza corporea nei termini di ciò che ne è più prossimo.

Sebbene le corrispondenze concettuali abbiano soltanto una forma proposizionale, esse sono tutt'altro che proposizioni, in quanto corrispondono a correlazioni



ontologiche tra le entità della realtà, il che non fa appartenere la metafora né al dominio della grammatica, né a quello del lessico, ma a quello del sistema concettuale (Casonato e Cervi, 2002: 15).

Tenendo presente quest'ultima affermazione, prendiamo ora in esame le seguenti citazioni:

- (1) "Affrontare il Covid è ormai una paziente guerra di trincea."<sup>1</sup>
- (2) "L'esercito dei vaccinati è sempre più numeroso [...]."<sup>2</sup>
- (3) "[...] soprattutto coloro che si trovano in prima linea nella battaglia contro il morbo."<sup>3</sup>
- (4) "L'arma che il nostro nemico usa è il contatto sociale."<sup>4</sup>
- (5) "[...] l'80 per cento del battaglione in quarantena è stato arruolato proprio dagli ambienti scolastici [...]."<sup>5</sup>

Gli enunciati da (1) a (4) sono delle espressioni metaforiche in quanto in essi vengono descritti gli innumerevoli risvolti della pandemia attraverso la metafora bellica, ossia della guerra. Il dominio di partenza (source domain) della guerra, infatti, traspare dalle espressioni *guerra di trincea* in (1), *esercito* in (2), *prima linea* e *battaglia* in (3), *arma* e *nemico* in (4), *battaglione* e *arruolare* in (5). In questa maniera, il dominio di partenza GUERRA, in quanto fenomeno maggiormente concreto, viene fatto corrispondere, ovvero viene mappato, sul dominio di arrivo (target domain) PANDEMIA, inteso quale fenomeno in maggior misura astratto. Otterremo così la metafora concettuale indicata dalla formula mnemonica LA PANDEMIA È UNA GUERRA oppure LA PANDEMIA come (NEI TERMINI DI) UNA GUERRA, in base alle formule proposte da Lakoff (2002: 50) IL DOMINIO DI ARRIVO È IL DOMINIO DI PARTENZA oppure IL DOMINIO DI ARRIVO come (NEI TERMINI DI) IL DOMINIO DI PARTENZA.

Questo tipo di annotazione, come spiega Stanojević (2009: 341-342) non è nient'altro che la forma abbreviata, ovvero la formula mnemonica, usata per annotare una serie di corrispondenze o mappature (in inglese *mapping*) a partire dal dominio di partenza sino al dominio di arrivo. Le mappature nelle metafore concettuali, difatti, si riferiscono

---

<sup>1</sup> *La Voce del popolo*, 77, 256, 3/11/2021, p. 12.

<sup>2</sup> *La Voce del popolo*, 77, 128, 2/6/2021, p. 15.

<sup>3</sup> *La Voce del popolo*, 77, 9, 13/1/2021, p. 4.

<sup>4</sup> *La Voce del popolo*, 76, 82, 7/4/2020, p. 16.

<sup>5</sup> *La Voce del popolo*, 77, 216, 16/9/2021, p.12

alle corrispondenze tra questi due domini, ovvero a un insieme di conoscenze che possediamo a proposito di un'entità che viene mappata su un'altra. La mappatura abbozzata negli esempi precedenti potrebbe così far corrispondere il virus al nemico, il campo di battaglia agli ospedali, gli eroi corrisponderebbero ai medici, le armi del nemico al contagio, le armi dell'oppresso ai vaccini e via dicendo. Oltre alle corrispondenze, ovvero ai nessi tra i due domini, ad avere un ruolo essenziale nelle metafore concettuali sono pure le implicazioni nella comprensione del dominio di arrivo nei termini del dominio di partenza, fenomeno noto in inglese come *metaphorical entailments* (Lakoff, 1987: 386-389). Con quest'ultime si fa riferimento a delle deduzioni metaforiche a proposito di alcuni aspetti del dominio di arrivo, sulla base di esiti e conoscenze che abbiamo a proposito del dominio di partenza. Per esempio, nella GUERRA abbiamo armi più potenti e meno potenti usate per sconfiggere il nemico, il che ha delle conseguenze sul dominio di arrivo quando parliamo di vaccini, mascherine, distanziamento sociale o norme igieniche come modi maggiormente o minormente efficaci nel proteggerci dal coronavirus.

Come espone Lakoff (2002: 51) un frequente errore che viene a crearsi consta nel confondere la formula della mappatura LA PANDEMIA È UNA GUERRA con la mappatura stessa. Non bisogna dimenticare perciò che la mappatura è il complesso di corrispondenze, mentre con la formula della mappatura non facciamo altro che riferirci alle siffatte corrispondenze. Nel caso in cui il *mapping* venisse confuso con la sua formula, le metafore concettuali potrebbero venir erroneamente considerate come delle proposizioni. Ma al contrario, esse non sono altro che mappature, ossia "insiemi di corrispondenze concettuali" (Lakoff, 2002: 51).

Di conseguenza, onde evitare dei malintesi, utilizzeremo come fatto nei paragrafi precedenti, l'annotazione maiuscola per indicare la metafora concettuale ovvero il *mapping* a cui si fa riferimento, come nel caso di LA PANDEMIA È UNA GUERRA, mentre l'annotazione minuscola in corsivo "*La pandemia è una guerra*" starà a designare la proposizione, ovvero l'espressione metaforica sorta e intesa per mezzo della suddetta serie di corrispondenze (Lakoff, 2002: 55).

È inoltre necessario sottolineare il duplice carattere della metafora concettuale. Da un lato, infatti, essa consta nella propensione sintagmatica a collegare domini concettuali, che si verifica reiterandosi in particolari situazioni concettuali. D'altra parte, l'uso

costante di connessioni tra gli stessi domini concettuali porta alla loro convenzionalizzazione, per cui le metafore concettuali convenzionalizzate possono venir considerate pure come delle conoscenze paradigmatiche preesistenti, che rievochiamo inconsciamente per enunciare o comprendere una particolare espressione linguistica. Pertanto, gli esempi da (1) a (5) stanno a dimostrare la propensione sintagmatica delle metafore concettuali in particolari contesti comunicativi, riflettendo al contempo una connessione convenzionalizzata e stabilita nella mappatura. Per questi motivi la metafora concettuale è in realtà un'abilità cognitiva che ci permette di collegare due domini di conoscenza, ma oltre ad attivare una serie di connessioni tra due domini, nel corso dell'elaborazione alcune connessioni vengono usate più di frequente oppure le consideriamo prominenti in quanto esperienzialmente più vicine a noi, il che giustifica pure la visione della metafora concettuale come una connessione convenzionalizzata e prestabilita tra due domini (Stanojević, 2009: 343).

### **3.1. Classificazione delle metafore concettuali**

Una delle classificazioni più note delle metafore concettuali è quella proposta da Lakoff e Johnson (1998) che le vede suddivise in metafore strutturali, ontologiche e di orientamento o di coerenza. Nelle metafore strutturali, il dominio di partenza fornisce una notevole conoscenza sulla struttura del dominio di arrivo. In altre parole, la funzione cognitiva di queste metafore è quella di consentire al parlante di comprendere il dominio *target* attraverso la struttura del dominio *source*. Tale comprensione avviene attraverso il *mapping* delle entità condivise tra il dominio di partenza e quello d'arrivo, come nell'esempio LA PANDEMIA È UNA GUERRA. Le metafore ontologiche non consentono una simile strutturazione; esse, infatti, constano nella comprensione di esperienze e concetti astratti attraverso una forma maggiormente concreta che viene loro data tramite oggetti fisici, sostanze o contenitori. In questo modo, le metafore ontologiche permettono di intravedere una struttura laddove la struttura è parzialmente o completamente assente, come nel caso de LA MENTE È UN CONTENITORE. Infine, le metafore di orientamento sono quelle metafore concettuali legate per lo più all'orientamento spaziale, ovvero alla relazione di base che il nostro corpo instaura nell'ambiente fisico. Il loro compito cognitivo è quello di conciliare un gruppo di concetti *target* con il nostro sistema concettuale, al

fine di dare a un concetto un orientamento spaziale, come in SU È POSITIVO e GIÙ È NEGATIVO (Lakoff e Johnson, 1998; Werkmann, 2010: 37).

Un'altra classificazione delle metafore concettuali è quella avanzata da Kövecses (2002: 29-40), il quale le suddivide in base a quattro criteri: convenzionalità, funzionalità, natura e generalità. Il criterio di convenzionalità consta nella quotidianità delle metafore concettuali, ovvero nella loro saturazione nel linguaggio quotidiano, il che le suddivide ulteriormente in metafore convenzionalizzate e metafore non convenzionalizzate oppure nuove. Il criterio di funzionalità classifica invece le metafore secondo il grado di complessità della loro struttura cognitiva, riprendendo così la suddivisione delle metafore concettuali di Lakoff e Johnson (1998) in metafore strutturali, ontologiche e di orientamento. Il criterio di suddivisione delle metafore concettuali per natura, si basa, al contrario degli altri criteri, o su una conoscenza specifica, sia essa logica o proposizionale, o su un'immagine più o meno visiva, riprendendo le concezioni di immagini-schema e di *one-shot image metaphor*, che si differenziano dalle prime per una maggior ricchezza strutturale come nell'esempio *Mia moglie [...] il cui girovita è una clessidra* che consta nella sovrapposizione dell'immagine del girovita della donna con quello della clessidra per somiglianza della forma. L'ultimo criterio, ovvero quello della generalità, classifica infine le metafore concettuali secondo la loro generalità o specificità (Kövecses, 2002: 29-40; Evola, 2008: 60-63).

### **3.2. Motivazione e limitazioni strutturali delle metafore concettuali**

Nel descrivere le metafore concettuali, le questioni relative alla motivazione concettuale e alle limitazioni strutturali sono di essenziale importanza. La motivazione concettuale, infatti, concerne il loro fondamento o la loro "messa a terra" dall'inglese *grounding*, relativo al fatto che le metafore "si basano" o "si fondano" nell'esperienza. La questione relativa alla motivazione delle metafore costituisce una delle parti più importanti nella teoria della metafora concettuale, in quanto cerca di dare una risposta al motivo per cui si verificano delle determinate connessioni nelle metafore concettuali, come pure al motivo per cui i domini di partenza, con cui cerchiamo di spiegare quelli di arrivo, sono esperienzialmente più semplici e più vicini alla nostra comprensione (Stanojević, 2009: 344).

Uno dei principi di limitazione strutturale delle metafore concettuali, che limita per l'appunto le possibili corrispondenze dal dominio di partenza a quello di arrivo è il principio di invarianza. Secondo tale principio, tra il dominio di partenza e quello di arrivo persiste una relazione che limita le possibili corrispondenze, in modo che non si possa far corrispondere qualsiasi parte del dominio *source* con qualsiasi parte del dominio *target*. Esemplicando, se nel dominio di partenza abbiamo un contenitore, il quale presenta un esterno e un interno, non è possibile far corrispondere un esterno del *source domain* con un interno del *target domain* in quanto, secondo Lakoff (2002: 65) "incongruenze di questo tipo non si verificano". In altre parole, non è possibile far corrispondere "il tutto sul tutto". Benché il principio di invarianza introduca dei limiti delle possibili corrispondenze nelle metafore concettuali, in alcuni casi esso è troppo generale e non è in grado di spiegare perché alcune corrispondenze non si verificano, mentre altre sono possibili, come per esempio nel caso della metafora concettuale LE TEORIE SONO EDIFICI, in cui la mappatura del concetto di finestra non viene fatta corrispondere nel dominio di arrivo (Stanojević, 2009: 345-346).

Partendo da questo presupposto, Joseph Grady (in Stanojević, 2009: 346-347) si è chiesto come mai sia possibile che una metafora concettuale come LE TEORIE SONO EDIFICI abbia una base esperienziale, ovvero, cos'è che consente alla nostra esperienza di collegare proprio l'aspetto della struttura e della robustezza degli edifici con il dominio delle teorie? La risposta che ha offerto è che la metafora concettuale LE TEORIE SONO EDIFICI è una metafora correlazionale (*correlation metaphors*) composta da diverse metafore primarie (*primary metaphors*), le quali sono direttamente motivate dall'esperienza. Per Grady, infatti, le metafore primarie constano in scene primarie dell'esperienza umana, come nel caso di GLI SCOPI SONO DESTINAZIONI, PIÙ È SU, IMPORTANTE È GRANDE ecc. In quanto alle metafore correlazionali, esse si instaurano grazie all'integrazione concettuale delle metafore primarie che fungono da *grounding* ovvero da "messa a terra". A partire da tali considerazioni, è possibile concepire la metafora LE TEORIE SONO EDIFICI come una metafora correlazionale, costituita dalle metafore primarie LA PERSISTENZA È RETTITUDINE e LA STRUTTURA È UNA STRUTTURA FISICA il che dimostra come la metafora LE TEORIE SONO EDIFICI si basa sulla struttura, con cui la finestra non ha nulla a che vedere (Stanojević, 2009: 346-347).

Partendo dal fatto che le metafore correlazionali sono altamente convenzionalizzate e diffuse in innumerevoli lingue e culture, la loro corrispondenza è unidirezionale, ovvero tale unidirezionalità si esplica nell'ipotesi secondo cui il dominio di partenza è sempre concreto, mentre il dominio di arrivo è sempre astratto (Evola, 2008: 59). In opposizione alle metafore correlazionali e alla loro unidirezionalità, Grady ha introdotto un terzo tipo di metafore, quelle di somiglianza (*resemblance metaphors*). In tali metafore, infatti, non è possibile dimostrare una correlazione esperienziale tra i due domini, in quanto non si basano su una somiglianza oggettivamente resa nella quotidianità, ma su una somiglianza che dipende e che è intrinseca al parlante che ne fa uso. Esse, inoltre, a differenza delle metafore correlazionali, consentono la bidirezionalità, ovvero i domini di partenza e di arrivo di tali metafore possono essere sia concreti che astratti. Pertanto, nelle metafore di somiglianza possiamo far partire una corrispondenza da una persona su un'altra persona come negli esempi "Einstein è il contemporaneo Pitagora" e "Pitagora era l'Einstein dei suoi tempi" (Stanojević, 2009: 347-349).

Sebbene la proposta di Grady sia pertinente, essa non elabora in maniera dettagliata il modo di incorporare la cultura come parte della motivazione delle metafore concettuali. È così che, in opposizione alla teoria di Grady, viene avanzata la proposta di corrispondenze centrali di Kövecses (in Stanojević, 2009: 350-353). Esso afferma, infatti, che un dominio di partenza può venir utilizzato in combinazione con diversi domini di arrivo, a patto che venga corrisposta ogni volta la stessa parte del dominio di partenza. Tale parte, secondo Kövecses si instaura sul concetto di conoscenza centrale (*central knowledge*), che porta a corrispondenze centrali in diverse metafore. La conoscenza centrale è, infatti, la parte più importante della nostra conoscenza enciclopedica su un particolare concetto, la cui importanza si manifesta nella sua elevata convenzionalità, genericità, intrinsecità e caratteristicità per un particolare gruppo di entità (Stanojević, 2009: 350-353).

### **3.3. Sottocategorizzazione vs metafora concettuale**

Lakoff e Johnson (1998), nell'esaminare la strutturazione delle metafore concettuali, espongono una particolarmente interessante distinzione tra il concetto di sottocategorizzazione e di metafora, prendendo in esame l'esempio della metafora concettuale LA DISCUSSIONE È UNA GUERRA, la quale possiede, riprendendo la

dialettica di Kövecses, delle corrispondenze centrali conformi alla metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA.

Essi considerano infatti l'espressione "*Una discussione è una conversazione*", che nel nostro caso potrebbe rifarsi in maniera analoga all'espressione "*La pandemia è un'epidemia*", quale una sottocategorizzazione, in quanto, come la discussione è un tipo di conversazione, così pure la pandemia è un tipo di epidemia. Infatti, i criteri che abbiamo preso in considerazione e che ci hanno permesso di giungere a una simile conclusione sono stati: a) lo stesso genere di attività e b) sufficienti tratti strutturali in comune. Al lato opposto, invece, LA DISCUSSIONE È UNA GUERRA come pure LA PANDEMIA È UNA GUERRA, sono state considerate delle metafore concettuali in quanto sono essenzialmente due tipi differenti di attività; una deduzione che abbiamo avanzato in base ai criteri: a) differenza nel tipo di attività e b) strutturazione parziale ovvero utilizzo di alcune parti scelte. In questa maniera diviene possibile avanzare l'ipotesi di un *continuum*, dove la sottocategorizzazione e la metafora concettuale ne costituiscono gli estremi. Infatti, nell'espressione "*Una discussione è una conversazione*" verrà a crearsi una relazione dove A (*discussione*) e B (*conversazione*) appartengono a uno stesso genere di attività, costituendo dunque una sottocategorizzazione, mentre in LA DISCUSSIONE È UNA GUERRA, A (DISCUSSIONE) e B (GUERRA) sono senza ambiguità generi diversi di attività, con però dei tratti comuni, il che la rende una metafora concettuale (Lakoff e Johnson, 1998: 108-109).

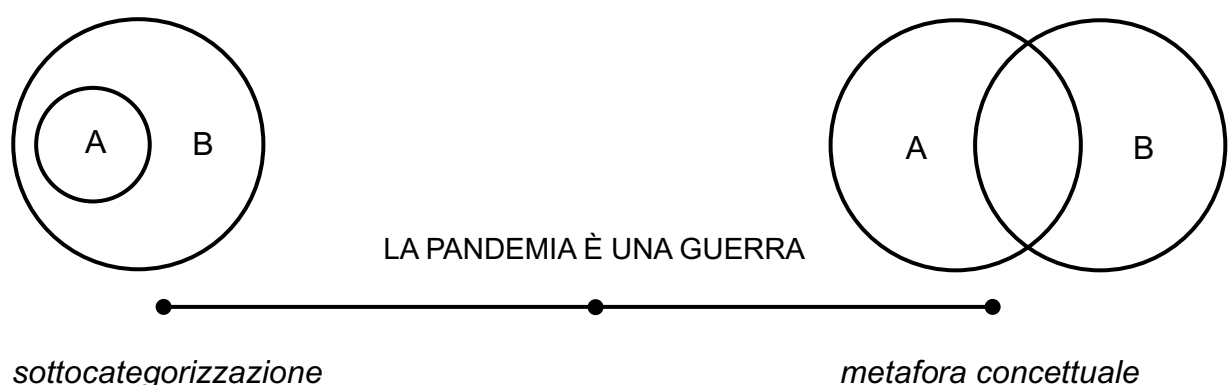
In questa maniera potremmo abbozzare un *continuum* come proposto nella figura sottostante:



### 3.3.1. Un punto intermedio nel caso della PANDEMIA

Non è però sempre possibile distinguere con certezza e senza ambiguità una sottocategorizzazione da una metafora concettuale secondo i criteri visti in precedenza. Infatti, sebbene la discussione sia un genere diverso di attività rispetto alla guerra, siccome adotta il parlare al posto del confronto fisico, nel caso della metafora concettuale LA PANDEMIA È UNA GUERRA, essa potrebbe appartenere o perlomeno avere una tendenza ad inserirsi in un punto intermedio del *continuum*, seguendo il ragionamento di Lakoff e Johnson (1998: 109-110). Nel caso de LA PANDEMIA È UNA GUERRA non è in effetti del tutto chiaro se le sue parti, ovvero i suoi due domini, siano indubbiamente due tipi diversi di attività. L'evento pandemico, difatti, sebbene sia altamente astratto per la comprensione umana, consiste in "nemici", "armi" e "lotte" alquanto fisici, che sebbene non siano visibili a occhio nudo, hanno una propria materialità. Nonostante il nostro corpo, o meglio il nostro sistema immunitario, debba combattere il virus senza un nostro diretto coinvolgimento, prevenzione a parte, la GUERRA che viene ad instaurarsi tra antigeni e anticorpi è fisicamente reale, e comprende, sebbene non tutti, molti tratti della guerra intesa in senso umano. Per questi motivi non potremmo con certezza dire che LA PANDEMIA È UNA GUERRA sia indubbiamente una metafora concettuale. Per le sue affinità materiali tra i due domini, essa potrebbe posizionarsi di conseguenza in un punto intermedio del *continuum*, tra sottocategorizzazione e metafora concettuale; un punto intermedio con, però, una marcata tendenza alla strutturazione metaforica rispetto alla sottocategorizzazione, in quanto il dominio di partenza PANDEMIA è da considerarsi un genere di attività approssimativamente simile ma non categoricamente uguale all'attività del dominio di arrivo GUERRA.

Avremmo così un *continuum* integrato che potrebbe esplicitarsi come segue:





### **3.4. Casi speciali della metafora concettuale: la personificazione**

Come hanno notato Lakoff e Johnson (1998: 53-54), la metafora concettuale e in particolare la metafora ontologica, in alcuni casi può assumere il valore di personificazione nei casi in cui gli oggetti fisici vengono ulteriormente precisati attraverso l'assunzione di sembianze umane. In parole semplici, la personificazione permette di vedere un che di non umano come se fosse una persona, come nei casi in cui il virus da COVID-19 è stato personificato attraverso la metafora IL VIRUS È UNA PERSONA, che nel contesto della metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA è stato ulteriormente metaforizzato con il *mapping* IL VIRUS È UN NEMICO.

Ciò sta a dimostrare come per gran parte delle persone, ossia dei parlanti di una determinata lingua, l'unica maniera possibile per dare senso a un concetto per certi aspetti astratto (in quanto non visibile ad occhio nudo, ma soltanto per via mediata) come il virus, consiste nel "potere esplicativo" della metafora. Infatti, la personificazione ci permette di far vedere il virus in termini umani, cioè esperienzialmente più vicini a noi (Lakoff e Johnson, 1998: 54).

### **3.5. Casi speciali della metafora concettuale: la metonimia**

Un altro caso particolare di metafora concettuale è la metonimia, la quale instaura associazioni per contiguità. Infatti, come espone Alfieri (2008: 2), la metafora consta in una corrispondenza, ovvero in una proiezione del dominio di partenza sul dominio di arrivo, dove i due domini sono indipendenti e non inclusi in un "dominio sovraordinato di livello conscio (*matrix domain*)" la cui mappatura è nella maggior parte dei casi determinata dal Principio di invarianza. La metonimia, d'altro canto, consta in uno "spostamento tra due sub-domini compresi all'interno di un unico dominio matrice, o al massimo, uno spostamento tra un sub-dominio e il suo dominio matrice", dove la mappatura è sì presente, ma in forma di *highlighting* o *focusing*, in quanto la corrispondenza avviene tra "un tutto" e "una parte" della stessa entità (Alfieri, 2008: 2).

Da quanto detto finora, risulta che la metafora e la metonimia sono due fenomeni affini, la cui differenza principale si instaura unicamente a livello relazionale, in quanto quando ci riferiamo alla metafora parliamo di un *mapping* ovvero di una corrispondenza tra due domini, mentre quando parliamo di metonimia ci riferiamo a delle corrispondenze, ovvero ad un *highlighting* o *focusing* (Alfieri, 2008: 2), che si

instaurano all'interno dello stesso dominio. Per questi motivi, alcuni autori considerano tale somiglianza quale il risultato della motivazione metonimica della metafora concettuale, notando la difficoltà nel separare questi due fenomeni all'interno delle espressioni linguistiche. Il primo ad aver notato tale inscindibilità è stato Louis Goossens, il quale ha coniato il neologismo "metaftonomia" (dall'inglese "metaphonymy"), indicante l'interrelazione tra la metafora concettuale e la metonimia stessa (Goossens in Stanojević, 2009: 353-354).

Lakoff e Johnson (1998: 56), invece, intendono la metafora e la metonimia come due processi distinti, secondo cui la metafora è il modo in cui un'entità viene concepita in termini di un'altra la cui funzione primaria è la comprensione, a differenza della metonimia, che oltre a permettere di utilizzare un'entità che sta al posto di un'altra, possiede una funzione soprattutto referenziale. Ciononostante, gli esempi che forniscono (LA PARTE PER IL TUTTO, LA FACCIA PER LA PERSONA, IL PRODUTTORE PER IL PRODOTTO ecc.) si appoggiano sulle concezioni di metonimia di Alfieri e Stanojević, ovvero delle corrispondenze che si instaurano all'interno di un unico dominio concettuale.

A tal proposito, sempre nel contesto della metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA, vanno notate le metonimie IL PRODUTTORE PER IL PRODOTTO, ossia LA CASA FARMACEUTICA PER IL VACCINO, in cui Pfizer, AstraZeneca, Johnson & Johnson, Moderna, e altri PRODUTTORI venivano impiegati nella lingua per indicare il tipo particolare di PRODOTTO, ovvero di vaccino anti Covid-19 ("Saranno 600 i volontari che dopo la prima dose con AstraZeneca avranno la seconda con Pfizer, Moderna e i due diversi adenovirus di Sputnik."<sup>6</sup>). Un'altra metonimia frequente è poi quella del COMANDANTE PER IL COMANDO, nel caso in cui viene usato il cognome del capo della Protezione civile per indicarne l'intero COMANDO ("Come confermato da Kozlevac, da alcuni giorni l'Istria è bollino verde, leggendo i criteri dettati dall'UE in materia di contagi."<sup>7</sup>). Lo stesso vale pure per la metonimia L'ISTITUZIONE PER LE PERSONE RESPONSABILI, dove la Protezione civile intera fa le veci dei singoli rappresentanti della stessa ("La Task force risponde agli attacchi di Boras Mandić."<sup>8</sup>). Infine, da notare pure la metonimia IL LUOGO PER L'EVENTO, sancita da casi d'uso

---

<sup>6</sup> *La Voce del popolo*, 77, 86, 14/4/2021 p. 7

<sup>7</sup> *La Voce del popolo*, 77, 53, 5/3/2021 p. 13

<sup>8</sup> *La Voce del popolo*, 76, 265, 14/11/2020 p. 10

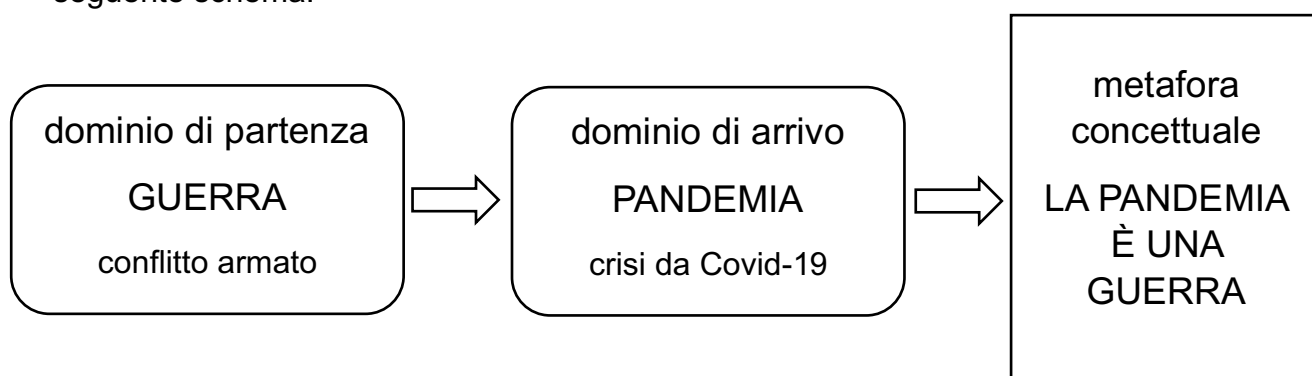
del comune di Codogno quale inizio dell'epidemia in Italia ("Mattarella a Codogno «Da qui riparte l'Italia»"<sup>9</sup>).

#### 4. Le metafore belliche nella trattazione del Covid-19

Nel capitolo precedente si è fatto più volte riferimento alla metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA, la quale è stata trattata quasi esclusivamente a mo' d'esempio del mapping che viene ad incorrere nelle metafore concettuali. Nei paragrafi successivi cercheremo invece di analizzarla più accuratamente, determinandone la natura, i risvolti e le sue possibili occorrenze.

##### 4.1. Mappatura delle metafore concettuali della pandemia da Coronavirus

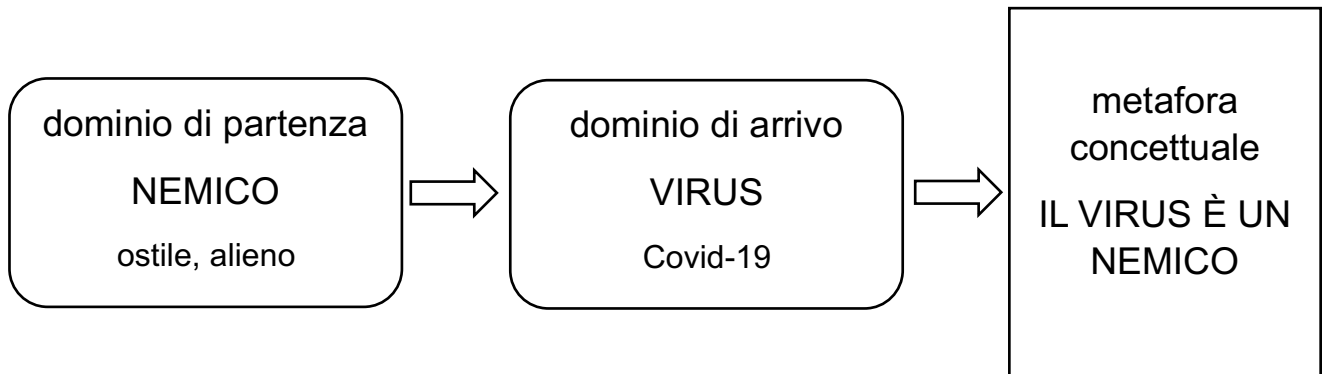
Facendo riferimento alle esemplificazioni avanzate da Lakoff e Johnson (1998: 84-86; 103-104) a proposito della metafora LA DISCUSSIONE È UNA GUERRA, è possibile trarre delle conclusioni confacenti alla metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA, la quale viene modellata analogamente nelle menti di una determinata comunità linguistica, in quanto consistente nella comprensione di un dominio dell'esperienza (tipicamente astratto) nei termini di un altro dominio (tipicamente concreto), grazie al fatto che alcuni aspetti della GUERRA, quale conflitto armato, vengono trasferiti (fatti corrispondere) dal dominio di partenza, al dominio di arrivo della PANDEMIA ovvero della crisi causata dal Covid-19. È grazie a questo procedimento che è stato possibile ottenere la metafora concettuale LA PANDEMIA È UNA GUERRA, la cui relazione tra domini, come spiegano Lacković, Šporčić e Baralić (2021: 47), è illustrabile nel seguente schema:



Allo stesso modo, il concetto VIRUS, il quale in un determinato momento della pandemia è stato considerato astratto dalla maggior parte dei parlanti in quanto

<sup>9</sup> *La Voce del popolo*, 76, 128, 3/6/2020 p. 6

“invisibile”, è stato fatto corrispondere quale dominio “target”, a partire dal dominio “source” NEMICO, per le sue chiare caratteristiche di ostilità e alienità integrate nella già presentata metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA, realizzando così la metafora concettuale IL VIRUS È UN NEMICO, con una mappatura del tipo:



Sempre a partire dalla metafora concettuale LA PANDEMIA È UNA GUERRA, che potremmo definire in questo caso sovraordinata, delle corrispondenze correlate si instaurano pure nelle metafore LE LINEE GUIDA SANITARIE/IL CONTAGIO/IL VACCINO SONO UN'ARMA, IL PERSONALE SANITARIO È UN EROE ecc.

#### **4.2. Motivazione dell'uso delle metafore belliche nel caso delle malattie**

Nel caso in cui ci chiedessimo come mai si instaurino simili concettualizzazioni, ovvero come mai la PANDEMIA sia vista come una GUERRA, oppure il VIRUS prenda le vesti di un NEMICO, come espone Gobbo (2020: 33-35), tali corrispondenze si sono instaurate nel corso della storia, e in particolare attraverso le “correlazioni tra le campagne militari e la diffusione delle malattie infettive, che venivano veicolate dalle truppe, complici promiscuità, mancanza di igiene e denutrizione”.

In quanto alla presenza delle metafore belliche nel linguaggio medico, un primo riscontro di una “guerra” o di una “lotta” nei confronti di una malattia si sono avute già a partire degli anni Settanta, in particolare nel caso del cancro, mentre tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso si sono avute le prime metaforizzazioni di malattie infettive o virali in termini bellici, con il comparire dell'Hiv. Ne risulta così che il “linguaggio militaresco” si è contraddistinto nei campi immunologici, batteriologici e infettivi da almeno un secolo a questa parte (Salvati e Verdigi, 2020: 86).

La necessità di strutturare e comprendere l'evento pandemico nei termini di una guerra, ovvero l'impiego delle metafore per concettualizzare l'astrazione della diffusione del virus con la concretezza del conflitto armato, è stato inoltre un modo per consentire a ogni persona e a ogni popolo di capire al meglio, ovvero in termini quanto più familiari ed esperienzialmente attigui, i fatti anormali e inconsueti che stavano vivendo, permettendo inoltre agli individui che non avevano ancora vissuto in prima persona "l'esperienza pandemica" di poter cogliere la pericolosità dell'emergenza creatasi a livello mondiale, consentendo così di prevedere l'imminente realtà in cui le loro vite si sarebbero trovate coinvolte (Cardona e De Iaco, 2020: 6).

A parere di Gobbo (2020: 8-9), il motivo dell'utilizzo del "linguaggio in tempo di guerra" per descrivere l'emergenza Covid-19 risiede nella povertà dell'immaginario collettivo, che oltre ad aver ridotto il generale orizzonte geografico, ha limitato pure quello di tipo semantico. "Quando questo succede, si tende a prendere a prestito termini che possono sembrare simili nella definizione della realtà, e ad ampliarne il significato. Così facendo, però, si rischia di ridisegnare quella realtà, nel tentativo di adattarla al pressappochismo della descrizione" (Gobbo, 2020: 8-9).

D'altro canto, le origini di questa tendenza secondo Sontag (1989: 10) risiedono nell'istruzione in materia di salute pubblica, in cui la malattia è spesso descritta come un invasore della società, mentre gli sforzi per ridurre la mortalità vengono espressi in termini di lotta, battaglia o guerra. Fatto sta che laddove un tempo il medico innestava da protagonista il "bellum contra morbum", è ora la società quella che intraprende la guerra contro la malattia.

A seguire la stessa linea di pensiero di Sontag pure Lacković, Šporčić e Baralić (2021: 39) che ribadiscono la prevalenza d'utilizzo delle metafore belliche all'interno della società per descrivere innumerevoli dissidi e fenomeni sociali a partire dalle lotte contro il cancro sino alle guerre contro il crimine, la droga o la povertà.

In linea di massima, come riportano Salvati e Verdigi (2020: 87), le metafore belliche nella descrizione del Covid-19 offrono il "trait d'union" tra l'astrattezza scientifica e la concretezza dell'immaginario bellico, permettendo così anche a chi non ha vissuto una vera guerra nel proprio Stato, di avvicinarne quanto più i tratti distintivi del vissuto quotidiano.

### **4.3. Sviluppi e riscontri culturali nell'adozione delle metafore belliche**

Secondo Cardona e De Iaco (2020: 6), l'impiego della metafora bellica nella crisi da Covid-19 ha messo in evidenza, inoltre, le discrepanze culturali nel modo di concettualizzare l'esperienza relativa alla pandemia. Infatti, sebbene la metafora bellica si sia diffusa più o meno in tutta Europa, ciò è spesso accaduto con modalità ed estensioni differenti, in quanto alcuni stati, per esempio, hanno fatto un uso persistente della metafora concettuale LA PANDEMIA È UNA GUERRA per descrivere la convivenza quotidiana con il virus, altri stati invece hanno "importato" tale metafora da paesi che hanno dovuto "fare i conti" con il "nemico invisibile" prima di loro, o altri paesi ancora che hanno accettato la metafora bellica solamente per motivi di critica, preferendo utilizzare altre metafore per poter descrivere gli avvenimenti pandemici, rendendo la narrazione esperienzialmente più vicina alla loro cultura.

Simili discrepanze culturali "da paese a paese" soggiacciono nell'ipotesi Sapir-Whorf, che spiega come il modo diverso di vedere e interpretare la realtà da parte di popoli differenti sia legato alle differenze linguistiche che incorrono tra tali popoli.

In ogni caso, sebbene sia stata più o meno presente, la metafora LA PANDEMIA È UNA GUERRA è dilagata in ogni angolo del mondo, a partire dall'Italia, dove l'allora premier Giuseppe Conte, in occasione del 159.esimo anniversario dell'Unità d'Italia, in un post su Facebook del 17 marzo 2020 aveva scritto "Lo Stato siamo noi: sessanta milioni di cittadini che lottano insieme, con forza e coraggio, per sconfiggere questo nemico invisibile", per passare poi alla Francia e al suo presidente Emmanuel Macron che aveva dichiarato nello stesso periodo "siamo in guerra" e "il nemico è lì, invisibile, e sta avanzando", o ancora il re Felipe VI di Spagna, che riferendosi al reparto medico aveva affermato "siete la nostra prima linea", e poi ancora il presidente cinese Xi Jinping che aveva affermato che la Cina avrebbe vinto una "guerra popolare", oppure infine l'allora presidente Donald Trump, che nel parlare del Coronavirus utilizzava termini del tipo "virus straniero" o "virus cinese" stigmatizzandone ulteriormente la provenienza, provando così che "alla categoria del nemico, che come tale è straniero, si sostituisce quella degli stranieri, che come tali sono nemici" (Cardona e De Iaco, 2020: 7-8; Cardona e De Iaco, 2021: 8; Gobbo, 2020: 13; Lacković, Šporčić e Baralić, 2021: 38-39).

#### **4.4. LA PANDEMIA È UNA GUERRA: l'impiego di un *frame***

Sempre partendo dall'ipotesi Sapir-Whorf, e in particolare in base alla sua "accezione forte", secondo la quale la lingua influenza in maniera determinante il comportamento e il pensiero dei parlanti (Diadori, 2019: 143), allo stesso modo le metafore sono "in grado di influire sulle credenze individuali e collettive, orientandole, accordandole all'immagine che essa propone, generando comportamenti, scelte personali e decisioni sociali" (Cardona e De Iaco, 2021: 4).

Ciò è reso possibile, in primo luogo, grazie alla cosiddetta operazione di *framing*, la quale consiste nell'applicazione di *frame*, ovvero, come sostiene Gobbo (2020: 55), di "cornici concettuali entro cui le cose prendano il senso voluto dall'emittente". Per Salvati e Verdigi (2020: 86) il *framing* è "l'operazione di incorniciatura che cognitivamente operiamo quando pensiamo attraverso schemi mentali, reti di relazioni semantiche che si attivano quando utilizziamo una parola che innesca il *frame* in cui figura". Agli eventi vissuti, dunque, vengono applicate delle *cornici*, entro le quali tali eventi sono *inquadrati* e grazie alle quali vengono attribuiti loro qualità specifiche, come quelle di tipo bellico nel caso de LA PANDEMIA È UNA GUERRA, mettendo in luce alcuni aspetti dell'esperienza trattata e lasciandone in ombra altri di minor rilevanza (Cardona e De Iaco, 2020: 9).

Di conseguenza, affermare di "essere in guerra" significa strutturare la maniera in cui si è vissuto e si è pensato all'emergenza Covid secondo il concetto GUERRA, adattando il nostro comportamento e accogliendo nelle nostre menti l'emergenza sanitaria come se si trattasse di un conflitto armato. Dire poi che "il virus è un nemico invisibile" significa personificarlo attraverso una metafora ontologica, adattando il nostro comportamento e accogliendo nelle nostre menti il concetto di VIRUS come se fosse un individuo che si oppone, ci invade e che cerca di contrastarci. È così che poi il personale medico viene fatto corrispondere ad un esercito, che in maniera eroica combatte in prima linea, con i dispositivi di sicurezza che si ha a disposizione e che fungono da armi da difesa (Cardona e De Iaco, 2020: 10).

#### **4.5. Il *framing* tra positività e negatività**

Facendo così, la situazione di crisi sanitaria a livello mondiale viene "inquadrata" da un'angolazione preoccupante e allarmante, che favorisce la comprensione del rischio di morte, persuadendo gli individui a seguire le disposizioni e a osservare le indicazioni

degli esperti nel settore, inducendo però al contempo alla caoticità, al senso di privazione e di angoscia e ad improvvise alterazioni di tipo sociale, economico e individuale. Un *frame* che, dunque, oltre ad avere una finalità descrittiva, ne ha soprattutto una motivazionale ed emotiva, le quali contando sulle nostre paure ci condizionano a rispettare le disposizioni e ad accogliere i cambiamenti (Cardona e De Iaco, 2021: 4).

Sempre a proposito dell'utilizzo della metafora bellica nel discorso pubblico, Seixas (2021) ne sostiene la positività e l'efficacia in qualità di strumento retorico, in quanto predispone la popolazione ai "tempi difficili", facendo scaturire nei cittadini compassione, preoccupazione, empatia e resilienza, irrobustendo così il sentimento nazionale e quello del sacrificio, il tutto al fine di predisporli all'accoglimento di norme "straordinarie", inducendoli al contempo a modificare il loro comportamento ordinario.

Sebbene le metafore belliche siano state onnipresenti nella pandemia, il loro significato nonché le conseguenze del loro utilizzo si legano intimamente al contesto in cui vengono utilizzate, il che può portare, a seconda della situazione, sia a esiti positivi che negativi. Infatti, secondo Lacković, Šporčić e Baralić (2021: 40), nel corso della crisi sanitaria sono apparse numerose critiche e discussioni a proposito della negatività e della dannosità dell'impiego del *frame* e delle metafore belliche nel discorso pubblico. Si è affermato, infatti, che le metafore belliche sono intrinsecamente maschiliste, in quanto incentrate sul potere, sul patriarcato e sulla violenza; esse contribuiscono a creare nemici, demonizzano e stigmatizzando lo straniero e il contagiato, trascurando il senso di responsabilità e mancando di precisione e chiarezza. In linea generale le metafore belliche hanno contribuito a creare esaltazione tra le persone, nel contesto pandemico in cui gli individui non avrebbero dovuto fare altro che "restare a casa", siccome come riportano Salvati e Verdigi (2020: 89) esse si avvalgono di saperi comuni, convalidando la chiamata all'azione per mezzo della loro valenza emotiva.

A parere di Salvati e Verdigi (2020: 87), inoltre, il *frame* che viene attivato nell'inquadrare una malattia è da considerarsi pure "moralmente improprio"; la malattia, infatti, non andrebbe considerata in alcun caso una metafora siccome il modo migliore per contrastarla è proprio quello di frenare ogni tipo di pensiero metaforico che possa abusarne la descrizione.



A sottolinearne l'inadeguatezza, pure Sontag (1989: 95), che oltre a dire che gli ammalati non sono né vittime né nemici, ritiene inappropriato che la medicina o la società debbano "combattere" qualcuno o qualcosa, siccome la metafora, e in particolare quella bellica, dovrebbe essere concessa a chi di guerra si intende.

Uno dei rischi maggiori dell'impiego prolungato della metafora bellica nel contesto pandemico, come spiegano Cardona e De Iaco (2021: 5-6), è, inoltre, quello che la sua funzione motivazionale diventi puramente "prescrittiva", ovvero che ad un certo punto la nostra mente ci induca a credere che stiamo vivendo non un periodo pandemico e post-pandemico, ma una reale situazione bellica e post-bellica. Una delle possibili conseguenze di una simile comprensione della realtà è quella che, prima o poi, ci si abitui a restrizioni coercitive, a privazioni delle libertà personali e a situazioni antidemocratiche come se fossero tutt'altro che anormali.

Un simile fenomeno, che porta a indurre un individuo ad accettare passivamente una determinata situazione, è stato descritto dal chomskyano "principio della rana bollita", il quale si esplica come segue: "immaginate un pentolone pieno d'acqua fredda nel quale nuota tranquillamente una rana. Il fuoco è acceso sotto la pentola, l'acqua si riscalda pian piano. Presto diventa tiepida. La rana la trova piuttosto gradevole e continua a nuotare. La temperatura sale. Adesso l'acqua è calda. Un po' più di quanto la rana non apprezzi. Si stanca un po', tuttavia non si spaventa. L'acqua adesso è davvero troppo calda. La rana non la tollera più, ma si è indebolita, non ha più la forza per reagire. Allora non fa nulla. La temperatura sale ancora, e la rana finisce bollita" (Gobbo, 2020: 24).

#### **4.6. Framing e reframing del Covid-19**

Nonostante ciò, l'attivazione di un determinato *frame* avviene pure quando ne viene criticato l'impiego. Di conseguenza, sebbene in molti abbiano disapprovato l'interpretazione della pandemia nei termini di una guerra, dicendo "Smettiamola di dire che è una guerra" oppure "Non siamo in guerra", non hanno fatto altro che attivare negli ascoltatori e nei lettori quella specifica cornice bellica, consolidando ed evidenziando la comprensione della crisi sanitaria nei termini di un conflitto armato. "Negare un *frame*, infatti, non vuol dire reinquadrare automaticamente la realtà; affinché ciò avvenga devono essere introdotte in modo ripetuto, chiaro e continuativo

nuove forme di comprensione della visione emergente” (Cardona e De Iaco, 2021: 4-5).

Una metafora alternativa a quella bellica, con la quale si è cercato di avviare un processo di *reframing* del Covid-19, descrivendo in maniera meno problematica ma tuttavia efficace la crisi sanitaria è, per esempio, quella della “Gateway Metaphor” ovvero “del portale” o “del passaggio, delle vie d’accesso e d’uscita”, avanzata dall’istituto “machineVantage” di Berkeley, la quale è esplicabile in espressioni metaforiche del tipo “Siamo usciti dalla pandemia” (Cardona e De Iaco, 2021: 6-7).

## **5. Ricerca e analisi delle metafore belliche sul corpus de “La Voce del popolo”**

Nelle pagine successive si cercherà di applicare le basi teoriche precedentemente avanzate a proposito del *framing* bellico e delle metafore belliche nel discorso sul Covid-19, prendendo come base il corpus di 606 numeri del quotidiano in lingua italiana “La Voce del popolo” della casa editrice EDIT di Fiume (Rijeka), usciti tra il 2 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021, i quali all’interno delle loro 19.216 pagine hanno seguito da vicino l’evoluzione della crisi sanitaria sul territorio istro-quarnerino e Nazionale, nonché italiano, sloveno e mondiale.

La ricerca è stata condotta in tre fasi distinte. Nella prima fase “preliminare”, sulla base di numerosi testi di ricerca, tra cui quelli di Štrkalj Despot e Ostroški Anić (2021), Di Pace e Pannain (2020), Cardona e De Iaco (2020, 2021), Salvati e Verdigi (2020), Lacković, Šporčić e Baralić (2021), Matticchio e Melchior (2021), Dar (2021), Adam (2021), Elia (2022), Faloppa (2020), Štrkalj Despot (2020), Gannuscio (2020), Gobbo (2020), Pietrini (2021) sono stati estratti i termini chiave individuati dai vari autori come indicatori delle metafore belliche impiegate per descrivere l’evento pandemico. Di conseguenza è stato possibile redigere una lista esaustiva di termini bellici, i quali sono stati impiegati nella seconda fase della ricerca, quali termini chiave da individuare nel corpus totale dei 606 numeri del quotidiano presi in esame. In questa fase, sono state così raccolte le occorrenze, ovvero gli enunciati contenenti almeno una delle espressioni metaforiche precedentemente identificate, i quali sono stati categorizzati a seconda della metafora concettuale attinente e riportati nel capitolo 5.1. in forma ridotta per il gran numero degli stessi. Nella terza e ultima fase, si è passati infine all’analisi e alla discussione dei dati così ottenuti, proponendo nel

capitolo 5.2. la quantità, la frequenza e la diversità delle espressioni metaforiche individuate, riportando graficamente le tendenze longitudinali e lineari delle stesse.

## 5.1. Esempi del *framing* bellico della pandemia da Covid-19 nel corpus del quotidiano “La Voce del popolo”

### 5.1.1. LA PANDEMIA È UNA GUERRA

La prima metafora concettuale ad essere stata presa in esame è chiaramente LA PANDEMIA È UNA GUERRA, la quale ha funto da metafora “sovraordinata” o “tetto” per le altre metafore concettuali da essa scaturite e proposte nei capitoli seguenti. Prendendo in esame il *frame* di tale metafora, l’espressione metaforica *guerra*, che potremmo definire come la più rappresentativa, è stata individuata per ben 105 volte all’interno degli articoli pubblicati tra gennaio 2020 e dicembre 2021 quale nona espressione più ricorrente nel corpus (vedi *grafico 1*), riportando dei picchi d’uso tra marzo e aprile nonché ottobre 2020, oltre che a marzo e ottobre 2021 (vedi *grafici 2 e 3*). L’espressione metaforica con più occorrenze all’interno dello stesso *frame* è invece *lotta/lottare*<sup>10</sup>, la quale è seconda per numero di occorrenze totali (764) con dei marcati picchi d’uso ad aprile 2020 e tra ottobre e dicembre dello stesso anno, nonché a marzo e novembre 2021 (vedi *grafici 2 e 3*). A seguire, le espressioni metaforiche con il maggior numero di occorrenze nel *frame* de LA PANDEMIA È UNA GUERRA sono *allarme* (312), *battaglia* (269), *sconfitta/sconfiggere* (234), *al riparo* (76), *tregua* (69), *vittoria* (32), *trincea* (16), *assedio/assediare* (13), *resistenza* (9), *strage* (8), *ostaggio* (8), *ritirata* (7), *pace* (7), *barricata/barricare* (6), *bersaglio/bersagliare* (5), *schierare* (4), *baluardo* (3), *retrovie* (2), *offensiva* (1) e *controffensiva* (1) (vedi *grafico 1*). Nelle pagine successive riportiamo le espressioni metaforiche di cui sopra, raggruppate in sottocapitoli contenenti gli esempi d’uso più rappresentativi per ognuna di esse.

#### 5.1.1.1. Guerra

“Ragazzi la cosa è seria. Questa è una vera guerra. Dovete seguire le direttive per non aggravare la situazione.”<sup>11</sup>

---

<sup>10</sup> Gli esempi del sostantivo *lotta* nonché del verbo *lottare* sono stati raggruppati all’interno di un unico sottocapitolo (5.1.1.10.) per motivi di ricerca, in quanto si è approcciato al corpus digitale de “La Voce del popolo” attraverso una ricerca per stringhe del tipo *lott\**. Così pure in *assedio/assediare*, *barricata/barricare*, *bersaglio/bersagliare*, *sconfitta/sconfiggere* ecc.

<sup>11</sup> *La Voce del popolo*, 76, 59, 11/3/2020, p. 32

“Nei carrelli provviste da guerra: patate, biscotti, latte, zucchero, farina e prodotti igienico-sanitari.”<sup>12</sup>

“Una guerra combattuta dal divano [...]”<sup>13</sup>

“Sono profittatori di guerra coloro che alzano i prezzi”<sup>14</sup>

“Siamo toccati dalla generosità e dalla disponibilità ad aiutare la nostra Regione in questi tempi di incertezza, benché vi troviate voi stessi ancora in guerra col coronavirus.”<sup>15</sup>

“[...] il nuovo focolaio scoppiato pochi giorni fa a Gottinga, in Germania, è un chiaro monito di come la guerra al virus sia ancora lungi dall’essere vinta.”<sup>16</sup>

“È guerra a ritmi alterni quella contro il Covid-19 in Istria.”<sup>17</sup>

“Cautela, responsabilità, cura dell’igiene restano le armi principali in questa guerra strisciante contro un virus che ci ha già fiaccato a livello psicologico e che ci ha stravolto la vita e le abitudini.”<sup>18</sup>

## EUROPA

Croazia e Slovenia, assieme a Repubblica Ceca, Austria, Lettonia e Bulgaria, hanno inviato alla Commissione europea una lettera di protesta contro l’iniqua distribuzione dei farmaci antiCovid tra i Paesi membri. Von der Leyen: «Gli Stati hanno voluto maggiore flessibilità»

# Ue. La guerra dei vaccini

*Il premier croato Andrej Plenković è furioso: «Vogliamo le dosi che abbiamo ordinato»*

ZAGABRIA

L’Unione europea si spacca sulle forniture dei vaccini. Molti Paesi si lamentano di non aver ricevuto le dosi ordinate, e puntano il dito contro altri Stati membri che sarebbero molto avanti nella campagna di vaccinazione. Così, sabato scorso i leader di sei Paesi dell’Ue. tra



Il vaccino russo Sputnik V. “Ogni governo deve esaminare le questioni inerenti alla salute pubblica in modo molto attento. L’Agenzia europea e quella croata per i medicinali sono dei filtri ai quali bisogna dare massima autonomia. Io, come premier, metto sempre la salute e la tutela dei nostri cittadini al primo posto”.

### Kurz: «Contratti segreti»

Il cancelliere austriaco Sebastian Kurz, dal canto suo, ha denunciato che alcuni Paesi Ue hanno stipulato “contratti segreti” per la fornitura di vaccini. Kurz

L’Ue ha commesso degli errori durante la pianificazione della strategia di vaccinazione contro l’emergenza coronavirus. “È vero che sono stati commessi degli errori nell’ordinare i vaccini sia a Bruxelles che negli Stati membri”, ha detto Timmermans al quotidiano tedesco Tagesspiegel. “Sono disposto a fare un bilancio alla fine della pandemia: allora vedremo cosa abbiamo fatto di sbagliato e cosa abbiamo fatto bene”, ha aggiunto e ha considerato che la prima cosa da fare è assicurarsi che “tutta l’Europa sia vaccinata”. La Commissione europea ha

Immagine 1, La Voce del popolo, 77, 61, 15/3/2021, p. 3

<sup>12</sup> La Voce del popolo, 76, 62, 14/3/2020, p. 9

<sup>13</sup> La Voce del popolo, 76, 80, 4/4/2020, p. 10

<sup>14</sup> La Voce del popolo, 76, 90, 17/4/2020, p. 3

<sup>15</sup> La Voce del popolo, 76, 111, 13/5/2020, p. 13

<sup>16</sup> La Voce del popolo, 76, 133, 9/6/2020, p. 10

<sup>17</sup> La Voce del popolo, 76, 165, 18/7/2020, p. 11

<sup>18</sup> La Voce del popolo, 76, 207, 8/9/2020, p. 15

“È un momento davvero critico, non abbiamo ancora vinto la nostra guerra contro il coronavirus.”<sup>19</sup>

“È stata così la prima ondata Covid: una guerra di trincea.”<sup>20</sup>

“Covid-19. Una guerra di quartiere”<sup>21</sup>

““Siamo in guerra”, ha dichiarato il direttore del locale Ospedale, Nenad Kudelić.”<sup>22</sup>

“«È stato di guerra» nell’area di Varaždin”<sup>23</sup>

“Per uscire vincente da quella che ha definito una “guerra contro il virus”, Biden ha deciso di circondarsi di un team di esperti [...]”<sup>24</sup>

“Siamo in guerra contro un nemico invisibile che quotidianamente uccide persone e che sta mettendo in ginocchio il comparto produttivo del Paese.”<sup>25</sup>

“Questa è l’ultima montagna che dobbiamo superare: mettiamocela tutta per non perdere all’ultima battaglia la guerra contro la pandemia.”<sup>26</sup>

**PANDEMIA** I numeri scontati del lunedì e il turismo vaccinale che parte da Mosca

# Affrontare il Covid è ormai una paziente **guerra di trincea**

di Arletta Fonio Grubiša

**D**a ieri a oggi, l'Istria ha cinque ricoverati in più con diagnosi da SARS-CoV-2. L'ultima segnalazione arrivata dal Reparto infettivi di Pola parlava di 35 degenze di cui ben 8 pazienti nel Centro clinico ospedaliero di Fiume, per cure intensive e respirazione assistita dal ventilatore. Ebbene, ieri il numero dei gravi ospedalizzati è improvvisamente salito a 40, facendo aumentare da 27 a 32 il numero degli ammalati con quadro clinico che necessita di cure ospedaliere al reparto



SASA MILIČIĆ/PIRELLA

## Dalla Pc nuove disposizioni

Evitare manifestazioni affollate. Rientro degli specializzandi



Immagine 2, La Voce del popolo, 77, 256, 3/11/2021, p. 12

<sup>19</sup> La Voce del popolo, 76, 243, 20/10/2020, p. 7

<sup>20</sup> La Voce del popolo, 76, 246, 23/10/2020, p. 1

<sup>21</sup> La Voce del popolo, 76, 246, 23/10/2020, p. 2

<sup>22</sup> La Voce del popolo, 76, 274, 26/11/2020, p. 1

<sup>23</sup> La Voce del popolo, 76, 274, 26/11/2020, p. 3

<sup>24</sup> La Voce del popolo, 77, 17, 22/1/2021, p. 6

<sup>25</sup> La Voce del popolo, 77, 25, 1/2/2021, p. 4

<sup>26</sup> La Voce del popolo, 77, 62, 16/3/2021, p. 7

“Si è detto che siamo in guerra.”<sup>27</sup>

“Voglio sperare che stiamo entrando in quella fase della guerra al virus in cui avremo pochissimi sporadici casi.”<sup>28</sup>

“Siamo ancora traumatizzati da questa guerra in corso contro questo nemico invisibile che è il Covid-19 [...]”<sup>29</sup>

“Il prossimo passo della strategia per contrastarla è che il governo riconosca che la guerra è cambiata [...]”<sup>30</sup>

“Affrontare il Covid è ormai una paziente guerra di trincea.”<sup>31</sup>

“È la “guerra del popolo” contro il virus.”<sup>32</sup>

“Siamo su un fronte di guerra, da una parte abbiamo il virus e dall’altra la vaccinazione e vogliamo sia il secondo fronte a vincere [...]”<sup>33</sup>

#### 5.1.1.2. Al riparo

“Sono scattati così i protocolli di sicurezza e molti Stati sono corsi ai ripari per arginare la diffusione del virus 2019-nCoV, che appartiene alla famiglia dei coronavirus proprio come la Sars.”<sup>34</sup>

“È stata annunciata l’organizzazione dei volontari che porteranno a domicilio la spesa per i più anziani in modo che possano rimanere tranquillamente al riparo.”<sup>35</sup>

“Il Covid-19 è un’onda che ci travolge tutti senza distinzioni di sorta e chiunque creda di esserne al riparo si sbaglia di grosso.”<sup>36</sup>

“Quando non si poteva uscire di casa per mancanza di mascherine e guanti, si è cercato di correre ai ripari e tutti ora ne sono forniti.”<sup>37</sup>

---

<sup>27</sup> *La Voce del popolo*, 77, 89, 17/4/2021, p. 13

<sup>28</sup> *La Voce del popolo*, 77, 102, 3/5/2021, p. 8

<sup>29</sup> *La Voce del popolo*, 77, 135, 11/6/2021, p. 4

<sup>30</sup> *La Voce del popolo*, 77, 177, 31/7/2021, p. 4

<sup>31</sup> *La Voce del popolo*, 77, 256, 3/11/2021, p. 12

<sup>32</sup> *La Voce del popolo*, 77, 262, 10/11/2021, p. 6

<sup>33</sup> *La Voce del popolo*, 77, 280, 2/12/2021, p. 6

<sup>34</sup> *La Voce del popolo*, 76, 17, 22/1/2020, p. 6

<sup>35</sup> *La Voce del popolo*, 76, 58, 10/3/2020, p. 3

<sup>36</sup> *La Voce del popolo*, 76, 78, 2/4/2020, p.13

<sup>37</sup> *La Voce del popolo*, 76, 128, 3/6/2020, p. 4

“Il governo sloveno corre ai ripari adottando nuove misure restrittive per frenare i contagi da coronavirus.”<sup>38</sup>

## COVID-19

Scende di poco la curva del contagio, ma la preoccupazione permane. A suscitare particolare apprensione sono i focolai di Zagabria e dell'area spalatina nella quale ieri sono entrate in vigore drastiche misure per cercare di contenere la diffusione del coronavirus

# In Dalmazia si corre ai ripari

**S**cade lievemente la curva del contagio in Croazia, ma la situazione resta allarmante. Nelle ultime 24 ore sono state registrate 304 nuove infezioni. I casi attivi sono 2.420 ovvero tante sono le persone che stanno lottando contro la malattia. Tra queste vi sono 194 pazienti ricoverati in ospedale di cui 13 sono

del Comando nazionale della Protezione civile, la Task force della Regione di Spalato e della Dalmazia, ha stabilito che nella Dalmazia centrale per i prossimi 14 giorni saranno abolite le visite ai gerontocomi, rimarranno chiuse le palestre, non potranno essere organizzate manifestazioni sportive di carattere ricreativo, mentre

non appena ci si alzerà dal tavolo bisognerà indossare correttamente la mascherina. Inoltre, nei luoghi chiusi nei quali soggiornano contemporaneamente tre o più persone sarà perentorio l'uso delle mascherine. Ai matrimoni e ai funerali non potranno partecipare più di 50 persone, mentre ai raduni familiari il



Immagine 3, La Voce del popolo, 76, 198, 28/8/2020, p. 3

“Intanto gli epidemiologi corrano ai ripari introducendo nuovamente il divieto di assembramento nei luoghi pubblici [...]”<sup>39</sup>

“I giovani possono infettarsi e non sono al riparo da manifestazioni gravi.”<sup>40</sup>

“La situazione epidemiologica non dà segnali di miglioramento per cui la Task force corre ai ripari: prorogate le limitazioni all'apertura dei locali notturni.”<sup>41</sup>

“Casi di Covid-19 in aumento, la Bundesliga corre ai ripari.”<sup>42</sup>

“Negli ospedali la situazione si fa sempre più pesante per cui si corre ai ripari.”<sup>43</sup>

“Il flusso di turisti è ridotto come il numero dei viaggi d'affari e ognuno corre ai ripari come può.”<sup>44</sup>

“[...] un anno potrebbe non essere abbastanza nemmeno per mettere al riparo tutte le categorie più a rischio.”<sup>45</sup>

<sup>38</sup> La Voce del popolo, 76, 145, 25/6/2020, p. 3

<sup>39</sup> La Voce del popolo, 76, 151, 2/7/2020, p. 3

<sup>40</sup> La Voce del popolo, 76, 189, 18/8/2020, p. 4

<sup>41</sup> La Voce del popolo, 76, 207, 8/9/2020, p. 1

<sup>42</sup> La Voce del popolo, 76, 216, 18/9/2020, p. 28

<sup>43</sup> La Voce del popolo, 76, 249, 27/10/2020, p. 3

<sup>44</sup> La Voce del popolo, 76, 258, 6/11/2020, p. 9

<sup>45</sup> La Voce del popolo, 76, 264, 13/11/2020, p. 8

“Ora è troppo tardi per correre ai ripari, sta a noi tutelarci, proteggere le nostre famiglie e gli amici e sperare di non ammalarci.”<sup>46</sup>

“La tecnologia ci permette fortunatamente di correre ai ripari in questo Natale così diverso degli altri, che speriamo non si ripeta mai più.”<sup>47</sup>

“[...] gli 81 vaccinati ieri sono quelli che hanno accettato subito di mettersi al riparo dal contagio.”<sup>48</sup>



Immagine 4, La Voce del popolo, 76, 238, 14/10/2020, p. 6

“In Croazia le autorità corrano ai ripari dopo l’aumento del numero dei contagi<sup>49</sup>.”

Bisogna, pertanto, correre ai ripari.”<sup>50</sup>

“Per correre ai ripari il premier Modi ha esortato i cittadini a “vaccinarsi senza esitazione”. ”<sup>51</sup>

“Le autorità sanitarie corrano ai ripari alla luce dello scarso interesse per l’immunizzazione.”<sup>52</sup>

“[...] ha colto l’occasione per ringraziare tutti gli istriani che hanno risposto alla campagna vaccinale anti-Covid 19, contribuendo a porre al riparo dalla malattia sé stessi e gli altri.”<sup>53</sup>

<sup>46</sup> La Voce del popolo, 76, 274, 26/11/2020, p. 11

<sup>47</sup> La Voce del popolo, 76, 293, 18/12/2020, p. 10

<sup>48</sup> La Voce del popolo, 77, 49, 1/3/2021, p. 7

<sup>49</sup> La Voce del popolo, 77, 71, 26/3/2021, p. 2

<sup>50</sup> La Voce del popolo, 77, 76, 1/4/2021, p. 4

<sup>51</sup> La Voce del popolo, 77, 102, 3/5/2021, p. 4

<sup>52</sup> La Voce del popolo, 77, 128, 2/6/2021, p. 2

<sup>53</sup> La Voce del popolo, 77, 168, 21/7/2021, p. 10



“L'aumento dei contagi spinge le autorità a correre rapidamente ai ripari [...]”<sup>54</sup>

“Il Comune di Medolino corre ai ripari: preoccupa l'inasprirsi del contagio da Covid.”<sup>55</sup>

“[...] la Francia non è al riparo da una nuova ondata.”<sup>56</sup>

### 5.1.1.3. Allarme

“L'allarme per il nuovo virus della polmonite sta crescendo rapidamente in tutto il mondo.”<sup>57</sup>

“L'allarme per il virus di Wuhan si allarga.”<sup>58</sup>

“È allarme coronavirus su una nave da crociera, la Diamond Princess, che è stata messa in quarantena mentre si preparava a sbarcare nel porto giapponese di Yokohama [...]”<sup>59</sup>



Immagine 5, *La Voce del popolo*, 76, 55, 6/3/2020, p. 1

<sup>54</sup> *La Voce del popolo*, 77, 212, 11/9/2021, p. 2

<sup>55</sup> *La Voce del popolo*, 77, 258, 5/11/2021, p. 14

<sup>56</sup> *La Voce del popolo*, 77, 267, 16/11/2021, p. 6

<sup>57</sup> *La Voce del popolo*, 76, 17, 22/1/2020, p. 6

<sup>58</sup> *La Voce del popolo*, 76, 18, 23/1/2020, p. 6

<sup>59</sup> *La Voce del popolo*, 76, 30, 6/2/2020, p. 7

“La Cina, intanto, ha annunciato poi l’avvio di un’indagine dopo la morte di Li Wenliang, il giovane medico che per primo lanciò inascoltato l’allarme sul coronavirus di Wuhan.”<sup>60</sup>

“Allarme per eventuali «untori»”<sup>61</sup>

“Coronavirus. Allarme in Italia: 16 contagiati”<sup>62</sup>

“Allarme rosso In quarantena un quarto dell’Italia”<sup>63</sup>

“L’Oms lancia l’allarme per l’Asia”<sup>64</sup>

“Come saremo e come sarà il mondo dopo che sarà rientrato l’allarme?”<sup>65</sup>

“Negli Stati Uniti i casi sono ormai oltre 1,2 milioni, 74mila i morti, ed è allarme per i “Covid party”. ”<sup>66</sup>

dal primo numero  
75 anni ogni giorno con voi

Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero



LUNEDI  
13 luglio 2020

Anno 76 | N. 160 | Kn 8,00 | Slovenia: 1,10 € | Italia: 1,20 €



### Covid-19. Emergenza pure nella Casa di riposo umaghesa «Atilio Gamboc»

KORBAU/PIXSELL

**I**l Centro per anziani “Atilio Gamboc” di Umago è divenuto il principale focolaio di Covid-19 in Istria. Stando ai dati forniti dalla Task force della Protezione civile regionale, nella

Casa di riposo umaghesa sono stati registrati ben 11 contagiati, di cui 6 assistiti e 5 operatori sanitari. Nell’insieme sono 16 i nuovi casi positivi in Istria. A livello nazionale invece sono oggi

complessivamente una cinquantina i neoinfetti. Da oggi misure più rigorose per contenere la diffusione del virus. L’uso delle mascherine è adesso obbligatorio anche nei negozi. **Pagine 3 e 8**

**TRIESTE**  
*Oggi la storica visita di Sergio Mattarella e Borut Pahor*

Dario Saftich | Pagina 2

**lunedì**  
**SPORT**

Calcio

**Rijeka, vittoria ed Europa League**



MEDIA/PIXSELL

Un rigore di Antonio Mirko Colak al 71' ha regalato al Rijeka la vittoria per 1-0 in casa dell'Inter. Tre punti che valgono la matematica qualificazione in Europa League. **Pagina 11**

Immagine 6, *La Voce del popolo*, 76, 160, 13/7/2020, p. 1

<sup>60</sup> *La Voce del popolo*, 76, 32, 8/2/2020, p. 6

<sup>61</sup> *La Voce del popolo*, 76, 41, 19/2/2020, p. 6

<sup>62</sup> *La Voce del popolo*, 76, 44, 22/2/2020, p. 6

<sup>63</sup> *La Voce del popolo*, 76, 57, 9/3/2020, p. 2

<sup>64</sup> *La Voce del popolo*, 76, 77, 1/4/2020, p. 6

<sup>65</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 2

<sup>66</sup> *La Voce del popolo*, 76, 108, 9/5/2020, p. 6

“Allarme a Pechino: contagi in aumento”<sup>67</sup>

“Dalle agenzie di viaggio in Croazia, oggi letteralmente in ginocchio a causa dell'emergenza coronavirus, arriva un grido d'allarme.”<sup>68</sup>

““Nel nostro Paese siamo in un buon posto, non sono d'accordo con lui”: così Donald Trump, in un'intervista replica alle parole del virologo Anthony Fauci, che ha suonato l'ennesimo allarme coronavirus per gli Usa.”<sup>69</sup>

“La direttrice del nosocomio Irena Hrستیć, ieri in conferenza stampa straordinaria ha tentato di contenere l'allarme [...]”<sup>70</sup>

“L'allarme non è ancora rientrato, anzi.”<sup>71</sup>

“Allarme coronavirus nel calcio croato.”<sup>72</sup>

“Pure all'ospedale di Pola è scattato l'allarme anche se la situazione è stata posta sotto controllo.”<sup>73</sup>

“Squilla l'allarme a Lubiana. Slovenia. Record di contagiati Ora più tamponi.”<sup>74</sup>

“Il consigliere del ministro della Salute guarda con allarme al boom di contagi.”<sup>75</sup>

“Effetto tsunami: allarme dei medici ospedalieri”<sup>76</sup>

“Ricoveri in ospedale. È allarme”<sup>77</sup>

“Non è la prima volta che l'infezione mette la scuola in allarme.”<sup>78</sup>

“Ad accendere il campanello d'allarme è la stessa direttrice dell'istituzione sanitaria, dott.ssa Irena Hrستیć [...]”<sup>79</sup>

---

<sup>67</sup> *La Voce del popolo*, 76, 138, 16/6/2020, p. 6

<sup>68</sup> *La Voce del popolo*, 76, 142, 20/6/2020, p. 5

<sup>69</sup> *La Voce del popolo*, 76, 157, 9/7/2020, p. 5

<sup>70</sup> *La Voce del popolo*, 76, 158, 10/7/2020, p. 11

<sup>71</sup> *La Voce del popolo*, 76, 183, 10/8/2020, p. 3

<sup>72</sup> *La Voce del popolo*, 76, 200, 31/8/2020, p. 1

<sup>73</sup> *La Voce del popolo*, 76, 206, 7/9/2020, p. 3

<sup>74</sup> *La Voce del popolo*, 76, 209, 10/9/2020, p. 3

<sup>75</sup> *La Voce del popolo*, 76, 234, 9/10/2020, p. 5

<sup>76</sup> *La Voce del popolo*, 76, 255, 3/11/2020, p. 7

<sup>77</sup> *La Voce del popolo*, 76, 259, 7/11/2020, p. 11

<sup>78</sup> *La Voce del popolo*, 76, 278, 1/12/2020, p.13

<sup>79</sup> *La Voce del popolo*, 76, 302, 31/12/2020, p. 16

## Covid-19. Coprifuoco in Slovenia. Emergenza sanitaria in Croazia



Immagine 7, *La Voce del popolo*, 76, 243, 20/10/2020, p. 1

“Sabato era scattato l’allarme, a causa dell’aumento di casi da Covid- 19 legati in particolare alla presenza di turisti britannici nella località dell’Oberland Bernese [...]”<sup>80</sup>

“Il lieve aumento del numero dei nuovi contagiati ha fatto suonare l’allarme a Zagabria.”<sup>81</sup>

[...] “nonostante non si siano ancora accese le spie dell’allarme, abbiamo però una situazione che ci dice che, quotidianamente, le cose stanno peggiorando.”<sup>82</sup>

“Olimpiadi. In Giappone è allarme contagi.”<sup>83</sup>

“L’allarme dei medici di Tokyo «Le Olimpiadi vanno cancellate»”<sup>84</sup>

“La sintesi della ricerca è che a influire sulla morte di chi era più in là con gli anni durante questo anno e mezzo di allarme virus [...]”<sup>85</sup>

<sup>80</sup> *La Voce del popolo*, 77, 8, 12/1/2021, p. 28

<sup>81</sup> *La Voce del popolo*, 77, 42, 20/2/2021, p. 1

<sup>82</sup> *La Voce del popolo*, 77, 52, 4/3/2021, p. 7

<sup>83</sup> *La Voce del popolo*, 77, 83, 10/4/2021, p. 31

<sup>84</sup> *La Voce del popolo*, 77, 117, 20/5/2021, p. 6

<sup>85</sup> *La Voce del popolo*, 77, 135, 11/6/2021, p. 7

“Per il turismo allarme... Delta”<sup>86</sup>

“Concluso il progetto CEC 2020, viste le complesse dinamiche dovute all'allarme pandemia.”<sup>87</sup>

“Protezione civile fa suonare il campanello d'allarme: i giovani sono veicolo di trasmissione virale per adulti e anziani [...]”<sup>88</sup>

“Gli epidemiologi lanciano l'allarme riguardo alla situazione sanitaria.”<sup>89</sup>

“Ansia derivante anche dal fatto che da una parte si sente suonare l'allarme, dall'altra, sempre gli esperti rassicurano.”<sup>90</sup>

“Ed è allarme anche a causa del numero di pazienti Covid in condizioni serie [...]”<sup>91</sup>

#### 5.1.1.4. Assedio/assediare

“I negozi e i centri commerciali sono nuovamente sotto assedio.”<sup>92</sup>

“Mattarella parla al Quirinale, assediato dal Covid [...]”<sup>93</sup>

“L'Europa è nuovamente sotto l'assedio del virus.”<sup>94</sup>

**COVID-19** A livello nazionale la curva dei contagi si è appiattita, ma a preoccupare sono i focolai della Dalmazia. Si sta provvedendo febbrilmente a disinnescare le autentiche «bombe ad orologeria» rappresentate dai gerontocomi

## Le Case di riposo **assediata** dal virus

di Virna Baraba  
ZAGABRIA

**I**l numero complessivo dei malati di coronavirus in Croazia è di 1.650. Ieri i nuovi casi sono stati 50, domenica 66 e sabato 39 quando il ministro della Sanità, Vili Beroš, ha annunciato pure la guarigione di ben 92 persone. Ma vediamo gli altri dati riguardanti la giornata di ieri e forniti dal titolare del dicastero predetto. Purtroppo ci sono stati due decessi di persone affette dal Covid-19: una donna di 79 anni e un uomo di 47 entrambi di Spalato hanno perso la battaglia contro questa malattia. I pazienti ancora attaccati al respiratore sono 34 con 356 persone ricoverate in ospedale, mentre 283 sono state dimesse. I guariti sono complessivamente 400. Finora sono

stati effettuati 17.790 tamponi, e durante la giornata di domenica ne sono stati fatti 1.409, ossia il doppio rispetto agli altri giorni. Notizie poco incoraggianti continuano ad arrivare dalla Regione di Spalato e della Dalmazia. Al Centro clinico-ospedaliero di Spalato sono ricoverati 80 pazienti con il Covid-19, di cui 40 sono assistiti della Casa di riposo per anziani "Split" dove una settimana fa ha fatto "irruzione" il coronavirus. A questi sono andati ad aggiungersi altri quattro assistiti di altri gerontocomi. Nove pazienti sono stati attaccati al respiratore, le condizioni di salute di sei persone sono gravi. Due ospiti della Casa di riposo spalatina sono deceduti. Entrambi avevano contratto il Covid-19 ed erano malati cronici". ha dichiarato Italia

Meštrović, direttore del Centro clinico-ospedaliero di Spalato. Non ci sono in tanto nuove informazioni in merito all'inchiesta in corso per scoprire come il virus abbia potuto entrare nel gerontocomio spalatino. Finora sono stati effettuati 119 tamponi per quanto riguarda gli ospiti (50 sono risultati positivi) e 80 per ciò che concerne i dipendenti (11 quelli positivi).  
**Il dramma delle Case per anziani**  
A Makarska tre assistiti della Casa per anziani sono risultati positivi al coronavirus come pure un dipendente della struttura. I tamponi sono stati effettuati domenica quando i pazienti hanno avuto la febbre. I risultati delle analisi sono arrivati ieri. Quelle di Spalato e Makarska



Immagine 8, La Voce del popolo, 76, 87, 14/4/2020, p. 3

<sup>86</sup> La Voce del popolo, 77, 151, 1/7/2021, p. 2

<sup>87</sup> La Voce del popolo, 77, 194, 21/8/2021, p. 8

<sup>88</sup> La Voce del popolo, 77, 220, 21/9/2021, p. 12

<sup>89</sup> La Voce del popolo, 77, 238, 12/10/2021, p. 4

<sup>90</sup> La Voce del popolo, 77, 278, 30/11/2021, p. 13

<sup>91</sup> La Voce del popolo, 77, 293, 17/12/2021, p. 12

<sup>92</sup> La Voce del popolo, 76, 62, 14/3/2020, p. 8

<sup>93</sup> La Voce del popolo, 76, 249, 27/10/2020, p. 7

<sup>94</sup> La Voce del popolo, 77, 304, 31/12/2021, p. 13

#### 5.1.1.5. *Baluardo*

“Le isole erano l’ultimo baluardo che ancora riusciva a resistere al contagio.”<sup>95</sup>

“Fino a pochi giorni fa le isole erano l’ultimo baluardo che ancora riusciva a resistere all’inarrestabile diffusione e avanzata dell’ospite indesiderato, ma ora anche loro hanno dovuto alzare bandiera bianca: il Covid-19 è riuscito ad attraversare il mare.”<sup>96</sup>

“La strategia dell’isolamento non basta più, il baluardo più efficace contro il rafforzarsi del virus è il vaccino [...]”<sup>97</sup>

#### 5.1.1.6. *Barricata/barricare*

“Insisto a chiarire questo punto: non venderemo le mascherine al dettaglio, in fabbrica, intanto perché non siamo in grado di farlo e in secondo luogo perché ci siamo barricati qui dentro per precauzione.”<sup>98</sup>

“Vediamo, impotenti, sconvolta la nostra vita quotidiana con la paura e l’insicurezza di essere isolati da tutti e dal mondo, barricati in casa come non ci era mai capitato di essere.”<sup>99</sup>

“In conclusione, bisogna essere prudenti, ma anche sforzarsi di non perdere la bussola e barricarsi in casa.”<sup>100</sup>

““Che cosa ci puoi fare” (disse Vasco Rossi) è la salubre mentalità del popolo: credono che se è destino ci si contagierà, inutile vivere una vita asettica dietro ad una barricata.”<sup>101</sup>

#### 5.1.1.7. *Battaglia*

“Le autorità cinesi hanno raccomandato ai propri connazionali di evitare i viaggi all’estero, come parte della battaglia messa in atto per fermare la diffusione dell’epidemia.”<sup>102</sup>

---

<sup>95</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 1

<sup>96</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 10

<sup>97</sup> *La Voce del popolo*, 77, 150, 30/6/2021, p. 4

<sup>98</sup> *La Voce del popolo*, 76, 61, 13/3/2020, p. 16

<sup>99</sup> *La Voce del popolo*, 76, 86, 11/4/2020, p. 18

<sup>100</sup> *La Voce del popolo*, 76, 110, 12/5/2020, p. 2

<sup>101</sup> *La Voce del popolo*, 76, 145, 25/6/2020, p. 12

<sup>102</sup> *La Voce del popolo*, 76, 23, 29/1/2020, p. 6

“Riconoscere la battaglia che noi esseri umani stiamo combattendo è il primo passo per sconfiggere il virus.”<sup>103</sup>

“Speriamo che con unione, compattezza e collaborazione si possa vincere questa battaglia.”<sup>104</sup>

“Noi stiamo faticosamente cercando di vincere una battaglia, ma siamo ancora nel pieno della battaglia [...]”<sup>105</sup>

“[...] 50mila biglietti gratuiti, ognuno valido per due persone, che saranno messi a disposizione di medici, infermieri e sanitari lombardi impegnati nella battaglia contro il Coronavirus.”<sup>106</sup>

“La battaglia non è ancora vinta.”<sup>107</sup>

“Il governo croato ha vinto la battaglia contro il Covid-19 nella prima ondata di contagi.”<sup>108</sup>

“Attualmente le persone positive al Covid-19 sono 19, mentre 72 hanno vinto la battaglia contro il virus.”<sup>109</sup>

““I casi totali sono raddoppiati in 6 settimane”, ha segnalato Ghebreyesus, sottolineando che “siamo nel mezzo della battaglia della nostra vita”. ”<sup>110</sup>

“Stiamo combattendo la battaglia della nostra vita e dobbiamo fare di meglio.”<sup>111</sup>

“Ultima tappa di una battaglia dove si mischia pericolosamente la salute del pianeta alla geopolitica.”<sup>112</sup>

“I casi attivi in questo momento sono 449, mentre 133 persone hanno perso la battaglia contro questa malattia.”<sup>113</sup>

---

<sup>103</sup> *La Voce del popolo*, 76, 33, 10/2/2020, p. 28

<sup>104</sup> *La Voce del popolo*, 76, 51, 2/3/2020, p. 22

<sup>105</sup> *La Voce del popolo*, 76, 85, 10/4/2020, p. 7

<sup>106</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 25

<sup>107</sup> *La Voce del popolo*, 76, 103, 4/5/2020, p. 6

<sup>108</sup> *La Voce del popolo*, 76, 145, 25/6/2020, p. 3

<sup>109</sup> *La Voce del popolo*, 76, 151, 2/7/2020, p. 11

<sup>110</sup> *La Voce del popolo*, 76, 158, 10/7/2020, p. 4

<sup>111</sup> *La Voce del popolo*, 76, 159, 11/7/2020, p. 5

<sup>112</sup> *La Voce del popolo*, 76, 178, 3/8/2020, p. 4

<sup>113</sup> *La Voce del popolo*, 76, 200, 31/8/2020, p. 5

“La Regione istriana e le Città della penisola hanno rivolto un appello scritto al cancelliere austriaco, Sebastian Kurz, invitandolo a rivedere le misure adottate nei confronti della Croazia nella battaglia alla pandemia da coronavirus [...].”<sup>114</sup>

“Dopo settimane di battaglia, ieri la donna è spirata.”<sup>115</sup>

“Il Covid-19 è una battaglia che tutti continuiamo a combattere ogni giorno, non conta dove viviamo.”<sup>116</sup>

“Battaglia antivirus. Fiume tra gli esempi di buona prassi.”<sup>117</sup>

“Stiamo conducendo una battaglia che coinvolge ognuno di noi, tutta la comunità, una lotta che senza responsabilità e solidarietà si potrà vincere difficilmente.”<sup>118</sup>

“La bella notizia invece riguarda 38 persone che tra domenica e ieri sono state dimesse dagli ospedali dopo aver vinto la battaglia contro il coronavirus.”<sup>119</sup>

“I numeri relativi a contagi, decessi e ricoveri non diminuiscono e pertanto siamo costretti a mettere in atto misure più forti tenendo conto che questa contro il Covid sarà una lunga battaglia”, ha dichiarato Božinović [...].”<sup>120</sup>

“La battaglia contro il virus è collettiva e individuale, difficile armonizzare le due sfere, la ragione si pone sempre da un'altra parte, difficile da definire e soprattutto da raggiungere.”<sup>121</sup>

“È una battaglia che dobbiamo condurre assieme, questa.”<sup>122</sup>

“Il premier Janez Janša: «È cominciata la fase decisiva della battaglia per porre fine alla pandemia».”<sup>123</sup>

“Il vaccino è considerato dal governo di Londra un punto di svolta nella battaglia all'epidemia [...].”<sup>124</sup>

---

<sup>114</sup> *La Voce del popolo*, 76, 215, 17/9/2020, p. 12

<sup>115</sup> *La Voce del popolo*, 76, 221, 24/9/2020, p. 9

<sup>116</sup> *La Voce del popolo*, 76, 229, 3/10/2020, p. 6

<sup>117</sup> *La Voce del popolo*, 76, 243, 20/10/2020, p. 10

<sup>118</sup> *La Voce del popolo*, 76, 250, 28/10/2020, p. 3

<sup>119</sup> *La Voce del popolo*, 76, 267, 17/11/2020, p. 3

<sup>120</sup> *La Voce del popolo*, 76, 273, 25/11/2020, p. 3

<sup>121</sup> *La Voce del popolo*, 76, 276, 27/11/2020, p. 3

<sup>122</sup> *La Voce del popolo*, 76, 292, 17/12/2020, p. 13

<sup>123</sup> *La Voce del popolo*, 76, 299, 28/12/2020, p. 2

<sup>124</sup> *La Voce del popolo*, 77, 3, 5/1/2021, p. 6



“Luogo di battaglia contro la famigerata malattia infettiva è sempre il Reparto Covid all'ex Ospedale di Marina [...].”<sup>125</sup>

“Passaggio fondamentale nella battaglia contro il virus [...].”<sup>126</sup>

“Un anno fa cominciava la battaglia.”<sup>127</sup>

“Siamo consapevoli del fatto che la battaglia contro la pandemia sia una maratona e non una breve corsa, una battaglia che si può vincere solo se gli operatori sanitari sono in salute.”<sup>128</sup>

“[...] le decisioni prese dai Comandi di crisi locali sono state una mossa azzeccata nella battaglia all'epidemia da Covid-19.”<sup>129</sup>

“La Slovenia, intanto, si sta avviando a grandi passi verso la normalizzazione dopo una lunga e difficile battaglia contro la pandemia.”<sup>130</sup>

“La battaglia alla pandemia – prosegue Fedriga – la si vince condividendo con la nostra comunità e cercando di remare tutti nella stessa direzione.”<sup>131</sup>

“Se non sarà sufficientemente alto la battaglia contro il coronavirus sarà molto dura.”<sup>132</sup>

“Anche ieri, purtroppo, come avvenuto sabato, tre persone hanno perso la battaglia contro il Covid-19.”<sup>133</sup>

“Covid-19, l'ultima battaglia”<sup>134</sup>

“Ecco perché la lotta contro il coronavirus dovrebbe essere una battaglia combattuta da tutto il mondo, e non, in primo luogo, un business per le Big Pharma.”<sup>135</sup>

---

<sup>125</sup> *La Voce del popolo*, 77, 25, 1/2/2021, p. 8

<sup>126</sup> *La Voce del popolo*, 77, 27, 3/2/2021, p. 13

<sup>127</sup> *La Voce del popolo*, 77, 43, 22/2/2021, p. 1

<sup>128</sup> *La Voce del popolo*, 77, 57, 10/3/2021, p. 4

<sup>129</sup> *La Voce del popolo*, 77, 79, 6/4/2021, p. 3

<sup>130</sup> *La Voce del popolo*, 77, 111, 13/5/2021, p. 6

<sup>131</sup> *La Voce del popolo*, 77, 127, 1/6/2021, p. 7

<sup>132</sup> *La Voce del popolo*, 77, 161, 13/7/2021, p. 3

<sup>133</sup> *La Voce del popolo*, 77, 195, 23/8/2021, p. 2

<sup>134</sup> *La Voce del popolo*, 77, 205, 3/9/2021, p. 8

<sup>135</sup> *La Voce del popolo*, 77, 229, 1/10/2021, p. 8

“Joe Biden ha dichiarato che è stato “raggiunto un punto di svolta nella nostra battaglia contro il Covid-19 [...].”<sup>136</sup>

“La vera battaglia contro il Covid- 19, invece, continua a inasprirsi nei diversi reparti ospedalieri adibiti alle degenze dei pazienti affetti dal coronavirus.”<sup>137</sup>

#### 5.1.1.8. Bersaglio/bersagliare

“Sarebbero sei le realtà regionali italiane i cui sistemi turistici locali risulterebbero maggiormente bersagliati dalle conseguenze del coronavirus [...].”<sup>138</sup>

“[...] l’Aluminij affronta per la prima volta in questa stagione il Maribor, che nella prima giornata aveva vinto a tavolino per 3-0 in quanto la squadra di Kidričevo si era rifiutata di giocare perché bersagliata dal coronavirus.”<sup>139</sup>

“Le cellule della mucosa della bocca sono uno dei principali bersagli del virus Sars-CoV2.”<sup>140</sup>

#### 5.1.1.9. Controffensiva

“Ma non abbiate dubbi che posso continuare a guidare la controffensiva nazionale contro il coronavirus, col mio top team, grazie alla magia delle moderne tecnologie.”<sup>141</sup>

#### 5.1.1.10. Lotta/lottare

“La Cina ha annunciato un divieto temporaneo al commercio di animali selvatici mentre il Paese lotta per contenere l’epidemia di coronavirus [...].”<sup>142</sup>

“A guidare la squadra è stata Li Lanjuan, nota epidemiologa cinese, impegnata nella lotta al nuovo morbo.”<sup>143</sup>

“Stiamo lottando con una minaccia chiamata coronavirus.”<sup>144</sup>

---

<sup>136</sup> *La Voce del popolo*, 77, 257, 4/11/2021, p. 6

<sup>137</sup> *La Voce del popolo*, 77, 281, 3/12/2021, p. 12

<sup>138</sup> *La Voce del popolo*, 76, 89, 16/4/2020, p. 5

<sup>139</sup> *La Voce del popolo*, 76, 254, 2/11/2020, p. 23

<sup>140</sup> *La Voce del popolo*, 77, 75, 31/3/2021, p. 4

<sup>141</sup> *La Voce del popolo*, 76, 74, 28/3/2020, p. 6

<sup>142</sup> *La Voce del popolo*, 76, 21, 27/1/2020, p. 5

<sup>143</sup> *La Voce del popolo*, 76, 30, 6/2/2020, p. 7

<sup>144</sup> *La Voce del popolo*, 76, 62, 14/3/2020, p. 2

PARENZO/ROVIGNO Celebrata, seppure in forma ridotta, la ricorrenza di San Floriano, protettore dei Vigili del fuoco

## Il ruolo chiave dei pompieri nella lotta all'epidemia

PARENZO/ROVIGNO

Nella ricorrenza di San Floriano, protettore dei

attività di controllo dell'epidemia di coronavirus e attualmente si stanno preparando anche per affrontare la stagione antincendi.

ai Vigili del fuoco volontari, avete affiancato la Croce rossa nel rifornimento di generi alimentari e medicine ai bisognosi,



Immagine 9, La Voce del popolo, 76, 104, 5/5/2020, p. 17

“Ma dobbiamo reagire, lottare... e vincere. Inutile dire che questa lotta ci costerà caro, in termini di vite e di posti di lavoro.”<sup>145</sup>

“Bandiere a mezz’asta e minuto di silenzio ieri alle 12 in tutto il Paese, unito nel lutto e sostegno reciproco nella lotta contro il coronavirus.”<sup>146</sup>

“Per loro fortuna, il Reparto di terapia intensiva non è l’ultimo avamposto della lotta al killer invisibile giunto dalla Cina.”<sup>147</sup>

“Ha lottato per più di un mese contro il coronavirus, che aveva contratto in un suo spostamento negli Stati uniti, ma alla fine non ce l’ha fatta.”<sup>148</sup>

“[...] tutti gli operatori sono occupati altrove, a lottare contro un nemico invisibile e subdolo, la pandemia da Covid-19.”<sup>149</sup>

“Infantino: «Una partita per la lotta contro il virus»”<sup>150</sup>

“Un paradosso come quello di Johnson, primo leader mondiale colpito dal coronavirus durante la lotta contro la malattia stessa.”<sup>151</sup>

“In primo piano la lotta congiunta al Covid.”<sup>152</sup>

<sup>145</sup> La Voce del popolo, 76, 67, 20/3/2020, p. 10

<sup>146</sup> La Voce del popolo, 76, 77, 1/4/2020, p. 7

<sup>147</sup> La Voce del popolo, 76, 88, 15/4/2020, p. 10

<sup>148</sup> La Voce del popolo, 76, 102, 2/5/2020, p. 25

<sup>149</sup> La Voce del popolo, 76, 107, 8/5/2020, p. 11

<sup>150</sup> La Voce del popolo, 76, 116, 19/5/2020, p. 28

<sup>151</sup> La Voce del popolo, 76, 133, 9/6/2020, p. 8

<sup>152</sup> La Voce del popolo, 76, 159, 11/7/2020, p. 3

“Le modalità di lotta contro la nuova infezione da coronavirus in Istria, intanto, diventano oggetto di spiegazione pubblica da parte di Dino Kozlevac [...]”<sup>153</sup>

“Aiutateci nella lotta per la salute.”<sup>154</sup>

“Sfortunatamente sono quattro le persone che hanno perso la lotta con il coronavirus.”<sup>155</sup>

“Inoltre sono guarite 4 persone mentre altre 24 stanno lottando contro il Covid-19.”<sup>156</sup>

Il periodico online «Epoha zdravlja» (Epoca della salute) ha elogiato le misure preventive indirizzate alla tutela dei cittadini

## Pola, le buone prassi nella lotta al Covid

**E**brava Pola. Questa città avrà mille difetti (ma anche mille pregi). Eppoi, chi non ce li ha?! Però nella lotta alla pandemia da Covid-19 ha brillato. Il nuovo numero del periodico online Epoha zdravlja (Epoca della salute) è dedicato alle esperienze nazionali nella gestione a livello locale della crisi causata dal coronavirus.  
Pola na osre rinta di alloro in



## Pandemia: 4 contagi e 9 persone guarite

*Il numero dei casi attivi in Istria è sceso a 58. In isolamento ci sono 344 persone*

Quattro nuovi contagi su 376 strisci analizzati. Questo il responso sul fronte Covid-19 nelle precedenti 24 ore. Dei 376 tamponi, 205 sono stati effettuati per necessità amministrative, ovvero su richiesta di chi ha bisogno di recarsi all'estero (perlopiù vacanzieri al rientro a casa). Come specifica il comando regionale della Protezione civile, 3 dei nuovi contagi fanno riferimento a persone in isolamento domiciliare preventivo o a contatto con persone contagiate. Per un caso si sta lavorando alla tracciatura del contagio. Un numero più piacevole: nelle 24 ore precedenti sono guarite 9 persone; il numero dei casi attivi in Regione è sceso a 58. Le persone in isolamento sono 344. Di giorno in giorno, di bollettino in bollettino. Così per oltre sei mesi. Conveniamo che la faccenda stanchi un po' dal punto di vista psicologico. Ma tant'è. Il Covid-19 è qui e bisogna fare quanto è nelle umane possibilità per arginare il contagio e funzionare. Resta l'invito a mantenere la distanza fisica, una scrupolosa igiene delle mani e quello di indossare la mascherina dove è d'obbligo. E per il resto, contra-

Immagine 10, La Voce del popolo, 76, 209, 10/9/2020, p. 13

“Si è detto che non basta essere responsabili nella lotta contro il contagio da coronavirus [...]”<sup>157</sup>

“L'impegno degli istriani nella lotta contro l'incubo rappresentato dal Covid-19 si riflette anche nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione [...]”<sup>158</sup>

“La Croazia entra nella fase più difficile della lotta contro la pandemia.”<sup>159</sup>

“[...] hanno dato quanto hanno potuto nella lotta per il contenimento del contagio.”<sup>160</sup>

<sup>153</sup> La Voce del popolo, 76, 161, 14/7/2020, p. 11

<sup>154</sup> La Voce del popolo, 76, 169, 23/7/2020, p. 3

<sup>155</sup> La Voce del popolo, 76, 178, 3/8/2020, p. 2

<sup>156</sup> La Voce del popolo, 76, 184, 11/8/2020, p. 2

<sup>157</sup> La Voce del popolo, 76, 220, 23/9/2020, p. 13

<sup>158</sup> La Voce del popolo, 76, 237, 13/10/2020, p. 4

<sup>159</sup> La Voce del popolo, 76, 252, 30/10/2020, p. 3

<sup>160</sup> La Voce del popolo, 76, 255, 3/11/2020, p. 12

“Covid-19. C’è chi lotta per ogni singolo respiro”<sup>161</sup>

“È logico che le autorità siano caute perché hanno lottato duramente per contenere la pandemia negli ultimi mesi [...]”<sup>162</sup>

“[...] soltanto così potremo continuare a lottare con successo contro il Covid-19.”<sup>163</sup>

“Covid-19. La lotta dura da 330 giorni”<sup>164</sup>

“Le sfide sono la lotta al virus, le vaccinazioni e il rilancio dell’Italia”<sup>165</sup>

“È un momento cruciale della lotta contro il coronavirus.”<sup>166</sup>

“Ospiti anche Alessia Bonari, infermiera simbolo della lotta contro il Covid [...]”<sup>167</sup>

“Johnson: «A rischio la lotta al coronavirus»”<sup>168</sup>

“Questo è un momento monumentale nella lotta contro il Covid-19.”<sup>169</sup>

“Attualmente nel Paese 1.682 persone lottano contro la malattia [...]”<sup>170</sup>

“Negli ultimi 8 mesi la lotta alla pandemia ha fatto spendere a Zagabria 2,2 miliardi di kune”<sup>171</sup>

“[...] sono state complessivamente 8 le persone che hanno vinto la lotta contro il virus.”<sup>172</sup>

“Finora è stato vaccinato appena il 51,34 p.c. dei cittadini, il che, ha avvertito il ministro, non è sufficiente a garantire una lotta efficace contro il coronavirus.”<sup>173</sup>

“In Croazia le persone che in questo momento lottano contro il virus sono 8.990.”<sup>174</sup>

---

<sup>161</sup> *La Voce del popolo*, 76, 268, 19/11/2020, p. 10

<sup>162</sup> *La Voce del popolo*, 76, 278, 1/12/2020, p. 29

<sup>163</sup> *La Voce del popolo*, 77, 1, 2/1/2021, p. 13

<sup>164</sup> *La Voce del popolo*, 77, 15, 20/1/2021, p. 4

<sup>165</sup> *La Voce del popolo*, 77, 28, 4/2/2021, p. 1

<sup>166</sup> *La Voce del popolo*, 77, 35, 12/2/2021, p. 22

<sup>167</sup> *La Voce del popolo*, 77, 50, 2/3/2021, p. 3

<sup>168</sup> *La Voce del popolo*, 77, 54, 6/3/2021, p. 6

<sup>169</sup> *La Voce del popolo*, 77, 106, 7/5/2021, p. 6

<sup>170</sup> *La Voce del popolo*, 77, 130, 5/6/2021, p. 2

<sup>171</sup> *La Voce del popolo*, 77, 161, 13/7/2021, p. 3

<sup>172</sup> *La Voce del popolo*, 77, 178, 2/8/2021, p. 7

<sup>173</sup> *La Voce del popolo*, 77, 206, 4/9/2021, p. 5

<sup>174</sup> *La Voce del popolo*, 77, 230, 2/10/2021, p. 4

“[...] l’obbligo del green pass è stato introdotto con un’ordinanza della Task force per la lotta alla pandemia [...].”<sup>175</sup>

“Un appello a supportare la lotta e gli sforzi messi in campo dagli operatori medico-sanitari contro l’inclemenza del coronavirus [...].”<sup>176</sup>

#### 5.1.1.11. *Offensiva*

“L’offensiva delle vaccinazioni.”<sup>177</sup>

#### 5.1.1.12. *Ostaggio*

“Ostaggi di un virus”<sup>178</sup>

“Il coronavirus detta legge. Tutti ostaggi.”<sup>179</sup>

“Il tecnico si trova tutt’ora a Los Angeles, quando il mondo intero, come gli stessi Stati Uniti, è tenuto in ostaggio dal coronavirus.”<sup>180</sup>

“[...] la cultura è ostaggio del coronavirus [...].”<sup>181</sup>

“La Lokomotiva continua a essere ostaggio del coronavirus.”<sup>182</sup>

“Il basket croato è sempre più ostaggio del coronavirus.”<sup>183</sup>

“[...] ostaggi del Covid come il resto del Pianeta.”<sup>184</sup>

“Lode alla profilassi che senz’ombra di dubbio potrebbe riaprire i battenti per il nuovo anno scolastico che non sia ostaggio del Covid.”<sup>185</sup>

#### 5.1.1.13. *Pace*

“Nemmeno i cani, anche se non trasmettono il coronavirus, hanno pace in questo periodo.”<sup>186</sup>

---

<sup>175</sup> *La Voce del popolo*, 77, 257, 4/11/2021, p. 4

<sup>176</sup> *La Voce del popolo*, 77, 281, 3/12/2021, p. 12

<sup>177</sup> *La Voce del popolo*, 77, 261, 9/11/2021, p. 12

<sup>178</sup> *La Voce del popolo*, 76, 68, 21/3/2020, p.23

<sup>179</sup> *La Voce del popolo*, 76, 71, 25/3/2020, p. 27

<sup>180</sup> *La Voce del popolo*, 76, 74, 28/3/2020, p. 29

<sup>181</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 20

<sup>182</sup> *La Voce del popolo*, 76, 245, 22/10/2020, p. 30

<sup>183</sup> *La Voce del popolo*, 76, 247, 24/10/2020, p. 30

<sup>184</sup> *La Voce del popolo*, 77, 116, 19/5/2021, p. 14

<sup>185</sup> *La Voce del popolo*, 77, 116, 19/5/2021, p. 14

<sup>186</sup> *La Voce del popolo*, 76, 47, 26/2/2020, p. 3

“Quello che in tempo di pace” sarebbe stato il nostro consueto appuntamento del “bollettino settimanale” dall’ortomercato, ora somiglia a un bollettino di guerra.”<sup>187</sup>

“Dopo giorni di pace, in cui nel resto del Paese il virus impazzava nuovamente (ma c’era da aspettarselo), ieri la nostra Regione, e precisamente Fiume, ha registrato il suo primo infetto “post-emergenza”. ”<sup>188</sup>

“La pace, a quanto sembra, è stata soltanto apparente.”<sup>189</sup>

“Ma è pace effimera sul fronte del Covid in Istria.”<sup>190</sup>

“Non c’è pace con il coronavirus.”<sup>191</sup>

“Non c’è pace per l’Ospedale di Pola [...]”<sup>192</sup>

#### 5.1.1.14. Resistenza

“[...] il conferimento della medaglia d’oro al merito civile alla Città di Bergamo, per l’eroica straordinaria resistenza che medici [...]”<sup>193</sup>

“[...] in un periodo che necessita sempre del mantenimento delle misure coercitive e che è contrassegnato dalla resistenza messa in campo dalla Protezione civile [...]”<sup>194</sup>

“La Regione istriana sta battendo il record territoriale della resistenza al coronavirus.”<sup>195</sup>

“È stata la società Makers la prima a decidere di opporre resistenza al virus e di combatterlo dalle prime file.”<sup>196</sup>

“Sono gli angeli della pandemia i cui gesti di ordinaria eroicità sono tessere nel mosaico della resistenza collettiva allo tsunami del coronavirus.”<sup>197</sup>

“Davvero questione di mera sopravvivenza e resistenza fino al vaccino.”<sup>198</sup>

---

<sup>187</sup> *La Voce del popolo*, 76, 70, 24/3/2020, p. 10

<sup>188</sup> *La Voce del popolo*, 76, 145, 25/6/2020, p. 11

<sup>189</sup> *La Voce del popolo*, 76, 209, 10/9/2020, p. 9

<sup>190</sup> *La Voce del popolo*, 77, 250, 26/10/2021, p. 12

<sup>191</sup> *La Voce del popolo*, 77, 257, 4/11/2021, p. 12

<sup>192</sup> *La Voce del popolo*, 77, 260, 8/11/2021, p. 8

<sup>193</sup> *La Voce del popolo*, 76, 74, 28/3/2020, p. 4

<sup>194</sup> *La Voce del popolo*, 76, 85, 10/4/2020, p. 13

<sup>195</sup> *La Voce del popolo*, 76, 88, 15/4/2020, p. 13

<sup>196</sup> *La Voce del popolo*, 76, 122, 26/5/2020, p. 20

<sup>197</sup> *La Voce del popolo*, 76, 129, 4/6/2020, p. 7

<sup>198</sup> *La Voce del popolo*, 76, 278, 1/12/2020, p. 13

“Le strade vuote e le file ai supermercati, la resistenza dalle finestre con canti e applausi e gli striscioni con gli arcobaleni ottimisti sui balconi.”<sup>199</sup>

“[...] nuovamente scoraggiati dalla resistenza del coronavirus [...].”<sup>200</sup>

“Si sente così parlare di “immondo ricatto”, si registrano inviti alla “resistenza”, si arriva anche a reclamare “il diritto a contrarre il virus”. ”<sup>201</sup>

#### 5.1.1.15. *Retrovie*

“Lo abbiamo scritto anche ieri: i primi interventi dovranno finanziare sia, come è ovvio, la guerra sul fronte (gli ospedali) sia quella nelle retrovie, cioè gli ammortizzatori sociali.”<sup>202</sup>

#### 5.1.1.16. *Ritirata*

“[...] in modo da ammortizzare la crisi che sicuramente seguirà una volta che l'epidemia si sarà ritirata.”<sup>203</sup>

“Anche se il coronavirus dovesse battere in ritirata – la speranza di tutti è che lo faccia quanto prima [...].”<sup>204</sup>

“Professionisti che si sono dovuti ritirare dalle prime linee [...].”<sup>205</sup>

“Tutto ciò, però, ha un altro prerequisito, senza il quale non sarà possibile nemmeno pensare di riaprire le frontiere: parliamo di una ritirata dell'epidemia.”<sup>206</sup>



Immagine 11, *La Voce del popolo*, 77, 14, 19/1/2021, p. 3

<sup>199</sup> *La Voce del popolo*, 77, 55, 8/3/2021, p. 4

<sup>200</sup> *La Voce del popolo*, 77, 72, 27/3/2021, p. 14

<sup>201</sup> *La Voce del popolo*, 77, 262, 10/11/2021, p. 2

<sup>202</sup> *La Voce del popolo*, 76, 62, 14/3/2020, p. 32

<sup>203</sup> *La Voce del popolo*, 76, 65, 18/3/2020, p. 21

<sup>204</sup> *La Voce del popolo*, 76, 78, 2/4/2020, p. 29

<sup>205</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 7

<sup>206</sup> *La Voce del popolo*, 76, 107, 8/5/2020, p. 4



“Epidemia in ritirata”<sup>207</sup>

“[...] nel corso del mese di novembre l'epidemia avrebbe perso d'intensità e si sarebbe lentamente ritirata [...]”<sup>208</sup>

“Slovenia. Il Covid-19 sta battendo in ritirata”<sup>209</sup>

#### 5.1.1.17. Schierare

“Obiettivo: che tutto sia pronto in sei giorni. E a giudicare dal ritmo e dalle forze schierate ce la faranno.”<sup>210</sup>

“Assieme al sindaco abbiamo toccato il tema delle forze e dei servizi schierati per l'emergenza.”<sup>211</sup>

“A tale proposito ha detto che a differenza degli altri Paesi, che all'emergenza hanno risposto schierando l'artiglieria pesante, la Croazia ha optato per una zanzariera.”<sup>212</sup>

“[...] indebolendo loro malgrado le forze in campo schierate contro il virus.”<sup>213</sup>

#### 5.1.1.18. Sconfitta/sconfiggere

“L'unico modo per sconfiggere questa epidemia è che tutti i Paesi lavorino insieme in uno spirito di solidarietà e cooperazione.”<sup>214</sup>

di Stella Defranza  
FIUME

**I**l Festival Spring Forward - The Show Must Go On, che doveva avere luogo al Centro culturale croato di Sušak (HKD) non ha avuto la stessa sorte degli altri eventi culturali del mese di aprile. Anche se si è dovuto svolgere dal 24 al 26 aprile e quindi in piena chiusura dovuta alla pandemia da coronavirus, la direzione dell'HKD ha deciso di spostare il progetto online e denominarlo Spring Forward - The Show Did Go Online!  
Neanche due settimane fa Edvin Liverić, direttore dell'HKD di Sušak

## Lo Spring Forward Festival ha sconfitto la pandemia

Nel mare di eventi cancellati, la squadra dell'HKD ha colto la palla al balzo e ha realizzato un progetto unico nel suo genere, seguito online da circa 1.300 spettatori in tutto il mondo



novità riguardanti gli spettacoli. Nel corso di tre giorni sono stati trasmessi 22 spettacoli online tramite l'applicazione Zoom,

Immagine 12, *La Voce del popolo*, 76, 101, 30/4/2020, p. 19

<sup>207</sup> *La Voce del popolo*, 76, 218, 21/9/2020, p. 8

<sup>208</sup> *La Voce del popolo*, 76, 283, 7/12/2020, p. 4

<sup>209</sup> *La Voce del popolo*, 77, 14, 19/1/2021, p. 3

<sup>210</sup> *La Voce del popolo*, 76, 20, 25/1/2020, p. 6

<sup>211</sup> *La Voce del popolo*, 76, 73, 27/3/2020, p. 13

<sup>212</sup> *La Voce del popolo*, 76, 77, 1/4/2020, p. 3

<sup>213</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 7

<sup>214</sup> *La Voce del popolo*, 76, 26, 1/2/2020, p. 5

“Prima bisogna affrontare lunghe sperimentazioni e passare attraverso anche qualche sconfitta”, spiega il portavoce dell’Oms, Tarik Jašarević.”<sup>215</sup>

“Riconoscere la battaglia che noi esseri umani stiamo combattendo è il primo passo per sconfiggere il virus.”<sup>216</sup>

“Ivan Đikić: «Sconfiggeremo il virus»”<sup>217</sup>

“Mi auguro vivamente che questa pandemia possa venir sconfitta in breve tempo permettendoci a tutti noi di tornare a vivere in modo normale.”<sup>218</sup>

“Non prima però di aver sconfitto una volta per tutte il virus.”<sup>219</sup>

“Sono sicuro che questa ed eventuali altre donazioni future contribuiranno alla sconfitta dell’epidemia in Istria.”<sup>220</sup>

“I medici avevano tutti i tipi di disposizioni su cosa fare se le cose fossero andate male, compreso come dare l’annuncio della mia morte se il virus mi avesse sconfitto.”<sup>221</sup>

“Spagna. Maria sconfigge il Covid-19 a 113 anni”<sup>222</sup>

“Il governo ha dichiarato di aver sconfitto il virus, dopo che l’ultimo paziente positivo è stato considerato guarito.”<sup>223</sup>

“Credo – ha concluso – che sarà molto difficile riuscire a sconfiggere il virus senza il vaccino.”<sup>224</sup>

“Al momento, sono 32 in tutto i casi di positività e 118 gli infetti che sono riusciti a sconfiggere il nemico invisibile, ormai una presenza costante nelle nostre vite.”<sup>225</sup>

“Lo ha reso noto la Task force della Protezione civile regionale, aggiungendo che nelle ultime 24 ore altre due persone hanno sconfitto il Covid-19.”<sup>226</sup>

---

<sup>215</sup> *La Voce del popolo*, 76, 30, 6/2/2020, p. 7

<sup>216</sup> *La Voce del popolo*, 76, 33, 10/2/2020, p. 28

<sup>217</sup> *La Voce del popolo*, 76, 65, 18/3/2020, p. 10

<sup>218</sup> *La Voce del popolo*, 76, 65, 18/3/2020, p. 28

<sup>219</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 10

<sup>220</sup> *La Voce del popolo*, 76, 85, 1/4/2020, p. 13

<sup>221</sup> *La Voce del popolo*, 76, 103, 4/5/2020, p. 4

<sup>222</sup> *La Voce del popolo*, 76, 112, 14/5/2020, p. 7

<sup>223</sup> *La Voce del popolo*, 76, 133, 9/6/2020, p. 6

<sup>224</sup> *La Voce del popolo*, 76, 136, 13/6/2020, p. 22

<sup>225</sup> *La Voce del popolo*, 76, 173, 28/7/2020, p. 11

<sup>226</sup> *La Voce del popolo*, 76, 179, 4/8/2020, p. 8

“Il coronavirus si sconfigge unendo le forze”<sup>227</sup>

“L’immunologo USA Anthony Fauci intanto è convinto che il Covid possa essere sconfitto entro il Natale 2021.”<sup>228</sup>

“Non abbiate paura del Covid. Non lasciate che domini la vostra vita. Lo sconfiggeremo.”<sup>229</sup>

“Sempre nelle ultime 24 ore 222 persone hanno sconfitto la malattia.”<sup>230</sup>

“Anche una telefonata aiuta a sconfiggere il coronavirus”<sup>231</sup>

“Milinović è squalificato, Bogolin non è ancora al meglio dopo aver sconfitto il Covid.”<sup>232</sup>

“Il 2021 deve essere l’anno della sconfitta del virus e il primo della ripresa.”<sup>233</sup>

“Nel frattempo hanno sconfitto la malattia 8 persone [...].”<sup>234</sup>

“[...] lo specialista si è detto convinto che il coronavirus non sarà sconfitto entro la fine dell’anno [...].”<sup>235</sup>

“[...] quando l’epidemia sarà sconfitta e la vita sociale potrà tornare nei canoni della normalità.”<sup>236</sup>

“La nostra prima priorità è, naturalmente, sconfiggere la pandemia.”<sup>237</sup>

“Penso che il coronavirus possa essere sconfitto con il vaccino.”<sup>238</sup>

“Infine, 81 pazienti sono riusciti a sconfiggere la malattia.”<sup>239</sup>

“Bruno Tardivelli dopo aver sconfitto il Covid”<sup>240</sup>

---

<sup>227</sup> *La Voce del popolo*, 76, 198, 28/8/2020, p. 7

<sup>228</sup> *La Voce del popolo*, 76, 218, 21/9/2020, p. 1

<sup>229</sup> *La Voce del popolo*, 76, 232, 7/10/2020, p. 6

<sup>230</sup> *La Voce del popolo*, 76, 235, 10/10/2020, p. 3

<sup>231</sup> *La Voce del popolo*, 76, 262, 11/11/2020, p. 2

<sup>232</sup> *La Voce del popolo*, 76, 288, 12/12/2020, p. 29

<sup>233</sup> *La Voce del popolo*, 77, 1, 2/1/2021, p. 5

<sup>234</sup> *La Voce del popolo*, 77, 31, 8/2/2021, p. 8

<sup>235</sup> *La Voce del popolo*, 77, 51, 3/3/2021, p. 6

<sup>236</sup> *La Voce del popolo*, 77, 79, 6/4/2021, p. 15

<sup>237</sup> *La Voce del popolo*, 77, 125, 29/5/2021, p. 6

<sup>238</sup> *La Voce del popolo*, 77, 137, 14/6/2021, p. 2

<sup>239</sup> *La Voce del popolo*, 77, 164, 16/7/2021, p. 3

<sup>240</sup> *La Voce del popolo*, 77, 200, 28/8/2021, p. 14

“Non possiamo sconfiggere questo virus se non lo sconfiggiamo ovunque.”<sup>241</sup>

“Già, perché l’Europa e gli Stati Uniti, tra qualche settimana o mese, potranno anche annunciare urbi et orbi di aver sconfitto il virus.”<sup>242</sup>

“È un importante passo avanti per la nostra nazione nella nostra lotta per sconfiggere il virus.”<sup>243</sup>

“Dobbiamo collaborare per sconfiggere il virus, ha precisato Mićović.”<sup>244</sup>

#### 5.1.1.19. Strage

“Dott.ssa Sršen, la curva dei contagi si sta via via appiattendo, ma anche così i numeri rimangono impietosi e raccontano una strage.”<sup>245</sup>

“Nel Paese europeo che ha adottato meno restrizioni non c’è stata la strage che alcuni avevano previsto [...]”<sup>246</sup>

“Coronavirus, la strage dei medici di famiglia”<sup>247</sup>

“[...] ma intanto poneva le premesse per la strage che abbiamo vissuto nel 2020 e che continua a flagellare la popolazione mondiale.”<sup>248</sup>

“È in questi istituti che il Covid ha fatto una vera e propria strage [...]”<sup>249</sup>

“Non si ferma la strage causata dal Covid.”<sup>250</sup>

#### 5.1.1.20. Tregua

“Non abbiamo un attimo di tregua.”<sup>251</sup>

“Tutto era ormai pronto per metterli in atto. Invece, ci ritroviamo a combattere con questo nemico invisibile, che non ci dà tregua.”<sup>252</sup>

---

<sup>241</sup> *La Voce del popolo*, 77, 222, 23/9/2021, p. 23

<sup>242</sup> *La Voce del popolo*, 77, 229, 1/10/2021, p. 8

<sup>243</sup> *La Voce del popolo*, 77, 257, 4/11/2021, p. 6

<sup>244</sup> *La Voce del popolo*, 77, 290, 14/12/2021, p. 10

<sup>245</sup> *La Voce del popolo*, 76, 85, 10/4/2020, p. 10

<sup>246</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 8

<sup>247</sup> *La Voce del popolo*, 76, 285, 9/12/2020, p. 7

<sup>248</sup> *La Voce del popolo*, 77, 44, 23/2/2021, p. 24

<sup>249</sup> *La Voce del popolo*, 77, 239, 13/10/2021, p. 6

<sup>250</sup> *La Voce del popolo*, 77, 270, 20/11/2021, p. 3

<sup>251</sup> *La Voce del popolo*, 76, 66, 19/3/2020, p. 13

<sup>252</sup> *La Voce del popolo*, 76, 84, 9/4/2020, p. 9

**PANDEMIA** Lottimismo in Regione confermato anche dal numero complessivo dei guariti, 46

# Coronavirus, continua la **tregua** Un altro giorno senza contagi

**C**ontinua a resistere la muraglia istriana elevata per contrastare la diffusione dell'epidemia di coronavirus. Mentre il Covid-19 rappresenta comunque una grave minaccia sanitaria globale, sul nostro territorio è già il sesto giorno consecutivo che non si registrano nuove infezioni. Anche gli ultimi 7 tamponi attinti da persone con sintomi



**Case degli anziani, misure di tutela**  
"Questa situazione di relativa stabilità del quadro epidemiologico istriano ci sta ora dando ampio spazio di manovra per concentrare maggiormente la difesa delle strutture sanitarie e di quelle sociali che sono le più vulnerabili e che finora si sono mantenute integre", ha sottolineato Aleksandar Stojanović informando che vi

Immagine 13, *La Voce del popolo*, 76, 89, 16/4/2020, p. 13

"Una tregua di sei giorni con zero positivi agli esami di laboratorio [...]."253

"Il Covid-19 non dà tregua: i casi sono 2,3 milioni"254

"In effetti, non è che in questi due mesi tutto il resto – cuore, polmoni e via elencando – abbia firmato una tregua."255

"Il coronavirus non dà tregua. Anzi accelera."256

"Una tregua che vale oro."257

"Covid-19. Il virus non dà tregua, ieri un nuovo infetto"258

"La tregua dal Covid-19 in Istria è durata soltanto un giorno."259

"I due ministri più famosi, loro malgrado, Davor Božinović e Vili Beroš cercheranno di prendere una pausa, se la pandemia di coronavirus concederà una tregua."260

"Pochi giorni di tregua ed ecco che si ricomincia con la conta dei contagi."261

"Il Covid-19 non dà tregua, altri sei casi di positività nell'Athletic Bilbao, club di Liga."262

253 *La Voce del popolo*, 76, 90, 17/4/2020, p. 13

254 *La Voce del popolo*, 76, 92, 20/4/2020, p. 5

255 *La Voce del popolo*, 76, 104, 5/5/2020, p. 12

256 *La Voce del popolo*, 76, 171, 25/7/2020, p. 5

257 *La Voce del popolo*, 76, 173, 28/7/2020, p. 8

258 *La Voce del popolo*, 76, 173, 28/7/2020, p. 12

259 *La Voce del popolo*, 76, 174, 29/7/2020, p. 11

260 *La Voce del popolo*, 76, 183, 10/8/2020, p. 3

261 *La Voce del popolo*, 76, 185, 12/8/2020, p. 10

262 *La Voce del popolo*, 76, 186, 13/8/2020, p. 18

“I sanitari del punto drive-in in Mlaka in questi giorni non hanno un attimo di tregua”<sup>263</sup>

“Koper, il Covid non dà tregua”<sup>264</sup>

“Due mesi di tregua all’inizio, poi la pandemia con tutto quello che ha significato e che continuerà a significare.”<sup>265</sup>

“Oggi nuovi allentamenti, nonostante la pandemia non dia tregua”<sup>266</sup>

“Covid-19. Senza un attimo di tregua”<sup>267</sup>

“La terza ondata non dà tregua”<sup>268</sup>

“[...] non resta che aspettare il verdetto degli organizzatori e sperare che l’autunno ci porti una tanto agognata tregua dal virus.”<sup>269</sup>

## Covid-19, in Istria regge la tregua

Per il sesto giorno consecutivo nessun nuovo contagio. Tredici le persone ancora ricoverate in Ospedale

**C**oronavirus, “va tutto bene” davvero. In Istria fanno sempre zero infezioni secondo il consueto aggiornamento sulla situazione Covid-19, fornito dall’Unità regionale della Protezione civile. Il tutto a conferma di un trend che dopo una discreta salita ha imboccato la discesa assoluta. È il sesto giorno consecutivo con contagi zero stando ai tamponi processati in proprio, nel nuovo laboratorio allestito negli ambienti dell’Istituto regionale di salute pubblica. Secondo il bollettino diramato ieri mattina dal capo della protezione civile

Dino Kozlevac, si precisa che sono stati esaminati 56 nuovi test attinti sul territorio della regione nelle ultime 24 ore e che tutti sono risultati negativi. Un altro contingente di 15 campioni rilevati al Reparto di malattie infettive di Pola, tra pazienti che presentano sintomi sospetti sono stati inviati in analisi nella giornata di ieri. Attualmente, nel medesimo reparto ci sono soltanto 13 ricoverati con il Covid-19, che non presenterebbero sintomi rilevanti dall’aspetto clinico. Su 86 casi di coronavirus conclamati dall’inizio dell’epidemia in Istria, dunque



Nell’Ospedale di Pola sono rimasti ancora 13 pazienti contagiati da coronavirus

la stragrande maggioranza è guarita. “Dopo avere dimesso 69 pazienti, stiamo registrando una guarigione all’84,15 per cento. E questi sono numeri che dimostrano come le misure intraprese in Istria hanno prodotto eccellenti risultati: ad asserirlo è la direttrice dell’ospedale di Pola, Irena Hrštic, che però non esita a formulare un monito per tutti: “il pericolo d’infezione permane e come. Esisterà finché non sarà individuato un vaccino efficace”. Si attende per stamane la conferenza stampa dell’Unità della Protezione civile istriana per apprendere al dettaglio il piano di sospensione del lockdown e di parziale ripresa delle attività secondo il piano presentato ieri dal governo. (af)

Immagine 14, *La Voce del popolo*, 76, 96, 24/4, 2020, p. 13

“[...] ma abbiamo talmente tanto bisogno di una tregua che vogliamo proprio sentirci sereni.”<sup>270</sup>

“Potrebbe trattarsi, come già è successo, di una tregua.”<sup>271</sup>

<sup>263</sup> *La Voce del popolo*, 76, 252, 30/10/2020, p. 9

<sup>264</sup> *La Voce del popolo*, 76, 275, 27/11/2020, p. 27

<sup>265</sup> *La Voce del popolo*, 76, 302, 31/12/2020, p. 14

<sup>266</sup> *La Voce del popolo*, 77, 49, 1/3/2021, p. 2

<sup>267</sup> *La Voce del popolo*, 77, 54, 6/3/2021, p. 9

<sup>268</sup> *La Voce del popolo*, 77, 79, 6/4/2021, p. 3

<sup>269</sup> *La Voce del popolo*, 77, 93, 22/4/2021, p. 20

<sup>270</sup> *La Voce del popolo*, 77, 109, 11/5/2021, p. 14

<sup>271</sup> *La Voce del popolo*, 77, 133, 9/6/2021, p. 13

“Ma i ricoveri potrebbero aumentare visto che la variante Delta non sta dando tregua.”<sup>272</sup>

“Il Covid non dà tregua alle Olimpiadi”<sup>273</sup>

“Covid-19. Tregua durante il fine settimana”<sup>274</sup>

“Ogni giorno, senza tregua.”<sup>275</sup>

“Il virus non conosce né festività né tregua [...]”<sup>276</sup>

#### 5.1.1.21. Trincea

“Tanti italiani sono in trincea negli ospedali, nelle fabbriche, nelle farmacie e i supermercati, tanti sono a casa ma non sono inerti.”<sup>277</sup>

“In questo momento – precisa lo specialista, fra i camici bianchi in trincea contro l'emergenza – non esiste una profilassi efficace per il coronavirus.”<sup>278</sup>

“Brescia è in trincea, ma tutti gridano in coro: “Ce la faremo!””<sup>279</sup>

“[...] Fabiana, infermiera, è in trincea a combattere.”<sup>280</sup>

“L'ospedale è, così, diventato la prima e ultima trincea.”<sup>281</sup>

“[...] ansia e rabbia per ritrovarsi nella stessa trincea di marzo e aprile [...]”<sup>282</sup>

“Poi il ministro ha spiegato che “bisogna lavorare sul rafforzamento ulteriore delle reti sanitarie, sulla trincea esterna agli ospedali, aumentando i Covid Hotel.”<sup>283</sup>

“Lotta senza tregua alla pandemia, uniti tutti nella trincea contro il nemico comune [...]”<sup>284</sup>

---

<sup>272</sup> *La Voce del popolo*, 77, 153, 3/7/2021, p. 3

<sup>273</sup> *La Voce del popolo*, 77, 166, 19/7/2021, p. 13

<sup>274</sup> *La Voce del popolo*, 77, 237, 11/10/2021, p. 7

<sup>275</sup> *La Voce del popolo*, 77, 258, 5/11/2021, p. 13

<sup>276</sup> *La Voce del popolo*, 77, 300, 27/12/2021, p. 8

<sup>277</sup> *La Voce del popolo*, 76, 64, 17/3/2020, p. 7

<sup>278</sup> *La Voce del popolo*, 76, 64, 17/3/2020, p. 25

<sup>279</sup> *La Voce del popolo*, 76, 77, 1/4/2020, p.5

<sup>280</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 13

<sup>281</sup> *La Voce del popolo*, 76, 255, 3/11/2020, p. 7

<sup>282</sup> *La Voce del popolo*, 76, 255, 3/11/2020, p. 7

<sup>283</sup> *La Voce del popolo*, 76, 264, 13/11/2020, p. 7

<sup>284</sup> *La Voce del popolo*, 77, 40, 18/2/2021, p. 7

“A un paio di giorni dalla boa di un anno in trincea sanitaria, in Istria sono stati registrati 3 nuovi casi di SARS-CoV-2 [...]”<sup>285</sup>

“D’accordo, poco al confronto con quanto avviene in altre realtà, ma venti mesi in trincea hanno fiaccato le energie e il bersagliare di numeri ci costringe a mantenere alta la guardia.”<sup>286</sup>

#### 5.1.1.22. Vittoria

“Sarà così anche stavolta, a prescindere se parliamo di giorni, settimane o mesi per la vittoria finale.”<sup>287</sup>

“Il Giappone desidera invece che ciò avvenga, anche come segnale di vittoria del mondo sulla grave tragedia che sta ormai divampando in tutti i continenti.”<sup>288</sup>

“In estate addio? Aspettiamo a cantare vittoria.”<sup>289</sup>

“Non bisogna però dimenticare che la strada verso la... vittoria sul virus è ancora lunga e tortuosa.”<sup>290</sup>

“Dobbiamo considerare i Giochi come la testimonianza della vittoria dell’umanità sul coronavirus.”<sup>291</sup>

“In Istria è vittoria sul coronavirus.”<sup>292</sup>

“Vittoria, almeno dichiarata, sul coronavirus, anche nel caso dell’anfiteatro di Pola.”<sup>293</sup>

“Poi il mese scorso abbiamo proclamato la vittoria contro il coronavirus e ci siamo rilassati.”<sup>294</sup>

“Otterremo la vittoria sul virus sguinzagliando il genio scientifico statunitense.”<sup>295</sup>

---

<sup>285</sup> *La Voce del popolo*, 77, 44, 23/2/2021, p. 13

<sup>286</sup> *La Voce del popolo*, 77, 240, 14/10/2021, p. 14

<sup>287</sup> *La Voce del popolo*, 76, 62, 14/3/2020, p. 29

<sup>288</sup> *La Voce del popolo*, 76, 71, 25/3/2020, p. 28

<sup>289</sup> *La Voce del popolo*, 76, 88, 15/4/2020, p. 4

<sup>290</sup> *La Voce del popolo*, 76, 100, 29/4/2020, p. 11

<sup>291</sup> *La Voce del popolo*, 76, 101, 30/4/2020, p. 26

<sup>292</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 13

<sup>293</sup> *La Voce del popolo*, 76, 122, 26/5/2020, p. 14

<sup>294</sup> *La Voce del popolo*, 76, 160, 13/7/2020, p. 3

<sup>295</sup> *La Voce del popolo*, 76, 174, 29/7/2020, p. 5



“A una settimana dalla foto con il pollice alzato postata su Twitter in segno di vittoria contro il coronavirus, c'è poco da festeggiare per Bolsonaro.”<sup>296</sup>

“[...] ha puntualizzato Kacin, dichiarandosi convinto della vittoria della Slovenia nella lotta contro il coronavirus.”<sup>297</sup>

“Chiaramente, è troppo presto per gridare vittoria e rilassarci nel nostro sforzo.”<sup>298</sup>

“Non profumeranno l'aria di frittelle e di vin brulé, perché vigono le regole del “meno siamo e meglio è” e del “stiamo a casa buoni”, ad aspettare in prigionia la sperata vittoria sul coronavirus.”<sup>299</sup>

“Sperando nella vittoria sul coronavirus, Medolino guarda al prossimo futuro [...]”<sup>300</sup>

“Covid-19. Non cantare vittoria troppo presto”<sup>301</sup>

“La Cina ha segnato una vittoria con il suo rigoroso approccio zero-Covid-19 [...]”<sup>302</sup>

### 5.1.2. IL VIRUS È UN NEMICO

La prima metafora concettuale ad essere derivata da LA PANDEMIA È UNA GUERRA è la metafora strutturale IL VIRUS È UN NEMICO, la quale concettualizza e concretizza il virus, corporizzandolo in un nemico che tradisce, attacca, si infiltra, colpisce e uccide, pianificando ed effettuando avanzate, invasioni e attacchi bellici. Prendendo in considerazione il *frame* di tale metafora, l'espressione metaforica *nemico*, da ritenersi emblematica, occupa l'ottavo posto delle occorrenze più ricorrenti nel corpus, con 142 esempi d'uso (vedi *grafico 1*), registrando dei picchi di frequenza tra marzo e aprile 2020, a ottobre 2020, nonché a febbraio 2021 (vedi *grafici 2 e 3*). L'espressione metaforica maggiormente individuata in questo *frame* è invece *colpo/colpire*, che con le sue 894 occorrenze è l'espressione più frequente del corpus in assoluto. I suoi picchi di frequenza risultano concentrarsi tra marzo e aprile 2020, ottobre e novembre 2020, gennaio e marzo 2021, nonché tra ottobre e dicembre 2021. In quanto alle altre espressioni metaforiche appartenenti al *frame* IL VIRUS È UN NEMICO, esse sono *uccidere* (36 occorrenze), *attacco/attaccare* (30 occorrenze),

---

<sup>296</sup> *La Voce del popolo*, 76, 177, 1/8/2020, p. 4

<sup>297</sup> *La Voce del popolo*, 76, 257, 5/11/2020, p. 2

<sup>298</sup> *La Voce del popolo*, 76, 267, 17/11/2020, p. 6

<sup>299</sup> *La Voce del popolo*, 76, 289, 14/12/2020, p. 8

<sup>300</sup> *La Voce del popolo*, 76, 300, 29/12/2020, p. 14

<sup>301</sup> *La Voce del popolo*, 77, 122, 26/5/2021, p. 2

<sup>302</sup> *La Voce del popolo*, 77, 198, 26/8/2021, p. 5

avanzata (13 occorrenze), *invasione/invadere* (5 occorrenze), *infiltrare* (4 occorrenze), *espugnare* (4 occorrenze) e *traditore* (1 occorrenza). Nelle pagine successive riportiamo le espressioni metaforiche di cui sopra, raggruppate in sottocapitoli contenenti gli esempi d'uso più rappresentativi per ognuna di esse.

### 5.1.2.1. Nemico

“Le autorità sanno infatti che “le pandemie si verificano a intervalli di tempo imprevedibili”, e spesso possono presentarsi nelle vesti di un nemico che non si conosce.”<sup>303</sup>

“Il nemico da battere è qui, è il coronavirus.”<sup>304</sup>

“Il nemico invisibile domina la scena”<sup>305</sup>

“L'Italia contro questo nemico è in prima linea [...]”<sup>306</sup>

“Contro un nemico sconosciuto e invisibile.”<sup>307</sup>

## Coronavirus. Nemico subdolo da non sottovalutare mai

Sale il numero dei positivi. Contagiati anche tre militari croati delle forze della NATO di stanza in Lituania



DALLA PRIMA PAGINA

**Quell'Italia che ha commosso il mondo**

Sicuramente non è un caso che le prime a muoversi siano state l'Italia e la Slovenia, due Paesi con cui la Croazia condivide non soltanto lo stesso mare, ma anche lunghi capitoli di storia e di contatti umani e culturali. Non per niente il Friuli Venezia Giulia – che ha alle spalle una triste esperienza in fatto di terremoti, ma anche una

Immagine 15, La Voce del popolo, 76, 72, 26/3/2020, p. 3

“Conte: «Si combatte un nemico insidioso»”<sup>308</sup>

“Purtroppo il coronavirus è il nemico numero uno della cultura e non ci ha portato proprio niente di buono.”<sup>309</sup>

<sup>303</sup> La Voce del popolo, 76, 57, 9/3/2020, p. 3

<sup>304</sup> La Voce del popolo, 76, 70, 24/3/2020, p. 1

<sup>305</sup> La Voce del popolo, 76, 71, 25/3/2020, p. 27

<sup>306</sup> La Voce del popolo, 76, 72, 26/3/2020, p. 3

<sup>307</sup> La Voce del popolo, 76, 72, 26/3/2020, p. 28

<sup>308</sup> La Voce del popolo, 76, 73, 27/3/2020, p. 7

<sup>309</sup> La Voce del popolo, 76, 81, 6/4/2020, p.11

“Quando il nemico è invisibile c’è sempre paura.”<sup>310</sup>

“Al momento però, l’unica certezza è che il nemico invisibile ha messo in ginocchio il mondo intero stravolgendo la nostra esistenza.”<sup>311</sup>

“Il ministro della Salute, Roberto Speranza, alla Camera: «Il nemico non è stato ancora sconfitto»”<sup>312</sup>

“Come possiamo allora permettere a un nemico piccolo e invisibile di sconfiggerci?”<sup>313</sup>

“[...] le possibilità di contagio da Covid, quel nemico invisibile con cui stiamo imparando a convivere.”<sup>314</sup>

“Sembra quasi che il nemico invisibile sia ormai soltanto un lontano ricordo...”<sup>315</sup>

## COVID-19

La Protezione civile insiste con misure sempre più restrittive il cui unico obiettivo è quello di fermare l’estendersi del contagio. Il ministro Božinović ha ribadito che l’unica soluzione è quella di rimanere rintanati in casa. Scattato il divieto di lasciare il luogo di residenza

# «Attenti. Il nemico è qui»

di Virna Baraba  
ZAGABRIA

Misure sempre più restrittive in Croazia per contenere l’espansione del coronavirus. Il provvedimento cardine è il divieto di spostarsi dal luogo di residenza, varato dalla task force della Protezione civile nazionale. “Il numero di contagiati continua a crescere e sarà così anche nei prossimi giorni. Questa misura è strettamente necessaria. Non viene applicata per coloro che si occupano di approvvigionamento di merci, medicinali, gas, luce, coloro che svolgono attività comunali, giornalisti e per le équipe di medicina d’urgenza” ha spiegato il ministro degli Affari Interni e responsabile del Comando di crisi della Protezione civile nazionale Davor Božinović, il quale è stato categorico nel



### Segretario di Stato positivo al Covid-19

Contagiato anche un componente del governo di Zagabria. Il segretario di Stato del Ministero dell’Edilizia Danijel Meštrić è risultato positivo al coronavirus. È stato sottoposto al tampone venerdì, 20 marzo. Ora si trova all’ospedale di Varaždin e presenta lievi sintomi della malattia. I suoi contatti (per l’esattezza cinque persone) sono stati messi in autoisolamento. Il vicepresidente del governo Predrag Štromar e il segretario di Stato Željko Uhlir non hanno avuto

Immagine 16, La Voce del popolo, 76, 70, 24/3/2020, p. 3

<sup>310</sup> La Voce del popolo, 76, 104, 5/5/2020, p. 11

<sup>311</sup> La Voce del popolo, 76, 112, 14/5/2020, p. 10

<sup>312</sup> La Voce del popolo, 76, 135, 12/6/2020, p. 7

<sup>313</sup> La Voce del popolo, 76, 141, 19/6/2020, p. 19

<sup>314</sup> La Voce del popolo, 76, 167, 21/7/2020, p. 8

<sup>315</sup> La Voce del popolo, 76, 182, 8/8/2020, p. 6

“Pola ne esce cinta di alloro, in quanto tra le realtà che hanno avuto maggiore successo nella gestione della situazione avendo come rivale, se non addirittura nemico, un virus sconosciuto e poco studiato.”<sup>316</sup>

“Il Covid, un nemico invisibile e perfido”<sup>317</sup>

“[...] ma ecco che nuovamente il nemico invisibile ha giocato un brutto scherzo ai “gospari”, mettendo stavolta KO Paulo Obradović.”<sup>318</sup>

“A Rujevica il nemico numero uno è sempre lui: il Covid.”<sup>319</sup>

“Purtroppo soltanto una settimana dopo siamo stati colpiti da questo nemico invisibile che ha cambiato la nostra vita.”<sup>320</sup>

“Nostro dovere è combattere con ogni mezzo la pandemia e salvaguardare le vite dei cittadini: una trincea dove combattiamo tutti insieme, il virus è nemico di tutti.”<sup>321</sup>

“Come a singhiozzo procede la campagna vaccinale, l’unica in grado di “salvarci” dal nemico invisibile.”<sup>322</sup>

“Purtroppo stiamo affrontando un nemico subdolo che colpisce tante persone [...]”<sup>323</sup>

“Dopo più di un anno trascorso nella morsa del virus a combattere contro questo nemico invisibile [...]”<sup>324</sup>

“Il virus ancora circola ed è un nemico molto insidioso [...]”<sup>325</sup>

“Non solo per fornire all’umanità armi fondamentali con le quali sconfiggere i nemici invisibili, ma anche per incrementare valore e guadagni.”<sup>326</sup>

“[...] il vero nemico è il virus e non le altre persone.”<sup>327</sup>

---

<sup>316</sup> *La Voce del popolo*, 76, 209, 10/9/2020, p. 13

<sup>317</sup> *La Voce del popolo*, 76, 228, 2/10/2020, p. 9

<sup>318</sup> *La Voce del popolo*, 76, 261, 10/11/2020, p. 29

<sup>319</sup> *La Voce del popolo*, 76, 279, 2/12/2020, p. 29

<sup>320</sup> *La Voce del popolo*, 77, 13, 18/1/2021, p. 7

<sup>321</sup> *La Voce del popolo*, 77, 40, 18/2/2021, p. 7

<sup>322</sup> *La Voce del popolo*, 77, 67, 22/3/2021, p. 10

<sup>323</sup> *La Voce del popolo*, 77, 74, 30/3/2021, p. 28

<sup>324</sup> *La Voce del popolo*, 77, 87, 15/4/2021, p. 24

<sup>325</sup> *La Voce del popolo*, 77, 96, 26/4/2021, p. 5

<sup>326</sup> *La Voce del popolo*, 77, 229, 1/10/2021, p. 8

<sup>327</sup> *La Voce del popolo*, 77, 277, 29/11/2021, p. 3

”Vogliamo ringraziare i nostri scienziati che ci permettono di conoscere il nemico e capire come affrontarlo.”<sup>328</sup>

“Auspichiamo che non ci siano nuove pandemie, un nemico comune che mette a rischio il genere umano dovrebbe far trovare le ragioni per il dialogo.”<sup>329</sup>

### 5.1.2.2. Attacco/attaccare

“Che il Covid-19 sia così aggressivo da attaccare pure i cavi in fibra ottica?”<sup>330</sup>

“Quando la vaccinazione è sufficientemente diffusa tra la popolazione, il virus dispone di un numero di soggetti troppo ridotti, da poter attaccare.”<sup>331</sup>

“All’inizio si diceva che attacca soltanto gli anziani e persone con patologie pregresse.”<sup>332</sup>

“La decisione, spiega il Presidente americano, è motivata “dall’attacco del nemico invisibile” del coronavirus [...]”<sup>333</sup>

oggi nel giornale

- **Fiume.** Il bilancio decurtato di 190 milioni di kune  
Approvati i tagli al Bilancio municipale. Una manovra necessaria per fronteggiare il crollo delle entrate dovute all'emergenza sanitaria. **Pagina 7**
- **Viktor Lenac.** Crolla il braccio di una gru  
Paura al cantiere navale Viktor Lenac. Ieri mattina il braccio di una delle gru dello stabilimento si è staccato dalla torre portante precipitando al suolo. **Pagina 8**
- **Pulapromet.** Inaugurato il distributore GNC  
L'impianto inaugurato ieri può rifornire gli autobus della «Pulapromet». A breve a Pola giungeranno 20 nuovi pullman alimentati a GNC. **Pagina 11**



Immagine 17, *La Voce del popolo*, 76, 162, 15/7/2020, p. 1

<sup>328</sup> *La Voce del popolo*, 77, 278, 30/11/2021, p. 6

<sup>329</sup> *La Voce del popolo*, 77, 288, 11/12/2021, p. 7

<sup>330</sup> *La Voce del popolo*, 76, 52, 3/3/2020, p. 10

<sup>331</sup> *La Voce del popolo*, 76, 65, 18/3/2020, p. 2

<sup>332</sup> *La Voce del popolo*, 76, 85, 10/4/2020, p. 10

<sup>333</sup> *La Voce del popolo*, 76, 94, 22/4/2020, p. 6

“[...] ha spiegato di aver perso “tre amici” a causa del coronavirus e ha sottolineato che la malattia attacca soprattutto le persone con precedenti problemi di salute.”<sup>334</sup>

“Abbiamo vissuto in questi mesi qualcosa che nemmeno immaginavamo: l'attacco di un virus sconosciuto e aggressivo.”<sup>335</sup>

“Una comunità sempre più sotto attacco, quella dei Navajo che rischia di essere spazzata via dal virus.”<sup>336</sup>

“La quarantena auto-organizzata era l'unico modo per affrontare un nemico che, a differenza dei cacciatori di legname e schiavi responsabili della quasi estinzione dei Tembè nel passato recente, attacca e uccide senza far rumore: il Covid.”<sup>337</sup>

“Sarà anche vero, però siamo ancor sempre nella condizione di doverci adattare agli attacchi del virus e rivedere le strategie.”<sup>338</sup>

“Per ora, quindi, siamo costretti alla difesa, senza sapere, a volte, dove verrà sferrato l'attacco.”<sup>339</sup>

“La seconda ragione: è complicato rintracciare la fonte animale dalla quale l'agente patogeno avrebbe attaccato l'uomo.”<sup>340</sup>

“Questo porta a una risposta immunitaria, spingendo il nostro sistema di difesa ad attaccare il coronavirus quando infetta l'organismo.”<sup>341</sup>

“La teoria più accreditata vuole che all'origine della nebbia cognitiva da Covid ci sia una risposta immunitaria all'attacco del coronavirus [...]”<sup>342</sup>

“Il virus, ormai lo sappiamo, attacca le cellule usando come chiave la proteina spike [...]”<sup>343</sup>

---

<sup>334</sup> *La Voce del popolo*, 76, 104, 5/5/2020, p. 6

<sup>335</sup> *La Voce del popolo*, 76, 169, 23/7/2020, p. 11

<sup>336</sup> *La Voce del popolo*, 76, 187, 14/8/2020, p. 32

<sup>337</sup> *La Voce del popolo*, 76, 219, 22/9/2020, p. 24

<sup>338</sup> *La Voce del popolo*, 76, 243, 20/10/2020, p. 13

<sup>339</sup> *La Voce del popolo*, 76, 247, 24/10/2020, p. 13

<sup>340</sup> *La Voce del popolo*, 76, 278, 1/12/2020, p. 8

<sup>341</sup> *La Voce del popolo*, 77, 47, 26/2/2021, p. 24

<sup>342</sup> *La Voce del popolo*, 77, 53, 5/3/2021, p. 24

<sup>343</sup> *La Voce del popolo*, 77, 57, 10/3/2021, p. 24

“Non solo: la scoperta sembra suggerire che attaccare da subito il virus con trattamenti antivirali [...].”<sup>344</sup>

“Questo virus non attacca soltanto i polmoni, ma tutti gli organi del nostro corpo.”<sup>345</sup>

“Come noto si tratta di una mutazione molto aggressiva con un alto tasso di mortalità, che attacca soprattutto chi non è stato vaccinato.”<sup>346</sup>

“La Croazia deve trovarsi pronta per affrontare, in futuro, “l’attacco” di eventuali nuovi virus.”<sup>347</sup>

“In questa quarta ondata dell’epidemia, il virus attacca soprattutto il mondo del lavoro e i giovani.”<sup>348</sup>

### 5.1.2.3. Avanzata

“Intanto a livello planetario si stanno intensificando le misure per fermare l’avanzata del terribile morbo.”<sup>349</sup>

“Miliardari, aziende del lusso, dell’hi-tech, dello sport, tutti stanno scendendo in campo per fermare l’avanzata del coronavirus.”<sup>350</sup>

“Fino a pochi giorni fa le isole erano l’ultimo baluardo che ancora riusciva a resistere all’inarrestabile diffusione e avanzata dell’ospite indesiderato, ma ora anche loro hanno dovuto alzare bandiera bianca: il Covid-19 è riuscito ad attraversare il mare.”<sup>351</sup>

“Insomma, l’avanzata del coronavirus non si arresta e innesta la corsa ai beni rifugio.”<sup>352</sup>

“Non si arresta l’avanzata della pandemia in Messico dove sono stati segnalati 6.476 nuovi casi di positività nelle ultime 24 ore [...].”<sup>353</sup>

---

<sup>344</sup> *La Voce del popolo*, 77, 86, 14/4/2021, p. 24

<sup>345</sup> *La Voce del popolo*, 77, 98, 28/4/2021, p. 2

<sup>346</sup> *La Voce del popolo*, 77, 149, 29/6/2021, p. 9

<sup>347</sup> *La Voce del popolo*, 77, 222, 23/9/2021, p. 11

<sup>348</sup> *La Voce del popolo*, 77, 245, 20/10/2021, p. 9

<sup>349</sup> *La Voce del popolo*, 76, 28, 4/2/2020, p. 1

<sup>350</sup> *La Voce del popolo*, 76, 76, 31/3/2020, p. 29

<sup>351</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 10

<sup>352</sup> *La Voce del popolo*, 76, 173, 28/7/2020, p. 4

<sup>353</sup> *La Voce del popolo*, 76, 203, 3/9/2020, p. 6

“Dobbiamo contrastare il Covid e la sua avanzata fino a quando non ci sarà il vaccino per tutti.”<sup>354</sup>

“A contrastare l'avanzata del Coronavirus ci sono in prima linea gli epidemiologi dell'Istituto nazionale per la salute pubblica [...]”<sup>355</sup>

“Tutto il mondo teme l'avanzata della variante Omicron [...]”<sup>356</sup>

“[...] hanno votato contro l'introduzione delle misure anti-Covid previste dal piano B dell'Esecutivo Tory per contenere l'avanzata della variante Omicron.”<sup>357</sup>

“Sono queste le principali misure di cui si discute in vista della riunione convocata per giovedì prossimo a Palazzo Chigi dal premier Mario Draghi, con l'obiettivo di contenere l'avanzata del Covid-19 e la corsa della variante Omicron.”<sup>358</sup>

“Il governo britannico sta valutando con i propri consulenti scientifici la possibilità di introdurre nuove restrizioni alla luce degli ultimi dati sul Covid, che indicano un'ulteriore avanzata di Omicron.”<sup>359</sup>

#### 5.1.2.4. Colpo/Colpire

“Il virus può colpire tutti, non solo i cinesi.”<sup>360</sup>

“Due persone sono risultate colpite dal coronavirus e messe in isolamento in Russia: si tratta di due cittadini cinesi.”<sup>361</sup>

“La “task force” della Protezione civile croata ha lanciato un appello a tutti coloro che negli ultimi giorni hanno soggiornato nelle zone colpite dal coronavirus a non partecipare ad eventi pubblici.”<sup>362</sup>

“Alessandro Mocenni, ex collaboratore del nostro quotidiano vive a Milano, una città colpita in pieno dall'emergenza dettata dal coronavirus.”<sup>363</sup>

---

<sup>354</sup> *La Voce del popolo*, 76, 265, 14/11/2020, p. 7

<sup>355</sup> *La Voce del popolo*, 77, 149, 29/6/2021, p. 9

<sup>356</sup> *La Voce del popolo*, 77, 278, 30/11/2021, p. 6

<sup>357</sup> *La Voce del popolo*, 77, 292, 16/12/2021, p. 6

<sup>358</sup> *La Voce del popolo*, 77, 296, 21/12/2021, p. 7

<sup>359</sup> *La Voce del popolo*, 77, 301, 28/12/2021, p. 6

<sup>360</sup> *La Voce del popolo*, 76, 21, 27/1/2020, p. 5

<sup>361</sup> *La Voce del popolo*, 76, 26, 1/2/2020, p. 6

<sup>362</sup> *La Voce del popolo*, 76, 51, 2/3/2020, p. 2

<sup>363</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 13



“Nessuno ha ancora pienamente compreso perché l'Italia sia stata colpita con una tale violenza dal virus [...]”<sup>364</sup>

## La malattia **colpisce** anche i camici bianchi

Alcuni medici zagabresi hanno contratto il contagio in Austria. Non hanno rispettato il periodo di quarantena e 140 loro colleghi di lavoro sono finiti in autosolamento

ZAGABRIA

L'opinione pubblica croata è rimasta allibita dal comportamento irresponsabile di alcuni medici del Centro clinico ospedaliero (CCO) di Zagabria. Costoro hanno sottaciuto il fatto di aver trascorso di recente un fine settimana in Austria, dove hanno contratto il



GIORGIO NIZZI/PIRELLA

del personale complessivo, dovrà rimanersene in autosolamento per i prossimi quattordici giorni. Le autorità sono ora impegnate a verificare se i medici contagiati abbiano trasmesso il coronavirus ad altre persone con le quali sono entrati in contatto nei giorni scorsi (pazienti, familiari...). I medici del CCO di Zagabria, noto anche con il nome di Rebro, non sono gli unici ad aver contratto il COVID-19. Il ministro della Sanità, Vili Beroš, ieri ha annunciato che anche un loro collega dell'Ospedale psichiatrico di Vrače ha la medesima diagnosi. Sabato scorso, si ricorda, il ministro della Sanità, Vili Beroš aveva firmato il decreto con il quale si sanciva la mobilitazione coatta di tutto il personale medico e sanitario. Una misura, prevista dall'Articolo 197 della Legge sulla tutela della salute. Un

DALLA PRIMA PAGINA

### Il dopo verrà...

Peggio. Allora i morti si contavano dopo che l'epidemia era finita, ora seguiamo i bollettini universali in tempo reale, ne subiamo il cambiamento quotidiano, stiliamo le classifiche degli ammalati, i contagiati, i ricoverati e i deceduti. In Italia la regione maggiormente colpita è la Lombardia, ma anche le altre non scherzano. Nel Friuli Venezia Giulia stavamo arrivando ai quattrocento colpiti, a questo punto forse sono di più, basta

Immagine 18, La Voce del popolo, 76, 65, 18/3/2020, p. 3

“[...] si trova ad affrontare questo terribile virus che colpisce e miete soprattutto i cittadini della terza età.”<sup>365</sup>

“Colpita e affondata dallo tsunami coronavirus, che ha travolto tutto e tutti.”<sup>366</sup>

## Dai principi alle star dello sport, i vip **colpiti**

I virus non fanno discriminazioni: contagiati dal Covid-19 anche il Principe Carlo d'Inghilterra e Alberto di Monaco, come pure tanti attori e calciatori

S e i virus in genere non fanno discriminazioni, il coronavirus è uno dei più equi. Come dimostrano le tante celebrities contagiate in questi mesi non c'è titolo, conto in banca o ruolo politico che possa proteggere dal Covid-19. Prima dell'erede al trono d'Inghilterra, il Principe

e Rita Wilson. Lo scorso 12 marzo in un post su Instagram il 63enne due volte premio Oscar ha annunciato che lui e la moglie erano stati infettati dal coronavirus in Australia. Da allora il protagonista di “Castaway” ha continuato a dare notizie sul suo isolamento pubblicando foto della sua

Spade” nella quale interpretava il ruolo di Tormund, l'attore norvegese Kristofer Hivju ha annunciato di essere stato contagiato dal Covid-19 e di essere in isolamento con la sua famiglia in Norvegia. “No panic”, ha scritto su Twitter l'attore britannico Idris Elba rivelando di aver contratto



Il Principe Carlo d'Inghilterra con la consorte Camilla Parker Bowles

seguendo tutte le indicazioni”. Poi la vice premier spagnola

entrambi della Juventus. In Inghilterra ci sono la 19enne

Immagine 19, La Voce del popolo, 76, 73, 27/3/2020, p. 24

<sup>364</sup> La Voce del popolo, 76, 81, 6/4/2020, p. 9

<sup>365</sup> La Voce del popolo, 76, 83, 8/4/2020, p. 21

<sup>366</sup> La Voce del popolo, 76, 100, 29/4/2020, p. 10

“Il coronavirus ha colpito duramente anche la Gran Bretagna e l’ennesima conferma arriverebbe da uno studio [...]”<sup>367</sup>

“La pandemia di Covid-19 ha colpito in questi mesi più di tre milioni di persone nel mondo e ha causato oltre 200.000 morti.”<sup>368</sup>

“La pandemia ha colpito con grande forza le popolazioni di tutto il mondo.”<sup>369</sup>

“Vogliamo che raggiunga quelli che sono stati colpiti più duramente dalla crisi di Covid-19.”<sup>370</sup>

“Slovenia. Il virus colpisce i giovani”<sup>371</sup>

“Purtroppo, a causa della crisi che ha colpito tutti, senza esclusione di colpi [...]”<sup>372</sup>

“[...] gli epidemiologi provvederebbero a mettere in isolamento tutti gli alunni della classe “colpita” dal Covid-19 [...]”<sup>373</sup>

“Il coronavirus ha colpito al cuore l’economia italiana, andando ad intaccare due voci, l’export e il turismo, che negli ultimi anni avevano contribuito in maniera significativa alla creazione della ricchezza nazionale.”<sup>374</sup>

“Viene sottolineato che “in Cina, dove il virus ha colpito per primo, il consumo di bottiglie tricolori fra gennaio e maggio 2020 è crollato in valore del 44% [...]”<sup>375</sup>

“Quando la fiducia tornava a consolidarsi e con essa la ripresa economica, siamo stati colpiti ancor più duramente dall’esplosione della pandemia [...]”<sup>376</sup>

“Infatti tra i 6 nuovi contagiati da coronavirus segnalati tra sabato e domenica in Istria c’è pure un operatore sanitario del nosocomio cittadino dove sono ricoverate 5 persone colpite dal Covid-19.”<sup>377</sup>

---

<sup>367</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 6

<sup>368</sup> *La Voce del popolo*, 76, 104, 5/5/2020, p. 29

<sup>369</sup> *La Voce del popolo*, 76, 117, 20/5/2020, p. 28

<sup>370</sup> *La Voce del popolo*, 76, 141, 19/6/2020, p. 8

<sup>371</sup> *La Voce del popolo*, 76, 153, 4/7/2020, p. 3

<sup>372</sup> *La Voce del popolo*, 76, 156, 8/7/2020, p. 7

<sup>373</sup> *La Voce del popolo*, 76, 174, 29/7/2020, p. 3

<sup>374</sup> *La Voce del popolo*, 76, 181, 7/8/2020, p. 5

<sup>375</sup> *La Voce del popolo*, 76, 184, 11/8/2020, p. 4

<sup>376</sup> *La Voce del popolo*, 76, 190, 19/8/2020, p. 5

<sup>377</sup> *La Voce del popolo*, 76, 206, 7/9/2020, p. 3

“Ma il virus continua a circolare, entra nelle nostre case, colpisce i giovani come gli anziani.”<sup>378</sup>

“Il virus colpirà tutti”<sup>379</sup>

“Non siamo sorpresi di quanto accaduto nell’ultimo mese perché tutti eravamo consapevoli che il coronavirus avrebbe colpito un’altra volta in maniera così aggressiva.”<sup>380</sup>

“Per qualche minuto la mente non ha pensato alla pandemia che ha colpito il mondo intero.”<sup>381</sup>

“Il tutto in piena pandemia di Covid- 19, che ha colpito l’intera umanità.”<sup>382</sup>

“Il virus ha colpito teatro, cinema e musei, ma ha risparmiato l’industria libraria”<sup>383</sup>

“Vedere come il Sars-CoV-2 abbia devastato la vita di molte persone segna profondamente e mette tutti in allerta circa la pericolosità di un virus che si nasconde dietro l’angolo, pronto a colpire nel momento in cui si abbassa la guardia.”<sup>384</sup>

“Nel nostro caso però il virus ci colpiva a ondate, mentre loro sono stati travolti tutti in una volta sola e penso che questo sia maggiormente penalizzante.”<sup>385</sup>

“Inail: donne più colpite dal virus”<sup>386</sup>

“[...] un paese che sta soccombendo sotto i colpi del virus [...]”<sup>387</sup>

“[...] la variante Delta colpisce chi non è immunizzato [...]”<sup>388</sup>

“[...] i vaccinati possono essere colpiti dal coronavirus, ma in forma leggera e possono infettare gli altri.”<sup>389</sup>

---

<sup>378</sup> *La Voce del popolo*, 76, 223, 8/10/2020, p. 25

<sup>379</sup> *La Voce del popolo*, 76, 252, 30/10/2020, p. 29

<sup>380</sup> *La Voce del popolo*, 76, 254, 2/11/2020, p. 23

<sup>381</sup> *La Voce del popolo*, 76, 285, 9/12/2020, p. 20

<sup>382</sup> *La Voce del popolo*, 76, 300, 29/12/2020, p. 9

<sup>383</sup> *La Voce del popolo*, 77, 5, 8/1/2021, p. 20

<sup>384</sup> *La Voce del popolo*, 77, 41, 19/2/2021, p. 8

<sup>385</sup> *La Voce del popolo*, 77, 47, 26/2/2021, p. 27

<sup>386</sup> *La Voce del popolo*, 77, 51, 3/3/2021, p. 7

<sup>387</sup> *La Voce del popolo*, 77, 127, 1/6/2021, p. 24

<sup>388</sup> *La Voce del popolo*, 77, 168, 21/7/2021, p. 5

<sup>389</sup> *La Voce del popolo*, 77, 201, 30/8/2021, p. 2

“La pandemia continua a colpire duro in Croazia.”<sup>390</sup>

“In futuro speriamo di riuscire ad avere un medicinale che le persone possano comprare in farmacia e assumere al primo sintomo sospetto, in modo da colpire il Covid il prima possibile.”<sup>391</sup>

“La pandemia però ha colpito duro anche nel ponte festivo dedicato al ricordo di chi non c'è più.”<sup>392</sup>

“L'Ospedale informa inoltre che il Covid ha duramente colpito anche il personale medico.”<sup>393</sup>

#### 5.1.2.5. Espugnare

“Il coronavirus espugna il Ministero della Scienza e dell'Istruzione”<sup>394</sup>

“Il Ministero della Scienza e dell'Istruzione della Repubblica di Croazia è stato espugnato dal nuovo coronavirus.”<sup>395</sup>

## Il virus «espugna» una Casa di riposo

**Covid-19.** Il gerontocomio Grim di Vinkovci è stato posto in quarantena. A Osijek nessun contagio, mentre a Lubiana si registrano cinque nuovi casi

precedenti 24 ore quando i nuovi contagiati erano stati 58. Infatti, sono stati effettuati 934 tamponi di cui 28 sono risultati positivi. Tra questi 24 riguardano la Regione di Vukovar e dello Srijem. Sfortunatamente una persona è deceduta a causa del Covid che ha costretto alle cure ospedaliere 110 pazienti, di cui sette hanno bisogno del respiratore. I casi attivi di coronavirus sono 561 mentre dal 25 febbraio scorso (data in cui è stato registrato il primo caso di Covid in Croazia)



Il segretario di Stato Usa, Mike Pompeo

Immagine 20, La Voce del popolo, 76, 181, 7/8/2020, p. 3

“In Slovenia il virus espugna tre ospedali”<sup>396</sup>

#### 5.1.2.6. Infiltrare

“La donna nata nel 1935 è la quarta vittima del Covid-19 infiltratosi la settimana scorsa nel gerontocomio dalmata.”<sup>397</sup>

<sup>390</sup> La Voce del popolo, 77, 206, 4/9/2021, p. 5

<sup>391</sup> La Voce del popolo, 77, 235, 8/10/2021, p. 24

<sup>392</sup> La Voce del popolo, 77, 255, 2/11/2021, p. 4

<sup>393</sup> La Voce del popolo, 77, 282, 4/12/2021, p. 13

<sup>394</sup> La Voce del popolo, 76, 162, 15/7/2020, p. 1

<sup>395</sup> La Voce del popolo, 76, 162, 15/7/2020, p. 1

<sup>396</sup> La Voce del popolo, 76, 232, 7/10/2020, p. 3

<sup>397</sup> La Voce del popolo, 76, 88, 15/4/2020, p. 2

“Questo virus si è ‘infiltrato’ improvvisamente nelle nostre vite, mettendo a repentaglio le nostre famiglie.”<sup>398</sup>

“Nel frattempo a tormentare la vigilia è lo spauracchio del coronavirus, che si è infiltrato nuovamente all’interno dello spogliatoio.”<sup>399</sup>

“Una sconfitta preannunciata dopo lo stop forzato dovuto al coronavirus che si è infiltrato nello spogliatoio fiumano e che continua a non mollare la presa.”<sup>400</sup>

#### 5.1.2.7. *Invasione/invadere*

“Colpe, eroismi e invasioni non aiuteranno il mondo a uscire dalla pandemia, né a dipingere questa per quello che è.”<sup>401</sup>

“[...] in risposta all’invasione di un patogeno (nel nostro caso, il SARS-CoV-2).”<sup>402</sup>

“La strategia del lockdown totale ci ha consentito di fermare il virus prima che invadesse il Sud.”<sup>403</sup>

“[...] noi tutti di fronte al coronavirus che ha invaso il quotidiano.”<sup>404</sup>

“Siamo tutti d’accordo che vorremmo riaprire, ma io mi ritrovo di nuovo un reparto invaso da nuove varianti [...]”<sup>405</sup>

#### 5.1.2.8. *Traditore*

“Ma in una realtà spesso kafkiana che contraddistingue l’epoca presente, ecco che succede l’imprevisto, l’inimmaginabile: un virus più traditore degli altri scompagina le nostre abitudini e ci costringe a trasformare necessità in virtù.”<sup>406</sup>

#### 5.1.2.9. *Uccidere*

“Il coronavirus continua a uccidere.”<sup>407</sup>

---

<sup>398</sup> *La Voce del popolo*, 76, 270, 21/11/2020, p. 10

<sup>399</sup> *La Voce del popolo*, 77, 39, 17/2/2021, p. 28

<sup>400</sup> *La Voce del popolo*, 77, 73, 29/3/2021, p. 21

<sup>401</sup> *La Voce del popolo*, 76, 82, 7/4/2020, p. 8

<sup>402</sup> *La Voce del popolo*, 76, 146, 26/6/2020, p. 24

<sup>403</sup> *La Voce del popolo*, 76, 183, 10/8/2020, p. 4

<sup>404</sup> *La Voce del popolo*, 76, 241, 17/10/2020, p. 18

<sup>405</sup> *La Voce del popolo*, 77, 39, 17/2/2021, p. 7

<sup>406</sup> *La Voce del popolo*, 76, 68, 23/3/2020, p. 5

<sup>407</sup> *La Voce del popolo*, 76, 22, 28/1/2020, p. 6

“[...] visto che l'epidemia adesso uccide nelle democrazie occidentali e non più in Cina dove è stata fermata [...].”<sup>408</sup>

“Stati Uniti. Il virus uccide un neonato di sei mesi”<sup>409</sup>

“[...] si potrebbero testare iniezioni di disinfettanti o di candeggina per vedere se ucciderebbero il Covid-19.”<sup>410</sup>

“Nelle ultime 24 ore il virus ha ucciso nel Paese 281 persone [...].”<sup>411</sup>

“Il Covid è in grado di uccidere una persona che non ha patologie pregresse?”<sup>412</sup>

“Il coronavirus uccide Shoubushi”<sup>413</sup>

“Nella Confederazione l'epidemia di Covid-19 ha ucciso più di 1.600 persone [...].”<sup>414</sup>

“Questo virus è letale – ha ribadito l'esperta –. Quando infetta può uccidere e va trattato seriamente.”<sup>415</sup>

“Potenzialmente più di quanti ne stia uccidendo il virus, che sino ad oggi ha fatto registrare un tasso di mortalità media di circa 10mila vittime al giorno nel mondo.”<sup>416</sup>

“La pandemia ha ucciso più di 600mila persone.”<sup>417</sup>

“Complessivamente nel mondo il nuovo coronavirus è arrivato a contagiare più di 25,7 milioni di persone uccidendone almeno 857.185.”<sup>418</sup>

“Covid-19, i raggi UV uccidono il virus in pochi secondi”<sup>419</sup>

“Il coronavirus ha ucciso quasi un milione e 200mila persone in tutto il mondo secondo i dati forniti della Johns Hopkins University.”<sup>420</sup>

---

<sup>408</sup> *La Voce del popolo*, 76, 73, 27/3/2020, p. 8

<sup>409</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 6

<sup>410</sup> *La Voce del popolo*, 76, 97, 25/4/2020, p. 6

<sup>411</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 6

<sup>412</sup> *La Voce del popolo*, 76, 112, 14/5/2020, p. 11

<sup>413</sup> *La Voce del popolo*, 76, 112, 14/5/2020, p. 28

<sup>414</sup> *La Voce del popolo*, 76, 115, 18/5/2020, p. 4

<sup>415</sup> *La Voce del popolo*, 76, 145, 25/6/2020, p. 6

<sup>416</sup> *La Voce del popolo*, 76, 158, 10/7/2020, p. 4

<sup>417</sup> *La Voce del popolo*, 76, 170, 24/7/2020, p. 4

<sup>418</sup> *La Voce del popolo*, 76, 203, 3/9/2020, p. 6

<sup>419</sup> *La Voce del popolo*, 76, 254, 2/11/2020, p. 2

<sup>420</sup> *La Voce del popolo*, 76, 255, 3/11/2020, p. 6

“Il Covid non uccide allo stesso modo in tutta Italia.”<sup>421</sup>

“Ma non c’è alcuna ragione per rilassarsi, il virus è ancora tra noi e continua a uccidere.”<sup>422</sup>

“Il primo impegno per lui è battere il Covid, che ha infettato 24 milioni di statunitensi, uccidendone più di 400mila.”<sup>423</sup>

“Secondo l’Università americana dall’inizio della pandemia il virus ha ucciso nel mondo almeno 2.709.821 persone.”<sup>424</sup>

“[...] il Covid-19 ha ucciso centinaia di migliaia di americani [...]”<sup>425</sup>

“Il coronavirus ha ucciso più di 128.700 persone nel Regno Unito [...]”<sup>426</sup>

“Una commissione parlamentare d’inchiesta (CPI) del Senato brasiliano ha chiesto che il Presidente Jair Bolsonaro venga posto in stato di accusa “per omicidio di massa”, per avere lasciato intenzionalmente che il coronavirus dilagasse uccidendo centinaia di migliaia di persone.”<sup>427</sup>

“Non possiamo accettare con indifferenza quei dati che parlano in modo chiaro e inequivocabile di un virus che uccide senza pietà.”<sup>428</sup>

### 5.1.3. IL PERSONALE SANITARIO È UN EROE

Un’altra metafora concettuale “derivata”, scaturita dalla presente ricerca, è la metafora strutturale IL PERSONALE SANITARIO È UN EROE, contrassegnata dall’espressione metaforica *eroe*, la quale ricopre il quindicesimo posto delle espressioni metaforiche più ricorrenti nel corpus con 50 occorrenze (vedi *grafico 1*). Di seguito riportiamo gli esempi d’uso più indicativi di questo *frame*.

#### 5.1.3.1. Eroe

“Morto il «medico eroe»: indagine”<sup>429</sup>

---

<sup>421</sup> *La Voce del popolo*, 76, 291, 16/12/2020, p. 7

<sup>422</sup> *La Voce del popolo*, 76, 298, 24/12/2020, p. 3

<sup>423</sup> *La Voce del popolo*, 77, 16, 21/1/2021, p. 7

<sup>424</sup> *La Voce del popolo*, 77, 67, 22/3/2021, p. 4

<sup>425</sup> *La Voce del popolo*, 77, 109, 11/5/2021, p. 24

<sup>426</sup> *La Voce del popolo*, 77, 167, 20/7/2021, p. 4

<sup>427</sup> *La Voce del popolo*, 77, 246, 21/10/2021, p. 6

<sup>428</sup> *La Voce del popolo*, 77, 273, 24/11/2021, p. 9

<sup>429</sup> *La Voce del popolo*, 76, 32, 8/2/2020, p. 6

“Ma la stragrande maggioranza del personale medico è costituita da eroi.”<sup>430</sup>

“Gli eroi di oggi sono medici e infermieri, che si fanno in quattro per fronteggiare l'emergenza.”<sup>431</sup>

“Siete degli eroi, vi voglio ringraziare per questo e vi mando tutto il mio amore.”<sup>432</sup>

“Le immagini degli eroi in camice bianco continuano a essere proiettate sui grattacieli della città martire.”<sup>433</sup>

“Queste eroine ed eroi fiumani dietro le mascherine celano i solchi scavati sui loro visi dagli indumenti protettivi – inizia così il messaggio, intitolato “Eroi dietro le mascherine”.”<sup>434</sup>

“Sono vicino agli eroi moderni che sono le infermiere e i medici.”<sup>435</sup>

“Il governatore del Veneto ha anche dichiarato di “voler dare un premio ai medici perché sono i nostri eroi.”<sup>436</sup>

“[...] c'è un gigantesco “Mercie” rivolto ai sanitari che anche lì sono gli eroi di questi tempi bui.”<sup>437</sup>

“Francia. Festeggiamenti del 14 luglio in tono minore. Si celebrano gli eroi sanitari.”<sup>438</sup>

**Francia.** Olympique Marsiglia in Champions e Rennes ai preliminari, ma sono già pronti i ricorsi di vari club

## Paris SG. Titolo dedicato a tutti gli **eroi** della sanità

PARIGI | Il Paris SG è campione di Francia per la nona volta nella sua storia. La Ligue de Football Professionnel, la lega che gestisce i due massimi campionati francesi

combattendo in prima linea ogni giorno – dice il presidente del club, Nasser Al-Khelaifi –. Comprendiamo la decisione del governo di concludere

di successo, andrebbe in Europa League) o alla Champions League (sono ancora in sospenso gli ottavi di finale con la Juve, con i francesi che hanno vinto 1-0 il match



### Lazio-Inzaghi Si va verso il rinnovo

Un contratto pluriennale, di almeno tre anni, a 2,5 milioni di euro più bonus a stagione: è questa la proposta della Lazio per provare a blindare Simone Inzaghi, simbolo ormai dei colori biancocelesti che indossa – da calciatore prima, da allenatore delle giovanili e poi della prima squadra – da ormai 21 anni. La trattativa dunque per prolungare il

Immagine 21, *La Voce del popolo*, 76, 102, 2/5/2020, p. 31

<sup>430</sup> *La Voce del popolo*, 76, 66, 19/3/2020, p. 7

<sup>431</sup> *La Voce del popolo*, 76, 67, 20/3/2020, p. 10

<sup>432</sup> *La Voce del popolo*, 76, 69, 23/3/2020, p. 26

<sup>433</sup> *La Voce del popolo*, 76, 73, 27/3/2020, p. 6

<sup>434</sup> *La Voce del popolo*, 76, 73, 27/3/2020, p. 11

<sup>435</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 28

<sup>436</sup> *La Voce del popolo*, 76, 90, 17/4/2020, p. 7

<sup>437</sup> *La Voce del popolo*, 76, 128, 3/6/2020, p. 21

<sup>438</sup> *La Voce del popolo*, 76, 162, 15/7/2020, p. 5



“Le infermiere e i tecnici sanitari sono in prima linea nella lotta al coronavirus e fanno parte del gruppo di eroi che combattono contro l’epidemia.”<sup>439</sup>

“Ivana Forembacher, della Adriatic Gate Container Terminal, si è voluta complimentare con il personale medico e paramedico, tutto “eroi” in prima linea che salvano vite e che combattono ogni giorno per farci uscire da quest’incubo dal nome Covid-19.”<sup>440</sup>

“L’Istria di quest’anno agli eroi dei nostri tempi”<sup>441</sup>

“Il Capo dello Stato nomina 28 alfieri della Repubblica, eroi nell’anno del Covid”<sup>442</sup>

“Un eroe in camice bianco.”<sup>443</sup>

#### **5.1.4. LE LINEE GUIDA SANITARIE/IL CONTAGIO/IL VACCINO SONO/È UN’ARMA**

Nel corso della ricerca ci si è imbattuti in alcuni domini di partenza che venivano fatti corrispondere a più domini *target*, come nel caso di ARMA, dominio che viene mappato sia su LE LINEE GUIDA SANITARIE, che su IL CONTAGIO e IL VACCINO. L’espressione metaforica *arma* è apparsa infatti per 65 volte quale tredicesima espressione più frequente del corpus (vedi *grafico 1*), riportando una spiccata intensità d’esempi soprattutto nel 2021, con la comparsa del vaccino anti-Covid. Le altre espressioni metaforiche appartenenti allo stesso *frame* sono inoltre *scudo* (9 occorrenze), *artiglieria* (2 occorrenze) e *arsenale* (1 occorrenza). Di seguito proponiamo gli esempi d’uso più significativi del *frame* di cui sopra.

##### **5.1.4.1. Arma**

“Ribadisco che l’unico modo per evitare il coronavirus è adottare un comportamento responsabile: restare a casa, uscire quanto meno, evitare raggruppamenti, soprattutto in ambienti chiusi, sono le armi più sicure per evitare il contagio.”<sup>444</sup>

“La mascherina potrebbe essere un’arma in più per fermare la pandemia.”<sup>445</sup>

---

<sup>439</sup> *La Voce del popolo*, 76, 243, 20/10/2020, p. 3

<sup>440</sup> *La Voce del popolo*, 76, 268, 19/11/2020, p. 11

<sup>441</sup> *La Voce del popolo*, 76, 294, 19/12/2020, p. 13

<sup>442</sup> *La Voce del popolo*, 77, 59, 12/3/2021, p. 7

<sup>443</sup> *La Voce del popolo*, 77, 87, 15/4/2021, p. 2

<sup>444</sup> *La Voce del popolo*, 76, 66, 19/3/2020, p. 12

<sup>445</sup> *La Voce del popolo*, 76, 80, 4/4/2020, p. 6

“L'arma che il nostro nemico usa è il contatto sociale.”<sup>446</sup>

„Per il resto, stiamo combattendo con armi medievali: la quarantena e il distanziamento sociale.”<sup>447</sup>

“E questo distanziamento, unito al blocco dei contagi, dovrebbe essere l'arma vincente per battere le remore dei vacanzieri che potrebbero temere di tornare a casa positivi al coronavirus.”<sup>448</sup>

““Armi di precisione” per colpire al cuore il Covid-19”<sup>449</sup>

“A livello globale è in corso una maratona scientifica senza precedenti alla ricerca dell'unica vera arma per sconfiggere il nemico invisibile: il vaccino.”<sup>450</sup>

“Due test veloci e di facile utilizzo sono l'arma sulla quale il Regno Unito punta per prevenire la temuta seconda ondata di Covid-19.”<sup>451</sup>

“Cautela, responsabilità, cura dell'igiene restano le armi principali in questa guerra strisciante contro un virus che ci ha già fiaccato a livello psicologico e che ci ha stravolto la vita e le abitudini.”<sup>452</sup>

“L'unica arma efficace per rallentare la diffusione del coronavirus è il “mantenimento della distanza fisica, oltre all'uso della mascherina e al lavaggio delle mani.”<sup>453</sup>

“La prevenzione è l'unica arma che abbiamo per combattere il Covid-19.”<sup>454</sup>

“Che il vaccino abbia portato la lotta contro il Covid a un livello superiore, mettendoci in mano armi più efficaci, lo ritiene pure Dino Kozlevac, comandante dell'Unità regionale della Protezione civile [...]”<sup>455</sup>

“Sono certo che il vaccino sia efficace e l'unica arma per sconfiggere il virus.”<sup>456</sup>

---

<sup>446</sup> *La Voce del popolo*, 76, 82, 7/4/2020, p. 16

<sup>447</sup> *La Voce del popolo*, 76, 90, 17/4/2020, p. 10

<sup>448</sup> *La Voce del popolo*, 76, 100, 29/4/2020, p. 4

<sup>449</sup> *La Voce del popolo*, 76, 114, 16/5/2020, p. 2

<sup>450</sup> *La Voce del popolo*, 76, 170, 24/7/2020, p. 8

<sup>451</sup> *La Voce del popolo*, 76, 179, 4/8/2020, p. 4

<sup>452</sup> *La Voce del popolo*, 76, 207, 8/9/2020, p. 15

<sup>453</sup> *La Voce del popolo*, 76, 246, 23/10/2020, p. 3

<sup>454</sup> *La Voce del popolo*, 76, 257, 5/11/2020, p. 11

<sup>455</sup> *La Voce del popolo*, 76, 300, 29/12/2020, p. 13

<sup>456</sup> *La Voce del popolo*, 77, 16, 21/1/2021, p. 10

“Tenere le finestre aperte arma valida contro il virus.”<sup>457</sup>

“Oggi abbiamo però un’arma in più: i vaccini.”<sup>458</sup>

“La situazione era molto diversa, uscivamo da un lockdown pesante e in più quest’anno abbiamo le armi, i vaccini e speriamo di averne sempre di più.”<sup>459</sup>

“[...] nonostante tutto la fiducia nei vaccini non deve venir meno in quanto rappresentano la principale arma nella lotta alla pandemia da coronavirus.”<sup>460</sup>

“Gli esperti ripetono sempre che la vaccinazione è l’arma principale nella lotta al coronavirus.”<sup>461</sup>

“Come già ribadito, il vaccino è l’arma fondamentale nella lotta contro il coronavirus.”<sup>462</sup>

“La vaccinazione è l’arma più sicura contro il Covid [...]”<sup>463</sup>

“[...] il vaccino, “l’unica vera arma e per di più gratuita di cui disponiamo per combattere il virus” .”<sup>464</sup>

“A differenza dell’anno scorso ora abbiamo un’arma potente, ovvero il vaccino.”<sup>465</sup>

“La vaccinazione è l’arma essenziale che abbiamo e dobbiamo insistere con ogni energia affinché la campagna prosegua.”<sup>466</sup>

“Ed è assurdo avendo a disposizione l’arma migliore e la più economica, ovvero il vaccino.”<sup>467</sup>

“Ora assistiamo alla quarta ondata della pandemia, ma disponiamo anche di una nuova arma per combatterla, ossia il vaccino [...]”<sup>468</sup>

---

<sup>457</sup> *La Voce del popolo*, 77, 60, 13/3/2021, p. 2

<sup>458</sup> *La Voce del popolo*, 77, 60, 13/3/2021, p. 7

<sup>459</sup> *La Voce del popolo*, 77, 85, 13/4/2021, p. 7

<sup>460</sup> *La Voce del popolo*, 77, 96, 26/4/2021, p. 2

<sup>461</sup> *La Voce del popolo*, 77, 97, 27/4/2021, p. 3

<sup>462</sup> *La Voce del popolo*, 77, 103, 4/5/2021, p. 3

<sup>463</sup> *La Voce del popolo*, 77, 132, 8/6/2021, p. 2

<sup>464</sup> *La Voce del popolo*, 77, 145, 24/6/2021, p. 3

<sup>465</sup> *La Voce del popolo*, 77, 155, 6/7/2021, p. 7

<sup>466</sup> *La Voce del popolo*, 77, 157, 8/7/2021, p. 5

<sup>467</sup> *La Voce del popolo*, 77, 216, 16/9/2021, p. 11

<sup>468</sup> *La Voce del popolo*, 77, 234, 7/10/2021, p. 3

“[...] la necessità della vaccinazione che la scienza e la medicina considerano quale unica arma in grado di dare risultati contro il Covid.”<sup>469</sup>

“In Croazia soltanto un cittadino su due ha deciso di vaccinarsi finora, nonostante sia stato dimostrato che il siero sia l'unica vera arma efficace contro la pandemia di Covid.”<sup>470</sup>

#### 5.1.4.2. Arsenale

“[...] nella battaglia contro la pandemia Covid la nostra nazione diventerà l'arsenale dei vaccini.”<sup>471</sup>

#### 5.1.4.3. Artiglieria

“Se quella all'emergenza coronavirus è una guerra, appare riduttivo parlare anche di artiglieria pesante.”<sup>472</sup>

“Il governatore del Veneto, Luca Zaia, invece annuncia che “la Regione schiererà l'artiglieria pesante.”<sup>473</sup>

#### 5.1.4.4. Scudo



Il Bundestag ha varato una serie di misure per combattere l'emergenza

Immagine 22, *La Voce del popolo*, 76, 78, 2/4/2020, p. 8

<sup>469</sup> *La Voce del popolo*, 77, 259, 6/11/2021, p. 12

<sup>470</sup> *La Voce del popolo*, 77, 290, 14/12/2021, p. 4

<sup>471</sup> *La Voce del popolo*, 77, 116, 19/5/2021, p. 6

<sup>472</sup> *La Voce del popolo*, 76, 84, 9/4/2020, p. 5

<sup>473</sup> *La Voce del popolo*, 76, 155, 7/7/2020, p. 6

“Intanto, in tutto il mondo decine di centri di ricerca lavorano per trovare uno scudo contro il virus.”<sup>474</sup>

“Uno scudo protettivo”<sup>475</sup>

“Il corretto e costante esercizio fisico anche a casa, a tutte le età e soprattutto negli anziani, è uno scudo in più contro Sars-CoV-2.”<sup>476</sup>

“Abbiamo bisogno di uno scudo con cui difendere anche i nostri bambini da questo terribile virus.”<sup>477</sup>

“La campagna vaccinale ha fatto la sua parte e anche il green pass ha fatto da scudo al virus [...]”<sup>478</sup>

“[...] ha cambiato lo scenario anche perché lo scudo dei vaccini funziona [...]”<sup>479</sup>

“Lo scenario più plausibile, nel caso lo scudo vaccinale continui a funzionare, è infatti quello di passare appunto dalla pandemia a un’“endemia” che ci permetterà di convivere con il virus.”<sup>480</sup>

“Ogni persona in più che si vaccina è uno scudo più forte che abbiamo.”<sup>481</sup>

### 5.1.5. IL VIRUS/LA MASCHERINA/L’ESTATE È UN ALLEATO

Similmente ad ARMA, pure il dominio *source* ALLEATO viene fatto corrispondere a più domini d’arrivo, e in particolare a IL VIRUS, LA MASCHERINA e L’ESTATE. Di seguito proponiamo gli unici tre esempi contenenti l’espressione metaforica *alleato*, individuati nel corpus totale dei 606 numeri de “La Voce del popolo”.

#### 5.1.5.1. *Alleato*

“Paradossalmente, in piena pandemia il Covid può rivelarsi un sorprendente alleato...”<sup>482</sup>

---

<sup>474</sup> *La Voce del popolo*, 76, 116, 19/5/2020, p. 7

<sup>475</sup> *La Voce del popolo*, 76, 145, 25/6/2020, p. 24

<sup>476</sup> *La Voce del popolo*, 77, 73, 29/3/2021, p. 20

<sup>477</sup> *La Voce del popolo*, 77, 186, 12/8/2021, p. 4

<sup>478</sup> *La Voce del popolo*, 77, 202, 31/8/2021, p. 4

<sup>479</sup> *La Voce del popolo*, 77, 208, 7/9/2021, p. 7

<sup>480</sup> *La Voce del popolo*, 77, 208, 7/9/2021, p. 7

<sup>481</sup> *La Voce del popolo*, 77, 269, 19/11/2021, p. 7

<sup>482</sup> *La Voce del popolo*, 76, 269, 20/11/2020, p. 27

“Se da una parte questi dispositivi sono essenziali e nostri alleati nella lotta alla diffusione del virus, dall'altra sono prodotti entrati nelle nostre vite da poco che hanno già creato non pochi problemi a livello ambientale.”<sup>483</sup>

“Come l'anno scorso, l'estate, con le sue alte temperature e una maggiore permanenza all'aperto, si sta dimostrando un valido alleato contro il contagio.”<sup>484</sup>

### 5.1.6. LE PERSONE SONO SOLDATI

A combattere la guerra contro il virus sono chiaramente le PERSONE, che da SOLDATI vengono reclutati o arruolati in battaglioni, plotoni o eserciti, pronti a difendersi, e combattere, disertando o cadendo nella battaglia contro il Covid. L'espressione metaforica più frequente del *frame* della metafora concettuale derivata LE PERSONE SONO SOLDATI è proprio *combattere*, terza parola più frequente del corpus con 329 occorrenze (vedi *grafico 1*) e con dei picchi di frequenza a marzo e novembre 2020, nonché a gennaio e ottobre 2021 (vedi *grafici 2 e 3*). Subito a seguire *prima linea*, con 175 occorrenze e *difesa/difendere* con 99 occorrenze. Le altre espressioni metaforiche appartenenti allo stesso *frame* sono *arruolamento/arruolare* (23 occorrenze), *esercito* (20 occorrenze), *recluta/reclutare/reclutamento* (10 occorrenze), *diserzione/disertare* (5 occorrenze), *plotone* (2 occorrenze), *guerriero* (2 occorrenze), *disarmare* (2 occorrenze), *battaglione* (2 occorrenze), *caduti* (1 occorrenza). Nelle pagine successive proponiamo gli esempi d'uso più indicativi per ogni espressione metaforica di cui sopra.

#### 5.1.6.1. Arruolamento/arruolare

“I vertici dell'ente hanno infatti deciso di arruolare 20 robot progettati proprio per disinfettare treni e stazioni.”<sup>485</sup>

“I dati preliminari sono relativi a un totale di 60 adulti sani tra 18 e 55 anni arruolati nello studio.”<sup>486</sup>

“Lo studio AstraZeneca ha arruolato 10mila volontari.”<sup>487</sup>

---

<sup>483</sup> *La Voce del popolo*, 77, 87, 15/4/2021, p. 24

<sup>484</sup> *La Voce del popolo*, 77, 145, 24/6/2021, p. 11

<sup>485</sup> *La Voce del popolo*, 76, 71, 25/3/2020, p. 32

<sup>486</sup> *La Voce del popolo*, 76, 167, 21/7/2020, p. 4

<sup>487</sup> *La Voce del popolo*, 76, 195, 25/8/2020, p. 4

“Pfizer ha sviluppato il vaccino con BioNtech e ha arruolato 30mila volontari per la sperimentazione di Fase 3, ma vorrebbe arrivare a 40mila.”<sup>488</sup>

“Nel mese di novembre saranno arruolati 300 volontari, dai 18 anni in su, che saranno sottoposti a sperimentazione a doppio cieco: a 200 sarà somministrato il vaccino e agli altri 100 il placebo.”<sup>489</sup>

“Alla domanda dei giornalisti se in caso di bisogno, verranno arruolati anche medici di altre strutture, Alen Ružić ha risposto che simili accordi sono in corso.”<sup>490</sup>

““Ben 30mila partecipanti erano stati arruolati nello studio di Fase 3 al 22 ottobre e 25.654 partecipanti hanno ricevuto la seconda vaccinazione”, fanno sapere dall’azienda Usa.”<sup>491</sup>

“In isolamento fiduciario si trovano altre 1.327 persone, che costituiscono il primo bacino di “arruolamento” dei nuovi positivi.”<sup>492</sup>

“Sono 1,838 in tutto e continuano a rappresentare un bacino di “arruolamento” per le nuove infezioni.”<sup>493</sup>

“Vale a dire che si va a mano a mano riducendo il potenziale bacino di arruolamento di possibili nuovi casi d’infezione.”<sup>494</sup>

“[...] l’aumentata comparsa di positività tra le persone che fanno parte di questo bacino di arruolamento infetti.”<sup>495</sup>

“Niente meno che 535 persone sono state messe in quarantena d’attesa, diventando un bel bacino di arruolamento per i futuri affetti da coronavirus [...]”<sup>496</sup>

“Dal momento che il 40-60 per cento dei contagiati sono stati arruolati dal bacino scolastico [...]”<sup>497</sup>

---

<sup>488</sup> *La Voce del popolo*, 76, 213, 15/9/2020, p. 6

<sup>489</sup> *La Voce del popolo*, 76, 257, 5/11/2020, p.6

<sup>490</sup> *La Voce del popolo*, 76, 261, 10/11/2020, p. 11

<sup>491</sup> *La Voce del popolo*, 76, 263, 12/11/2020, p. 6

<sup>492</sup> *La Voce del popolo*, 76, 281, 4/12/2020, p. 13

<sup>493</sup> *La Voce del popolo*, 77, 106, 7/5/2021, p. 14

<sup>494</sup> *La Voce del popolo*, 77, 147, 26/6/2021, p. 11

<sup>495</sup> *La Voce del popolo*, 77, 192, 19/8/2021, p. 11

<sup>496</sup> *La Voce del popolo*, 77, 213, 13/9/2021, p. 8

<sup>497</sup> *La Voce del popolo*, 77, 250, 26/10/2021, p. 12

#### 5.1.6.2. Battaglione

“Nel frattempo, mentre le scuole lottano per resistere in condizioni di normalità lavorativa, l’80 per cento del battaglione in quarantena è stato arruolato proprio dagli ambienti scolastici (istituzioni elementari e medie).”<sup>498</sup>

“Come segnalato nel bollettino dell’Unità regionale della Protezione civile, nello stesso lasso di tempo sono guarite 8 persone, mentre praticamente un battaglione è in isolamento fiduciario.”<sup>499</sup>

#### 5.1.6.3. Caduti

“Gli onori ai caduti.”<sup>500</sup>

#### 5.1.6.4. Combattere

“Il presidente cinese Xi Jinping ha detto apertamente che il virus deve essere combattuto velocemente [...]”<sup>501</sup>

“Le mascherine servono da un punto di vista precauzionale anche se dal punto di medico non hanno grande efficienza nel combattere i virus.”<sup>502</sup>

“In questo particolare momento stiamo combattendo su tre fronti, sanitario, sociale ed economico che non devono assolutamente arrestarsi.”<sup>503</sup>

“[...] la sua compagna, Fabiana, infermiera, è in trincea a combattere.”<sup>504</sup>

“Anche in questo periodo, quando combattiamo contro il coronavirus, dobbiamo comunque ricordare tutti coloro che hanno dato la propria vita per la libertà.”<sup>505</sup>

“La Svezia avrebbe potuto fare di più per combattere l’epidemia di coronavirus.”<sup>506</sup>

“Desametasone, il farmaco che combatte il Covid”<sup>507</sup>

---

<sup>498</sup> *La Voce del popolo*, 77, 216, 16/9/2021, p. 12

<sup>499</sup> *La Voce del popolo*, 77, 246, 21/10/2021, p. 14

<sup>500</sup> *La Voce del popolo*, 76, 128, 3/6/2020, p. 6

<sup>501</sup> *La Voce del popolo*, 76, 22, 28/1/2020, p. 5

<sup>502</sup> *La Voce del popolo*, 76, 47, 26/2/2020, p. 3

<sup>503</sup> *La Voce del popolo*, 76, 68, 21/3/2020, p. 9

<sup>504</sup> *La Voce del popolo*, 76, 79, 3/4/2020, p. 13

<sup>505</sup> *La Voce del popolo*, 76, 102, 20/5/2020, p. 9

<sup>506</sup> *La Voce del popolo*, 76, 129, 4/6/2020, p. 6

<sup>507</sup> *La Voce del popolo*, 76, 141, 19/6/2020, p. 24



“L'unico modo per combattere il coronavirus è “restare uniti” ha aggiunto a due giorni dalla conferma che gli USA lasceranno l'agenzia dell'Onu.”<sup>508</sup>

EMERGENZA COVID-19

## Il virus si **combatte** di notte

Azione straordinaria di sanificazione in centro città

**P**rosegue la battaglia contro il coronavirus. Per due notti consecutive le squadre della società specializzata Dezinsekcija, incaricata dalla Città di Fiume, sono scese in campo per contrastarne la diffusione attraverso una capillare operazione di sanificazione,

frequentate, “sparando” la loro miscela virucida e battericida. Questo tipo di trattamento è necessario per contenere la diffusione del virus, limitando al massimo la sua sopravvivenza sulle superfici in modo da ridurre le possibilità di contagio. Al momento non sono previste ulteriori azioni



Immagine 23, La Voce del popolo, 76, 71, 25/3/2020, p. 13

“Con questa donazione abbiamo l'occasione non soltanto di promuovere la città di Abbazia, ma anche di combattere il coronavirus.”<sup>509</sup>

“Evidentemente il lockdown primaverile per combattere l'epidemia di coronavirus ha portato almeno qualcosa di buono.”<sup>510</sup>

“Il Covid-19 è una battaglia che tutti continuiamo a combattere ogni giorno, non conta dove viviamo.”<sup>511</sup>

## Conte: «**Si combatte un nemico insidioso**»

«Il governo ha agito con determinazione e speditezza, approntando le misure di massima precauzione»

**A**plauso in Aula da parte dei senatori di tutti i gruppi in piedi per le vittime del coronavirus, quando il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, le ha ricordate ieri all'inizio dell'informatica al Senato. I senatori, dislocati a distanza negli scranni, si sono alzati in piedi e hanno battuto le mani in silenzio. Nel corso del suo intervento, parlando del

tutti, perchè questo virus è invisibile, è come il vento, soffia dove vuole”, ha detto il premier Conte.

### «Prova durissima per l'Italia»

“La diffusione dell'epidemia ha innescato in Italia e in Europa una crisi senza precedenti che sta esponendo il nostro Paese a una prova durissima. La necessità di contenere il contagio ci sta costringendo a misurarci con nuove abitudini di vita, con un impatto negativo sull'intero sistema produttivo che coinvolge imprese, famiglie e lavoratori. Sono giorni terribili per la comunità nazionale, ogni giorno siamo costretti a registrare nuovi decessi, è un dolore per la nostra comunità che perde i più fragili, un dolore che si



Immagine 24, La Voce del popolo, 76, 73, 27/3/2020, p. 7

<sup>508</sup> La Voce del popolo, 76, 159, 11/7/2020, p. 5

<sup>509</sup> La Voce del popolo, 76, 198, 28/8/2020, p. 7

<sup>510</sup> La Voce del popolo, 76, 203, 3/9/2020, p. 12

<sup>511</sup> La Voce del popolo, 76, 229, 3/10/2020, p. 6

“Ha lasciato la corona ed è tornata in corsia per combattere il coronavirus Bhasha Mukherjee, Miss Inghilterra dal luglio 2019.”<sup>512</sup>

“Per combattere la pandemia di Covid-19 “i vaccini sono importanti, ma quello che conta sono le vaccinazioni.”<sup>513</sup>

“Mangiare sano per combattere il Covid-19”<sup>514</sup>

“La 57.enne consigliere della Dieta democratica istriana è purtroppo deceduta domenica sera per complicazioni legate al Covid, contro il quale stava combattendo da ormai una decina di giorni.”<sup>515</sup>

“Affrontare la situazione senza seminare panico, combattere il diffondersi del virus senza colpire le abitudini e le necessità dei cittadini è stato un compito improbo.”<sup>516</sup>

“Nostro dovere è combattere con ogni mezzo la pandemia e salvaguardare le vite dei cittadini [...]”<sup>517</sup>

“Ma non c'è solo la Lombardia a “combattere” contro la curva in netta risalita dei contagi.”<sup>518</sup>

“Un virus, questo del SARS-CoV-2, da combattere su più fronti.”<sup>519</sup>

“Attualmente nel Paese le persone che stanno combattendo contro il coronavirus sono 13.812.”<sup>520</sup>

“La Spagna, intanto, ha revocato lo stato di emergenza in vigore da ottobre per combattere la pandemia [...]”<sup>521</sup>

“Mentre la Croazia combatteva contro il coronavirus voi facevate il tifo per il Covid [...]”<sup>522</sup>

---

<sup>512</sup> *La Voce del popolo*, 76, 243, 20/10/2020, p. 32

<sup>513</sup> *La Voce del popolo*, 76, 274, 26/11/2020, p. 6

<sup>514</sup> *La Voce del popolo*, 76, 274, 26/11/2020, p. 21

<sup>515</sup> *La Voce del popolo*, 76, 290, 15/12/2020, p. 17

<sup>516</sup> *La Voce del popolo*, 77, 1, 2/1/2021, p. 15

<sup>517</sup> *La Voce del popolo*, 77, 40, 18/2/2021, p. 7

<sup>518</sup> *La Voce del popolo*, 77, 52, 4/3/2021, p. 7

<sup>519</sup> *La Voce del popolo*, 77, 75, 31/3/2021, p. 13

<sup>520</sup> *La Voce del popolo*, 77, 91, 20/4/2021, p. 4

<sup>521</sup> *La Voce del popolo*, 77, 108, 10/5/2021, p. 4

<sup>522</sup> *La Voce del popolo*, 77, 128, 2/6/2021, p. 2

“Ricorderemo che ieri sono scattate in Croazia le nuove restrizioni per combattere l’espansione del Covid- 19 e soprattutto della variante Delta che sta preoccupando gli esperti visto che è la più contagiosa.”<sup>523</sup>

“[...] il Paese sta combattendo un’ ondata record di casi di virus a causa della variante Delta.”<sup>524</sup>

“Entrato in vigore il nuovo provvedimento della task force per combattere il coronavirus.”<sup>525</sup>

“Per combattere questa piaga mondiale “abbiamo continuato a rafforzare il sistema sanitario.”<sup>526</sup>

“L’unica misura efficace per combattere la pandemia è la vaccinazione [...]”<sup>527</sup>

“Soltanto combinando tutte le misure a disposizione si potrà combattere efficacemente la diffusione dell’epidemia.”<sup>528</sup>

#### 5.1.6.5. Difesa/difendere

“[...] sono dell’opinione che sapremo difenderci in modo consono.”<sup>529</sup>

“Noi siamo senza difese e molto più interconnessi di un tempo.”<sup>530</sup>

“I cittadini cercano di difendersi dal virus.”<sup>531</sup>

“La battaglia per la difesa dal coronavirus viene condotta anche davanti alla Casa della salute di Pola [...]”<sup>532</sup>

“E la migliore linea di difesa è attenersi alle regole.”<sup>533</sup>

“Il sistema immunitario è la nostra difesa dagli «attacchi» esterni.”<sup>534</sup>

---

<sup>523</sup> *La Voce del popolo*, 77, 173, 27/7/2021, p. 3

<sup>524</sup> *La Voce del popolo*, 77, 200, 28/8/2021, p. 32

<sup>525</sup> *La Voce del popolo*, 77, 223, 24/9/2021, p. 14

<sup>526</sup> *La Voce del popolo*, 77, 252, 28/10/2021, p. 3

<sup>527</sup> *La Voce del popolo*, 77, 260, 8/11/2021, p. 3

<sup>528</sup> *La Voce del popolo*, 77, 284, 7/12/2021, p. 4

<sup>529</sup> *La Voce del popolo*, 76, 54, 5/3/2020, p. 3

<sup>530</sup> *La Voce del popolo*, 76, 57, 9/3/2020, p. 6

<sup>531</sup> *La Voce del popolo*, 76, 64, 17/3/2020, p. 3

<sup>532</sup> *La Voce del popolo*, 76, 68, 21/3/2020, p. 13

<sup>533</sup> *La Voce del popolo*, 76, 70, 24/3/2020, p. 3

<sup>534</sup> *La Voce del popolo*, 76, 72, 26/3/2020, p. 25

I consigli di una giornalista veterana dei focolai di epidemie. Le raccomandazioni di Laurie Garrett sono semplici ed efficaci se seguite a puntino

di Erika Blečić  
ZAGABRIA

**L'**epidemia di coronavirus è un'emergenza sanitaria mondiale. Anche la Croazia ha provveduto a innalzare il livello d'allarme e a prendere severe misure precauzionali. Il Comando di crisi del Ministero della Sanità ha proposto pure l'istituzione di un Comitato di crisi nazionale per il coordinamento di tutti i servizi competenti nel caso in cui il temibile virus dovesse fare la sua comparsa in Croazia. Dopo una prima fase di cautela, l'OMS ha certificato intanto che il livello di attenzione massima ha oltrepassato i confini cinesi. Il Paese asiatico è sempre più isolato, dopo che la Russia che ha chiuso il confine, come ha fatto la Corea del Nord, mentre



Addetti alla disinfezione al lavoro in Cina

## Come difendersi dal coronavirus

### Asciugamani

Nell'ambito casalingo, togliere immediatamente tutti gli asciugamani e sostituirli con altri su cui avete posto il nome di ogni familiare. Istruiteli ad usare soltanto quello con il proprio nome. Lavate gli asciugamani almeno due volte alla settimana. Se sono bagnati, offrono un ottimo habitat per il proliferare del virus, compreso il coronavirus.

### Oggetti

Prestate molta attenzione alle porte, se potete apritele con i gomiti. Se non potete farlo e non avete indossato i guanti, lavate le mani immediatamente dopo aver toccato la maniglia. Se un familiare si ammala, lavate spesso le maniglie. Portate la stessa attenzione quando toccate il passamano delle scale, le tastiere del computer, il portatile, il cellulare, i giocattoli, in generale tutti gli oggetti che si toccano o prendono in mano. Se dovete usare uno di tali oggetti che non vi appartiene, non toccatevi il volto e lavate immediatamente le mani.

### Posate

Se condividete il cibo dallo stesso recipiente non usate le proprie posate per attingere dal centro, ma quelle preposte

Immagine 25, La Voce del popolo, 76, 26, 1/2/2020, p. 5

“Siamo stati fermati dal SARS-CoV-2, un virus 600 volte più piccolo del diametro di un capello, e ora dobbiamo difenderci dalla gocciolina di uno starnuto, da una stretta di mano, da una coda alle poste.”<sup>535</sup>

“[...] ma sono un'ottima prima linea di difesa, soprattutto se i contatti tra medici, infermieri e persone malate vengono ridotti allo stretto necessario.”<sup>536</sup>

“Coronavirus. La Liburnia si difende bene”<sup>537</sup>

“Gerontocomi. Il coronavirus infrange le difese a Zagabria”<sup>538</sup>

## Gerontocomi. Il coronavirus infrange le difese a Zagabria

Il coronavirus ha varcato la soglia delle Case di riposo dando vita allo scenario che tutti avrebbero voluto evitare. Durante la giornata di ieri una donna di 74 anni, assistita della Casa di riposo per anziani di Dlova, è deceduta

Casa di riposo per anziani “Split” sono stati sottoposti al test per individuare i positivi al Covid-19. Stando ai risultati delle analisi, 62 ospiti hanno contratto la malattia.

Per quanto concerne la situazione

ripari per quanto concerne i gerontocomi e limitare l'espansione del coronavirus. Ed è per questo motivo che l'Unità di crisi della Protezione civile nazionale ha dato luce verde alla creazione di team a livello locale

## Per pignoramenti e sfratti il rinvio è ormai scontato

Sufficienti a evitare rischi la bozza di legge all'esame del Sabor e le misure del governo

Sul piano economico in Croazia, per quanto riguarda gli argomenti che più stanno a cuore ai cittadini, i riflettori sono puntati su pignoramenti e mutui. Il Presidente della Repubblica, Zoran Milanović, invita con un post su Facebook la banca

Immagine 26, La Voce del popolo, 76, 90, 17/4/2020, p.3

<sup>535</sup> La Voce del popolo, 76, 74, 28/3/2020, p. 27

<sup>536</sup> La Voce del popolo, 76, 82, 7/4/2020, p. 12

<sup>537</sup> La Voce del popolo, 76, 90, 17/4/2020, p. 1

<sup>538</sup> La Voce del popolo, 76, 90, 17/4/2020, p. 3

“[...] la gestione delle conseguenze di Brexit (o le sue celebrazioni) ostacolava la preparazione delle difese contro il nuovo virus.”<sup>539</sup>

“A diffonderla è stato il capo della Protezione civile regionale, Dino Kozlevac, uno dei tre pilastri della difesa istriana contro il coronavirus [...]”<sup>540</sup>

“In questa situazione non è facile difendersi.”<sup>541</sup>

“D’estate ci difendiamo meglio e quindi sono tranquilla, ma non nascondo di essere un po’ preoccupata per quello che potrebbe succedere in autunno e inverno.”<sup>542</sup>

“Del resto, soltanto la conoscenza condivisa e un’efficace azione corale a difesa della salute da parte di tutti i Paesi può permettere di sconfiggere la malattia.”<sup>543</sup>

“È un motivo per non abbassare le difese.”<sup>544</sup>

“Le difese naturali sono meglio dei vaccini”<sup>545</sup>

“Un nuovo lockdown nazionale sarebbe l’ultima linea di difesa se necessario – ha avvertito il ministro parlando alla Bbc – ma la situazione è molto grave.”<sup>546</sup>

“L’Istria si difende.”<sup>547</sup>

“Per ora, quindi, siamo costretti alla difesa, senza sapere, a volte, dove verrà sferrato l’attacco.”<sup>548</sup>

“[...] commentando pure le misure adottate dalla Task force della Protezione civile nazionale e consigliando ai cittadini come difendersi dal contagio.”<sup>549</sup>

“Gli operatori sanitari sono la nostra prima linea di difesa nella lotta contro il Covid.”<sup>550</sup>

---

<sup>539</sup> *La Voce del popolo*, 76, 94, 22/4/2020, p. 5

<sup>540</sup> *La Voce del popolo*, 76, 103, 4/5/2020, p. 8

<sup>541</sup> *La Voce del popolo*, 76, 117, 20/5/2020, p. 28

<sup>542</sup> *La Voce del popolo*, 76, 159, 11/7/2020, p. 9

<sup>543</sup> *La Voce del popolo*, 76, 168, 22/7/2020, p. 2

<sup>544</sup> *La Voce del popolo*, 76, 177, 1/8/2020, p. 5

<sup>545</sup> *La Voce del popolo*, 76, 178, 3/8/2020, p. 4

<sup>546</sup> *La Voce del popolo*, 76, 217, 19/9/2020, p. 6

<sup>547</sup> *La Voce del popolo*, 76, 240, 16/10/2020, p. 13

<sup>548</sup> *La Voce del popolo*, 76, 247, 24/10/2020, p. 13

<sup>549</sup> *La Voce del popolo*, 76, 264, 13/11/2020, p. 3

<sup>550</sup> *La Voce del popolo*, 76, 276, 28/11/2020, p. 2

“Un'emergenza sanitaria senza precedenti ci ha costretti a cambiare completamente le nostre abitudini per difenderci da un nemico invisibile [...]”<sup>551</sup>

“Non vedo davvero quale spiegazione razionale potrebbe esserci per rifiutare il vaccino, che è l'unico vero strumento di difesa disponibile contro questa pandemia.”<sup>552</sup>

“[...] insegnare al sistema immunitario a riconoscere la proteina del coronavirus e quindi a difendersi.”<sup>553</sup>

“La più importante difesa contro i virus, soprattutto ora che siamo in piena emergenza sanitaria da Covid-19, è una sana nutrizione.”<sup>554</sup>

“Il personale sanitario addetto al trasporto dei malati si difende dal coronavirus.”<sup>555</sup>

“[...] evitare assembramenti, feste e altro è una buona difesa contro tutte le varianti del SARS-CoV-2”.<sup>556</sup>

“[...] Vili Beroš che ha lanciato nuovamente un accorato appello alla popolazione a vaccinarsi per difendersi dal Covid [...]”<sup>557</sup>

“L'unica arma per difendersi contro il coronavirus e le sue varianti è il vaccino.”<sup>558</sup>

“La vaccinazione protegge parzialmente dal contagio, ma sicuramente difende dai sintomi più gravi.”<sup>559</sup>

“È chiaro che gli immunodepressi saranno i primi a ricevere la terza dose del vaccino, che sarà però a disposizione di tutti coloro che vorranno rafforzare le proprie difese contro il coronavirus.”<sup>560</sup>

“Il ministro dell'Interno ha sottolineato che “già da quasi due anni tutti i cittadini croati sanno perfettamente come difendersi dal Covid.”<sup>561</sup>

---

<sup>551</sup> *La Voce del popolo*, 76, 294, 19/12/2020, p. 13

<sup>552</sup> *La Voce del popolo*, 77, 4, 7/1/2021, p. 13

<sup>553</sup> *La Voce del popolo*, 77, 29, 5/2/2021, p. 8

<sup>554</sup> *La Voce del popolo*, 77, 64, 18/3/2021, p. 24

<sup>555</sup> *La Voce del popolo*, 77, 74, 30/3/2021, p. 2

<sup>556</sup> *La Voce del popolo*, 77, 78, 3/4/2021, p. 13

<sup>557</sup> *La Voce del popolo*, 77, 145, 24/6/2021, p. 3

<sup>558</sup> *La Voce del popolo*, 77, 156, 7/7/2021, p. 2

<sup>559</sup> *La Voce del popolo*, 77, 181, 6/8/2021, p. 7

<sup>560</sup> *La Voce del popolo*, 77, 209, 8/9/2021, p. 3

<sup>561</sup> *La Voce del popolo*, 77, 249, 25/10/2021, p. 3

“Resta quasi il 35 p.c. della popolazione che non ha difesa alcuna.”<sup>562</sup>

“Siamo riusciti a realizzare una ripresa economica e i vaccini sono stato la nostra difesa [...]”<sup>563</sup>

“[...] booster è la difesa più importante contro Omicron.”<sup>564</sup>

#### 5.1.6.6. *Disarmare*

“Quando si riesce a portarli negli ospedali, medici convinti ma spesso disarmati, cercano ostinatamente di salvarli e se non possono farlo scrivono appelli, chiedono pietas ed anche sostegno, quando la malattia vince.”<sup>565</sup>

“Non ci troviamo tra due ondate: non siamo alla mercè di un virus da affrontare completamente disarmati.”<sup>566</sup>

#### 5.1.6.7. *Diserzione/disertare*

“Di colpo anche i più appassionati di shopping disertano gli acquisti e restano a casa.”<sup>567</sup>

“Anche se la maggior parte dei fedeli ha disertato la messa di Pasqua dimostrandosi responsabile, nella chiesa si sono radunati una ventina di fedeli.”<sup>568</sup>

“Ma potrebbe mancare all’appello una grande fetta di studenti: almeno il 10 per cento delle matricole potrebbe disertare.”<sup>569</sup>

“Adesso che la pandemia ci porta a disertare i luoghi affollati e il turismo di massa, si guarda a quello culturale al quale l’implementazione di progetti simili apre la strada.”<sup>570</sup>

“[...] confermando le preoccupazioni che molte persone avrebbero disertato le urne per paura del Covid-19.”<sup>571</sup>

---

<sup>562</sup> *La Voce del popolo*, 77, 251, 27/10/2021, p. 12

<sup>563</sup> *La Voce del popolo*, 77, 270, 20/11/2021, p. 7

<sup>564</sup> *La Voce del popolo*, 77, 298, 23/12/2021, p. 6

<sup>565</sup> *La Voce del popolo*, 76, 89, 16/4/2020, p. 3

<sup>566</sup> *La Voce del popolo*, 76, 144, 24/6/2020, p. 24

<sup>567</sup> *La Voce del popolo*, 76, 65, 18/3/2020, p. 13

<sup>568</sup> *La Voce del popolo*, 76, 87, 14/4/2020, p. 3

<sup>569</sup> *La Voce del popolo*, 76, 134, 10/6/2020, p. 7

<sup>570</sup> *La Voce del popolo*, 76, 150, 1/7/2020, p. 11

<sup>571</sup> *La Voce del popolo*, 77, 20, 26/1/2021, p. 6

#### 5.1.6.8. *Esercito*

“Massicce squadre di operai al lavoro alacremente, un esercito di gru schierate: succede a Wuhan, epicentro del coronavirus dove, proprio per fare fronte alla necessità di controlli e cure, il governo di Pechino sta facendo costruire un nuovo ospedale, da mille posti.”<sup>572</sup>

“Un esercito ben preparato a fronteggiare qualsiasi inconveniente e calamità naturale, inclusa l’eventualità di una possibile epidemia virale.”<sup>573</sup>

“Si può fare affidamento su un esercito di 15mila medici”<sup>574</sup>

“Un esercito di volontari”<sup>575</sup>

“[...] all’impegno in prima fila di un esercito di vari servizi.”<sup>576</sup>

“Accanto al Comando regionale della Protezione civile, l’esercito anti Covid-19 ha visto in campo, quali partner della Città, la Croce rossa cittadina, l’Università “Juraj Dobrila” [...]”<sup>577</sup>

“C’è un piccolo esercito in ogni fibra del tessuto sociale all’opera tutti i giorni, un indicatore della sensibilità e del livello di sviluppo raggiunto nel segmento della società civile.”<sup>578</sup>

“Diciamo sanitario e non ospedaliero, perché anche i medici di famiglia sono parte di questo esercito.”<sup>579</sup>

“Come ormai ampiamente provato, quello dell’isolamento fiduciario resta il serbatoio principale che foraggia l’esercito dei positivi.”<sup>580</sup>

“[...] come i medici, gli infermieri e tutte le professioni sanitarie, a chi è in seconda e in terza linea in questo esercito che deve lottare insieme contro la pandemia.”<sup>581</sup>

---

<sup>572</sup> *La Voce del popolo*, 76, 20, 25/1/2020, p. 6

<sup>573</sup> *La Voce del popolo*, 76, 49, 28/2/2020, p. 14

<sup>574</sup> *La Voce del popolo*, 76, 66, 19/3/2020, p. 2

<sup>575</sup> *La Voce del popolo*, 76, 77, 1/4/2020, p. 5

<sup>576</sup> *La Voce del popolo*, 76, 95, 23/4/2020, p. 13

<sup>577</sup> *La Voce del popolo*, 76, 209, 10/9/2020, p. 13

<sup>578</sup> *La Voce del popolo*, 76, 283, 7/12/2020, p. 7

<sup>579</sup> *La Voce del popolo*, 76, 290, 15/12/2020, p. 13

<sup>580</sup> *La Voce del popolo*, 76, 293, 18/12/2020, p. 13

<sup>581</sup> *La Voce del popolo*, 77, 62, 16/3/2021, p. 7



“È un vero esercito, invece, quello costretto a starsene chiuso in casa per motivi di cautela [...].”<sup>582</sup>

“Le persone in isolamento fiduciario sono un esercito [...].”<sup>583</sup>

“Siamo arrivati a un esercito di 2.196 persone raggiunte dalla misura.”<sup>584</sup>

“Infine, resta da contare l'esercito delle persone costrette all'isolamento fiduciario.”<sup>585</sup>

“L'esercito dei vaccinati è sempre più numeroso [...].”<sup>586</sup>

“Stenta a rompere le righe, invece, il piccolo esercito dei segregati in casa [...].”<sup>587</sup>

“Sale, di pari passo, il numero di quanti raggiunti dalla misura dell'isolamento fiduciario, che costringe a casa un esercito di 883 persone [...].”<sup>588</sup>

“Un vero esercito di persone venute in contatto con il virus e quindi costrette a osservare il regime di isolamento preventivo [...].”<sup>589</sup>

“L'ultimo bollettino Covid della Protezione civile regionale parla di 1.500 persone in isolamento fiduciario: un esercito.”<sup>590</sup>

#### 5.1.6.9. Guerriero

“Da un giorno all'altro sono tutti diventati guerrieri [...].”<sup>591</sup>

“Non c'è il fango della giungla del Vietnam, ma i monumenti simbolo della capitale Usa, un tramonto mozzafiato e il guerriero che torna a casa vittorioso, dopo appena 72 ore in ospedale.”<sup>592</sup>

#### 5.1.6.10. Plotone

“Vicino a loro c'è un plotoncino di medici e infermieri, tutti giovani e determinati a salvarli.”<sup>593</sup>

---

<sup>582</sup> *La Voce del popolo*, 77, 69, 24/3/2021, p. 13

<sup>583</sup> *La Voce del popolo*, 77, 71, 26/3/2021, p. 13

<sup>584</sup> *La Voce del popolo*, 77, 78, 3/4/2021, p. 13

<sup>585</sup> *La Voce del popolo*, 77, 79, 6/4/2021, p. 13

<sup>586</sup> *La Voce del popolo*, 77, 128, 2/6/2021, p. 15

<sup>587</sup> *La Voce del popolo*, 77, 199, 27/8/2021, p. 10

<sup>588</sup> *La Voce del popolo*, 77, 245, 20/10/2021, p. 13

<sup>589</sup> *La Voce del popolo*, 77, 250, 26/10/2021, p. 12

<sup>590</sup> *La Voce del popolo*, 77, 254, 30/10/2021, p. 12

<sup>591</sup> *La Voce del popolo*, 76, 121, 25/5/2020, p. 18

<sup>592</sup> *La Voce del popolo*, 76, 232, 7/10/2020, p. 6

<sup>593</sup> *La Voce del popolo*, 76, 88, 15/4/2020, p. 10

“Quando il sistema immunitario incontra un virus per la prima volta, dispiega un plotone di cellule incaricate di memorizzarne le caratteristiche [...]”<sup>594</sup>

#### 5.1.6.11. Prima linea

“Pechino inviò a Wuhan Zhong Nanshan, il celebre pneumologo ed epidemiologo cinese che nel 2003 aveva scoperto il coronavirus della SARS e che fu in prima linea nel contenimento della malattia.”<sup>595</sup>

“Mattarella: «Donne in prima linea, grazie»”<sup>596</sup>

“L'emergenza coronavirus ha posto in prima linea, per combattere la pericolosa epidemia, il personale degli Enti sanitari.”<sup>597</sup>

“[...] aumenti salariali per medici e altre categorie di lavoratori impegnati in prima linea per far fronte alla crisi.”<sup>598</sup>



Immagine 27, La Voce del popolo, 76, 64, 17/3/2020, p. 15

“Come probabilità di rischio di contaminazione siamo ben al di sotto del personale medico e paramedico: i sanitari sono la prima linea, noi solo la seconda.”<sup>599</sup>

“Vanno poi considerati – aggiunge – i casi di burnout tra gli operatori sanitari che sono stati e sono in prima linea nella lotta alla pandemia.”<sup>600</sup>

<sup>594</sup> La Voce del popolo, 77, 41, 19/2/2021, p. 24

<sup>595</sup> La Voce del popolo, 76, 28, 4/2/2020, p. 6

<sup>596</sup> La Voce del popolo, 76, 57, 9/3/2020, p. 4

<sup>597</sup> La Voce del popolo, 76, 64, 17/3/2020, p. 15

<sup>598</sup> La Voce del popolo, 76, 70, 24/3/2020, p. 4

<sup>599</sup> La Voce del popolo, 76, 84, 9/4/2020, p. 14

<sup>600</sup> La Voce del popolo, 76, 108, 9/5/2020, p. 22

“Sono orgoglioso – dice Anušić – di avere avuto l’opportunità di aiutare il personale medico e tutti coloro che hanno affrontato l’emergenza sanitaria in prima linea.”<sup>601</sup>

“Fiume è impegnata in prima linea nella lotta contro il Covid-19.”<sup>602</sup>

“Il mio pensiero va ai malati e ai medici in prima linea contro questo virus pericoloso.”<sup>603</sup>

“La priorità l’avranno gli operatori sanitari e quelli in prima linea, su questo siamo tutti d’accordo.”<sup>604</sup>

Mladen Šćulac, a capo della Protezione civile regionale: «Rispettare le misure antipandemiche è l’unica arma che abbiamo per combattere l’epidemia»

## Covid. Un pompiere in prima linea

di Viviana Ban

**M**laden Šćulac, pluriennale comandante dei Vigili del fuoco della Regione litoraneo-montana, è il nuovo presidente della

La Regione è in grado di affrontare un’eventuale aggravarsi della situazione epidemiologica?

“In Regione la situazione è sotto controllo e l’incremento del



Mladen Šćulac, a capo della Protezione civile regionale

Immagine 28, La Voce del popolo, 76, 257, 5/11/2020, p. 11

“Il Sindacato Anaao Assomed: «Insopportabile aumento dei carichi di lavoro degli operatori in prima linea»”<sup>605</sup>

“Il personale sanitario resta in prima linea”<sup>606</sup>

“I medici in prima linea raccontano di essere già al di sopra dei limiti [...]”<sup>607</sup>

“Siamo in prima linea da un anno [...]”<sup>608</sup>

<sup>601</sup> La Voce del popolo, 76, 133, 9/6/2020, p. 17

<sup>602</sup> La Voce del popolo, 76, 176, 31/7/2020, p. 8

<sup>603</sup> La Voce del popolo, 76, 213, 15/9/2020, p. 7

<sup>604</sup> La Voce del popolo, 76, 240, 16/10/2020, p. 6

<sup>605</sup> La Voce del popolo, 76, 255, 3/11/2020, p. 7

<sup>606</sup> La Voce del popolo, 76, 283, 7/12/2020, p. 4

<sup>607</sup> La Voce del popolo, 77, 16, 21/1/2021, p. 8

<sup>608</sup> La Voce del popolo, 77, 34, 11/2/2021, p. 12

“Esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che oggi sono impegnati in prima linea per affrontare l’epidemia [...]”<sup>609</sup>

“In questo modo è stata ampliata a dismisura la platea degli operatori sanitari e non sanitari che avrebbero dovuto essere quelli in prima linea negli ospedali [...]”<sup>610</sup>

“Un cambio di passo che viene salutata con entusiasmo da chi combatte in prima linea la pandemia.”<sup>611</sup>

“[...] una violenza particolarmente odiosa e vigliacca quando fatta nei confronti di chi fa formazione e di chi è in prima linea a combattere la pandemia [...]”<sup>612</sup>

“Al CCO un robot in prima linea contro il Covid-19”<sup>613</sup>

“I medici, gli infermieri e altri membri del personale medico che operano in prima linea nella lotta alla pandemia dovranno essere completamente vaccinati entro il 1.mo dicembre [...]”<sup>614</sup>

“Sanitari in prima linea”<sup>615</sup>

“Miletić ha affermato che “l’intenzione è stata proprio quella di manifestare a nome della Regione istriana tutta la gratitudine nei confronti di coloro che già da quasi due anni combattono in prima linea contro l’epidemia.”<sup>616</sup>

#### 5.1.6.12. *Recluta/reclutare/reclutamento*

“I reclutamenti messi in campo dalla Regione sono al momento insufficienti a colmare le necessità.”<sup>617</sup>

“Le persone costrette all’isolamento a domicilio sono attualmente 294 che di per sé costituiscono un bacino di reclutamento dei futuri positivi al Covid.”<sup>618</sup>

---

<sup>609</sup> *La Voce del popolo*, 77, 75, 31/3/2021, p. 17

<sup>610</sup> *La Voce del popolo*, 77, 83, 10/4/2021, p. 7

<sup>611</sup> *La Voce del popolo*, 77, 106, 7/5/2021, p. 6

<sup>612</sup> *La Voce del popolo*, 77, 205, 3/9/2021, p. 7

<sup>613</sup> *La Voce del popolo*, 77, 223, 24/9/2021, p. 11

<sup>614</sup> *La Voce del popolo*, 77, 238, 12/10/2021, p. 6

<sup>615</sup> *La Voce del popolo*, 77, 263, 11/11/2021, p. 1

<sup>616</sup> *La Voce del popolo*, 77, 292, 16/12/2021, p. 13

<sup>617</sup> *La Voce del popolo*, 76, 63, 16/3/2020, p. 5

<sup>618</sup> *La Voce del popolo*, 76, 169, 23/7/2020, p. 10

“Il dottor Sette e i suoi colleghi hanno reclutato 185 uomini e donne, di età compresa tra 19 e 81 anni, che si erano ripresi dal Covid-19.”<sup>619</sup>

“Su 76 nuovi positivi, ben 59 sono contatti dei casi conclamati in precedenza ovvero le “nuove reclute” che provengono dal cosiddetto “bacino dell’isolamento fiduciario”.”<sup>620</sup>

“E si conferma la medesima fonte di reclutamento dei nuovi infetti: 57 persone hanno sviluppato i sintomi del coronavirus in regime di clausura domiciliare [...]”<sup>621</sup>

“Un tassello in più che si aggiunge alla “squadra” per vaccinare a ritmi più sostenuti, dopo il “reclutamento” di medici generali, pediatri e odontoiatri.”<sup>622</sup>

“Il dato non piace se si pensa che la maggior parte dei casi positivi è... reclutata proprio dal bacino dell’isolamento preventivo.”<sup>623</sup>

### 5.1.7. IL CONTAGIO È UN ORDIGNO ESPLOSIVO

L’ultima metafora concettuale a risultare dalla metafora “tetto” LA PANDEMIA È UNA GUERRA, è quella in cui IL CONTAGIO viene strutturato nei termini di UN ORDIGNO ESPLOSIVO, ovvero di una bomba pronta a esplodere o riesplodere. Le espressioni metaforiche che sono state individuate in questo *frame* e che verranno esemplificate di seguito sono *esplosione/esplodere/riesplodere/esplosivo* (61 occorrenze), *bomba* (2 occorrenze) e *campo minato* (1 occorrenza).

#### 5.1.7.1. Bomba

“Disinnescata in tempo la «bomba carceraria»”<sup>624</sup>

“La partita di Champions League dello scorso 19 febbraio tra Atalanta e Valencia, disputata allo stadio di San Siro a Milano, è stata una vera “bomba” per la diffusione del coronavirus nella provincia di Bergamo, tra le aree più colpite al mondo.”<sup>625</sup>

---

<sup>619</sup> *La Voce del popolo*, 76, 268, 19/11/2020, p. 6

<sup>620</sup> *La Voce del popolo*, 76, 270, 21/11/2020, p. 13

<sup>621</sup> *La Voce del popolo*, 76, 286, 10/12/2020, p. 13

<sup>622</sup> *La Voce del popolo*, 77, 64, 18/3/2021, p. 6

<sup>623</sup> *La Voce del popolo*, 77, 97, 27/4/2021, p. 12

<sup>624</sup> *La Voce del popolo*, 76, 73, 27/3/2020, p. 4

<sup>625</sup> *La Voce del popolo*, 76, 261, 10/11/2020, p. 7

### 5.1.7.2. Campo minato

“Bisogna tenere presente che i primi ad avere un contatto con gli ammalati di Covid-19 sono proprio i dipendenti della Medicina d’urgenza, che da mesi stanno percorrendo quello che si potrebbe definire un campo minato, difesi da equipaggiamento protettivo per tutelare sé stessi, ma anche le persone loro vicine.”<sup>626</sup>

### 5.1.7.3. Esplosione/esplodere/riesplodere/esplosivo

“È tutto un gran parlare di coronavirus, comprensibilmente, considerata l’esplosione del malanno e la sua diffusione.”<sup>627</sup>

“I virus esplosi nella megalopoli di Wuhan, capoluogo della provincia di Hubei nella Cina centrorientale [...]”<sup>628</sup>

“Il coronavirus, più o meno ignorato in Spagna fino a questo lunedì, sta esplosando con tutta la sua contagiosa forza [...]”<sup>629</sup>

“Il rialzo è proseguito anche ad inizio 2020, ma con l’esplosione del coronavirus c’è stata una ulteriore impennata [...]”<sup>630</sup>

“Le misure fin qui adottate hanno avuto successo e l’esplosione del contagio è attualmente governabile.”<sup>631</sup>

“La Cina è sempre più nel mirino dell’Occidente per le lentezze e le reticenze mostrate all’esplosione della pandemia.”<sup>632</sup>

“[...] al Covid-19 è stato permesso di esplosione aprendo i confini.”<sup>633</sup>

“[...] un focolaio può esplosione in qualsiasi momento.”<sup>634</sup>

“[...] subito prima dell’esplosione della pandemia di coronavirus.”<sup>635</sup>

“Esplode il numero dei casi di positività al Covid-19 pure in Francia [...]”<sup>636</sup>

---

<sup>626</sup> *La Voce del popolo*, 76, 300, 29/12/2020, p. 13

<sup>627</sup> *La Voce del popolo*, 76, 25, 31/1/2020, p. 12

<sup>628</sup> *La Voce del popolo*, 76, 41, 19/2/2020, p. 9

<sup>629</sup> *La Voce del popolo*, 76, 61, 13/3/2020, p. 28

<sup>630</sup> *La Voce del popolo*, 76, 91, 18/4/2020, p. 5

<sup>631</sup> *La Voce del popolo*, 76, 91, 18/4/2020, p. 6

<sup>632</sup> *La Voce del popolo*, 76, 104, 5/5/2020, p. 6

<sup>633</sup> *La Voce del popolo*, 76, 147, 27/6/2020, p. 3

<sup>634</sup> *La Voce del popolo*, 76, 162, 15/7/2020, p. 7

<sup>635</sup> *La Voce del popolo*, 76, 177, 1/8/2020, p. 5

<sup>636</sup> *La Voce del popolo*, 76, 236, 12/10/2020, p. 3

“Diffusione esplosiva del virus in Slovenia”<sup>637</sup>

“Quindi significa che l’epidemia di coronavirus Sars-CoV-2 “è in piena esplosione.”<sup>638</sup>

“Memori dell’esplosione dei nuovi casi di contagio in Istria [...]”<sup>639</sup>

“L’ingenuità dell’Europa che ha fatto riesplodere i contagi”<sup>640</sup>

“[...] il Comitato tecnico teme fortemente l’esplosione delle varianti, in particolare a scuola [...]”<sup>641</sup>

“La pandemia ha fatto esplodere le faglie sociali”<sup>642</sup>

“Il match era stato rinviato una prima volta lo scorso 24 aprile in seguito all’esplosione di un focolaio all’interno dello spogliatoio fiumano.”<sup>643</sup>

“[...] l’evento potrebbe portare a “un’esplosione” dei contagi ad agosto e settembre nel Paese.”<sup>644</sup>

“A più di un anno dall’esplosione della crisi sanitaria, possiamo finalmente pensare al futuro con maggiore fiducia.”<sup>645</sup>

“L’Austria è nel pieno della quarta ondata di Covid-19 e cresce sempre di più la preoccupazione tra la popolazione per l’esplosione dei contagi negli ultimi giorni.”<sup>646</sup>

“In realtà, la vera esplosione di contagi del week end è stata registrata durante la giornata di sabato [...]”<sup>647</sup>

## 5.2. Analisi e discussione dei dati

La ricerca svolta sul corpus dell’unico quotidiano in lingua italiana pubblicato sul territorio Nazionale croato, oltre ad aver esemplificato nel capitolo 5.1. l’impiego delle espressioni metaforiche all’interno del *frame* bellico della pandemia da Covid-19, ha permesso di individuare in aggiunta alla metafora “tetto” LA PANDEMIA È UNA

---

<sup>637</sup> *La Voce del popolo*, 76, 244, 21/10/2020, p. 3

<sup>638</sup> *La Voce del popolo*, 76, 259, 7/11/2020, p. 7

<sup>639</sup> *La Voce del popolo*, 76, 294, 19/12/2020, p. 13

<sup>640</sup> *La Voce del popolo*, 77, 24, 30/1/2021, p. 8

<sup>641</sup> *La Voce del popolo*, 77, 40, 18/2/2021, p. 7

<sup>642</sup> *La Voce del popolo*, 77, 71, 26/3/2021, p. 6

<sup>643</sup> *La Voce del popolo*, 77, 104, 5/5/2021, p. 28

<sup>644</sup> *La Voce del popolo*, 77, 137, 14/6/2021, p. 6

<sup>645</sup> *La Voce del popolo*, 77, 152, 2/7/2021, p. 4

<sup>646</sup> *La Voce del popolo*, 77, 254, 30/10/2021, p. 6

<sup>647</sup> *La Voce del popolo*, 77, 260, 8/11/2021, p. 8

GUERRA, una vasta gamma di metafore “derivate” da essa quali IL VIRUS È UN NEMICO, IL PERSONALE SANITARIO È UN EROE, LE LINEE GUIDA SANITARIE/IL CONTAGIO/IL VACCINO SONO/È UN’ARMA, IL VIRUS/LA MASCHERINA/L’ESTATE È UN ALLEATO, LE PERSONE SONO SOLDATI e IL CONTAGIO È UN ORDIGNO ESPLOSIVO. Tali metafore sono infatti scaturite a seguito della categorizzazione delle singole espressioni metaforiche, le quali oltre a far chiaramente parte della suddetta metafora “tetto” sull’esempio della metafora concettuale L’AMORE È UN VIAGGIO (Lakoff e Johnson, 1998), consentono in alcuni casi di essere ulteriormente categorizzate in “sotto-metafore” a seconda del concetto a cui si riferiscono.

In quanto ai dati quantitativi, come deducibile dal *grafico 1*, le circa 4.000 occorrenze individuate stanno a dimostrare che il *frame* bellico ha rubato la scena in due anni di emergenza sanitaria, infiltrandosi a tal punto nel linguaggio della carta stampata da rendere inconscio (o quasi) l’utilizzo di espressioni metaforiche quali *colpire*, *lotta/lottare*, *combattere*, *allarme*, *battaglia*, *sconfitta/sconfiggere*, *prima linea*, *nemico*, *guerra o difesa/difendere*.

Sono queste, infatti, le dieci espressioni metaforiche ad essere state maggiormente individuate negli articoli pubblicati tra il 2020 e il 2021, di cui la più ricorrente è *colpo/colpire*, espressione metaforica appartenente al *frame* della metafora strutturale IL VIRUS È UN NEMICO, con 894 occorrenze totali e con dei picchi di frequenza tra marzo e aprile 2020, ottobre e novembre 2020, gennaio e marzo 2021, nonché ottobre e dicembre 2021. In quanto all’espressione metaforica più rappresentativa di tale *frame*, ovvero l’espressione *nemico*, essa occupa l’ottavo posto delle occorrenze più ricorrenti nel corpus, con 142 esempi d’uso, registrando dei picchi di frequenza tra marzo e aprile 2020, ottobre 2020, nonché febbraio 2021. Le altre espressioni metaforiche appartenenti al *frame* IL VIRUS È UN NEMICO, sono ancora *uccidere* con 36 occorrenze, *attacco/attaccare* con 30 occorrenze, *avanzata* con 13 occorrenze, *invasione/invadere* con 5 occorrenze, *infiltrare* ed *espugnare*, entrambe con 4 occorrenze e *traditore* con un’unica occorrenza.

L’espressione metaforica a occupare il secondo posto per frequenza all’interno del corpus è invece *lotta/lottare*, appartenente al *frame* della metafora concettuale LA PANDEMIA È UNA GUERRA, con 764 occorrenze totali e dei marcati picchi d’uso ad aprile 2020, ottobre e dicembre 2020, nonché a marzo e novembre 2021. Allo stesso



frame appartengono pure *allarme*, quarta espressione più frequente del corpus (312 occorrenze totali e picchi di frequenza tra marzo e aprile 2020, ottobre 2020, marzo 2021, agosto 2021 e novembre 2021), *battaglia* quale quinta espressione più assidua (269 occorrenze totali e picchi di frequenza ad aprile 2020, dicembre 2020, aprile 2021 e tra ottobre e dicembre 2021), come pure *sconfitta/sconfiggere* come sesta espressione metaforica più frequente (234 occorrenze totali e picchi di frequenza ad aprile, agosto e ottobre 2020, nonché a gennaio 2021 e tra settembre e ottobre 2021) e *guerra*, l'espressione metaforica più rappresentativa del *frame*, la quale ricopre il nono posto per frequenza nel corpus con 105 occorrenze totali e dei picchi d'impiego tra marzo e aprile nonché ottobre 2020, oltre che a marzo e ottobre 2021. Le altre espressioni metaforiche appartenenti allo stesso *frame* con indicato il numero rispettivo di occorrenze sono: *al riparo* (76), *tregua* (69), *vittoria* (32), *trincea* (16), *assedio/assediare* (13), *resistenza* (9), *strage* (8), *ostaggio* (8), *ritirata* (7), *pace* (7), *barricata/barricare* (6), *bersaglio/bersagliare* (5), *schierare* (4), *baluardo* (3), *retrovie* (2), *offensiva* (1) e *controffensiva* (1).

La terza espressione metaforica individuata con maggior assiduità nel corpus è poi *combattere*, appartenente al *frame* della metafora strutturale LE PERSONE SONO SOLDATI, che con le sue 329 occorrenze totali ha segnato dei picchi di frequenza a marzo e novembre 2020, nonché a gennaio e ottobre 2021. Ed è proprio con il *frame* della suddetta metafora concettuale che viene completata la classifica delle dieci espressioni più frequenti del corpus fin qui esposto, ossia con prima linea quale settima espressione metaforica più frequente con 175 occorrenze e dei picchi di frequenza ad aprile 2020, dicembre 2020, tra gennaio e marzo 2021, luglio 2021 e dicembre 2021, nonché *difesa/difendere*, occupante il decimo posto della classifica, con 99 occorrenze ed il picco più incisivo ad aprile 2020. In quanto alle altre espressioni metaforiche appartenenti allo stesso *frame*, esse sono *arruolamento/arruolare* con 23 occorrenze, *esercito* con 20 occorrenze, *recluta/reclutare/reclutamento* con 10 occorrenze, *diserzione/disertare* con 5 occorrenze, *plotone* con 2 occorrenze, *guerriero* con 2 occorrenze, *disarmare* con 2 occorrenze, *battaglione* con 2 occorrenze e *caduti* con un'unica occorrenza.

Prendendo in considerazione tutti i dati riportati finora e in base a quanto riportato dai *grafici 2 e 3*, in linea generale potremmo affermare che le espressioni metaforiche più indicative per ogni metafora concettuale individuata, hanno avuto dei picchi di

frequenza d'uso tra marzo e aprile 2020, nonché tra ottobre e novembre 2020, andando gradualmente a scemare nei mesi estivi per ricomparire, sebbene in maniera meno incisiva tra febbraio e marzo 2021 e tra ottobre e novembre 2021.

Inoltre, come riportato dai *grafici 4 e 5*, l'andamento della tendenza delle singole espressioni metaforiche va a combaciare pure con gli indici di frequenza mensile del complesso di occorrenze belliche identificate, il che ci porta a supporre che tali "picchi" non siano del tutto casuali.

Se andiamo a ripercorrere la cronistoria della pandemia in Europa, diviene infatti chiaro che i mesi in cui l'impiego delle espressioni metaforiche a sfondo bellico era maggiormente marcato, corrispondono alle quattro ondate del coronavirus, più precisamente: marzo 2020 (prima ondata), fine ottobre 2020 (seconda ondata), gennaio-marzo 2021 (terza ondata) e novembre 2021 (quarta ondata).

A nostro parere, l'esito di tali concomitanze è individuabile o in un uso conscio del *frame* bellico da parte dei mezzi di comunicazione di massa per descrivere l'evento pandemico al fine di allertare il lettore dei pericoli del contagio, oppure in un più plausibile utilizzo inconscio di espressioni metaforiche a sfondo bellico per esigenza stilistica, in modo da concretizzare e mettere in relazione a eventi esperienzialmente più vicini alla quotidianità, uno dei momenti più drammatici e oscuri della storia moderna.

## Frequenza espressioni metaforiche 2020/2021

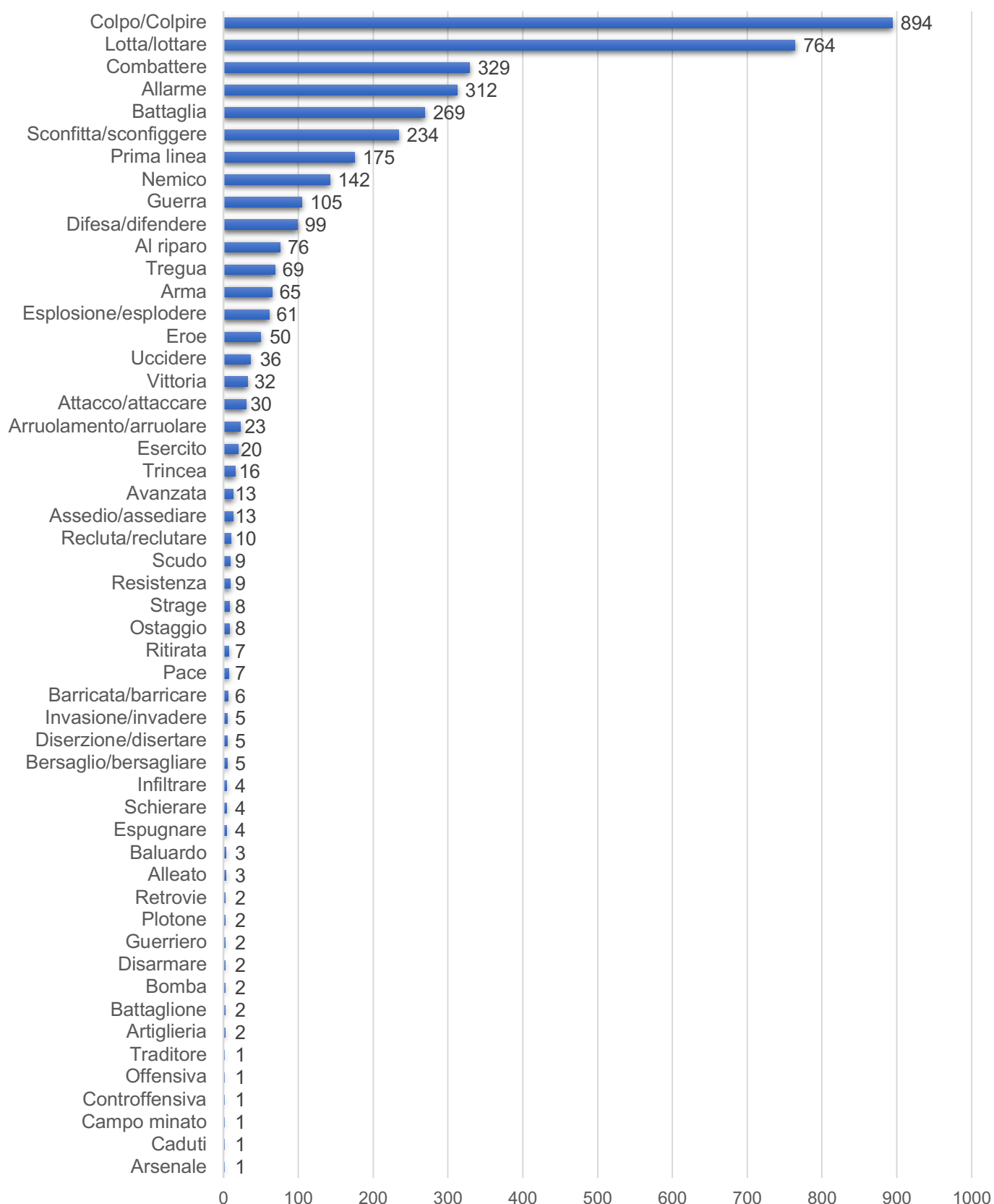


Grafico 1. Lista di espressioni metaforiche individuate nel corpus totale dei 606 numeri de “La Voce del popolo”, indicante il numero complessivo di occorrenze utilizzate nel *frame* bellico della pandemia da Covid-19, gennaio 2020 – dicembre 2021.

## Frequenza espressioni metaforiche 2020

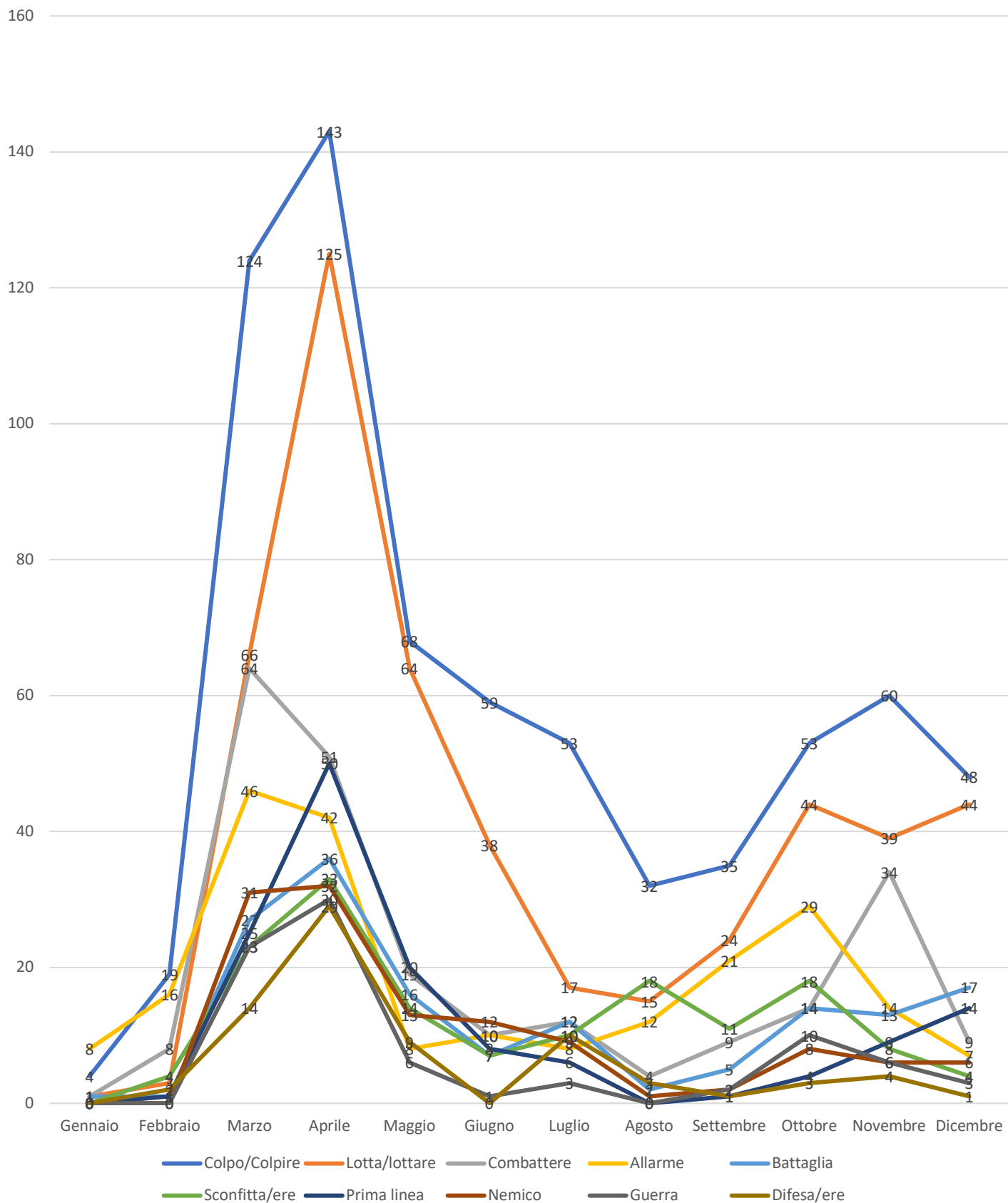


Grafico 2. Andamento lineare delle dieci espressioni metaforiche più frequentemente individuate nel frame bellico della pandemia da Covid-19 sulla base del corpus del quotidiano “La Voce del popolo”, gennaio 2020 – dicembre 2020.

## Frequenza espressioni metaforiche 2021

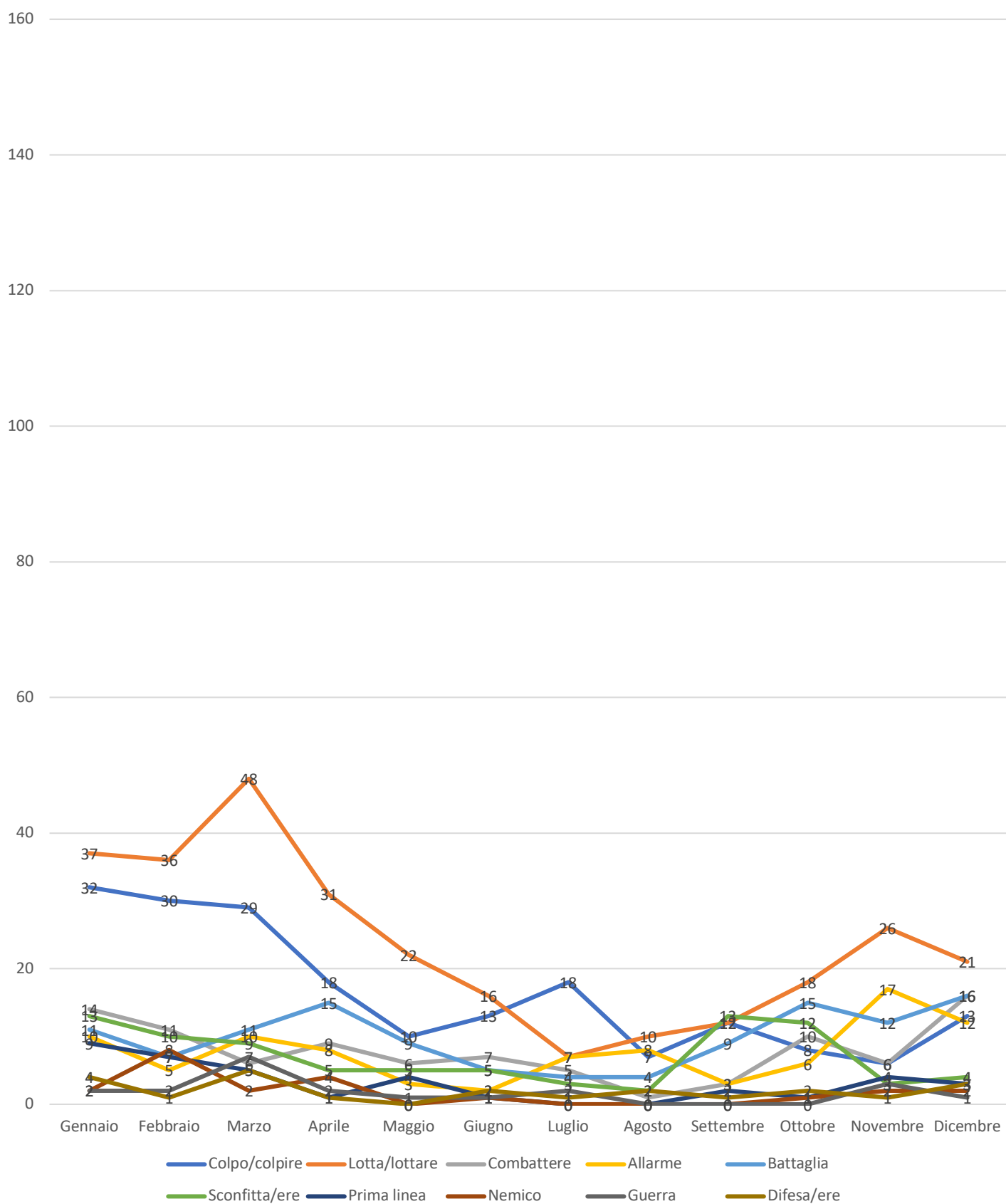


Grafico 3. Andamento lineare delle dieci espressioni metaforiche più frequentemente individuate nel frame bellico della pandemia da Covid-19 sulla base del corpus del quotidiano “La Voce del popolo”, gennaio 2021 – dicembre 2021.

## Espressioni metaforiche 2020

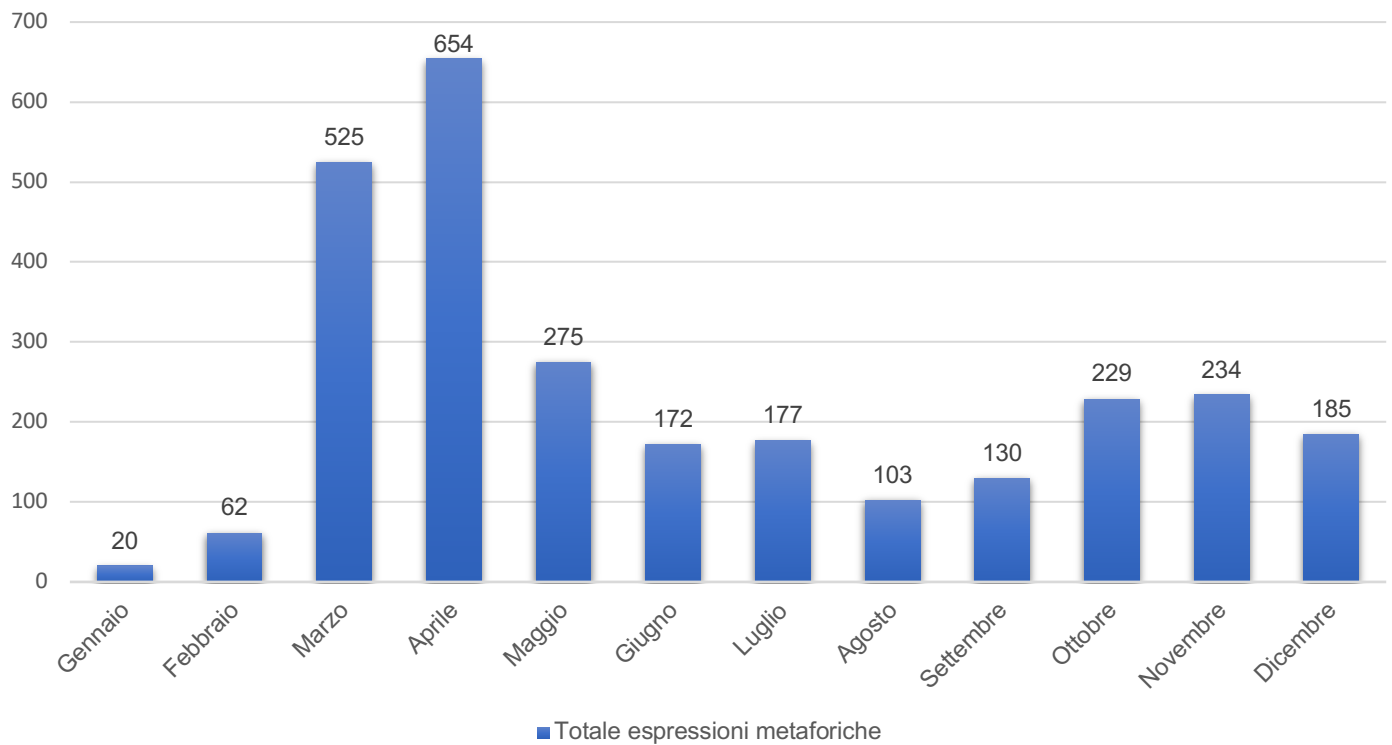


Grafico 4. Numero complessivo di espressioni metaforiche utilizzate nel *frame* bellico della pandemia da Covid-19 individuate ne “La Voce del popolo” su base mensile, gennaio 2020 – dicembre 2020.

## Espressioni metaforiche 2021

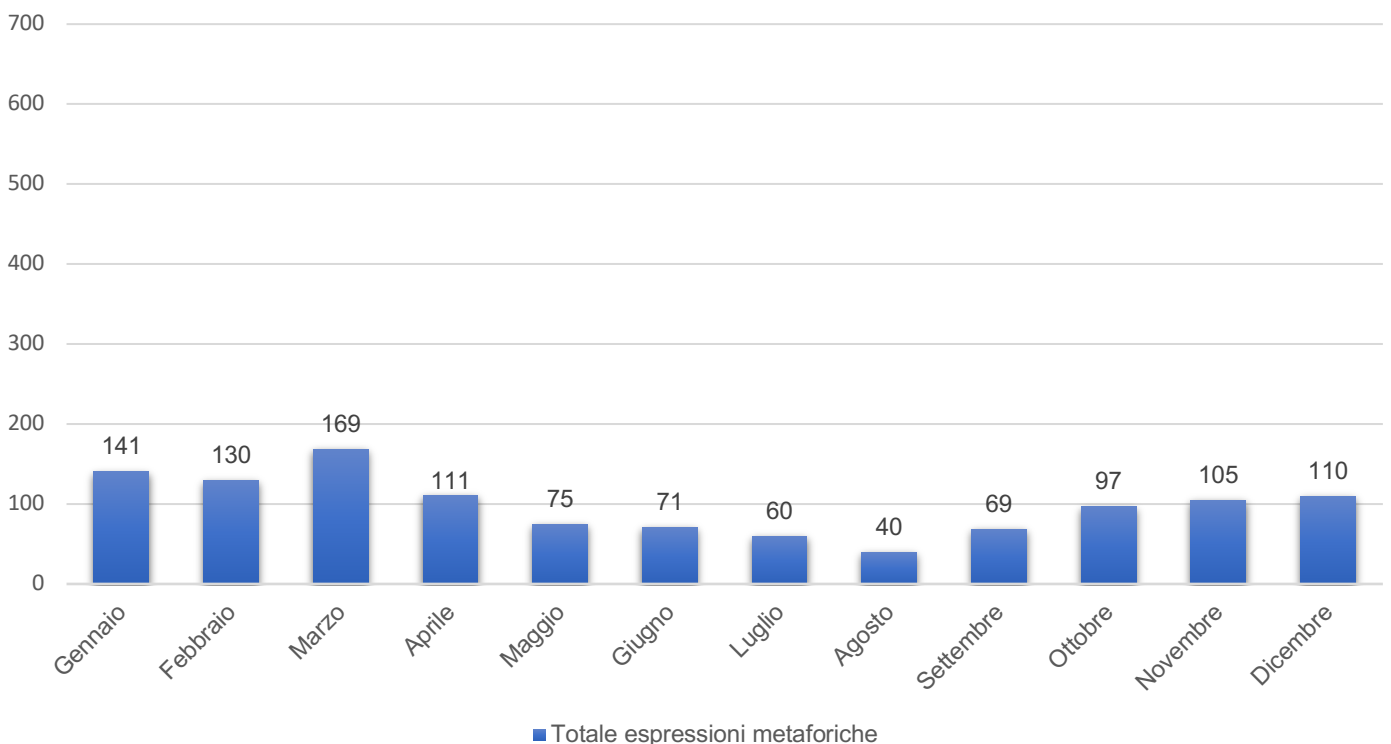


Grafico 5. Numero complessivo di espressioni metaforiche utilizzate nel *frame* bellico della pandemia da Covid-19 individuate ne “La Voce del popolo” su base mensile, gennaio 2021 – dicembre 2021.

## 6. Conclusione

Come si è detto, sin dalla classicità la metafora è stata misconosciuta dalla linguistica e dalla filosofia in quanto costruito mentale, le quali l'hanno trascurata e rilegata a un limbo esistente tra letterale e figurato, scienze della lingua e produzione letteraria, oggettivismo e soggettivismo. Un assoggettamento che potremmo affermare sia durato fino al secolo scorso, quando quel "gruppo di eretici" che più per necessità che per volontà di riportare "tra i vivi" la bella "Euridice metaforica" intuì la sua potenzialità distruttiva del fino ad allora dominante strutturalismo chomskyano, il cui tallone d'Achille era per l'appunto la metafora e il significato inteso in senso generale. Il colpo sferrato stavolta, a differenza di quello della prima rivoluzione cognitiva, non è stato però divisore, ma riparatore all'opposizione diametricale tra mente e corpo, tra *competence* e *performance*, che si videro ad un tratto riuniti nella metafora concettuale, sotto il segno dell'*esperienzialismo* e della *razionalità immaginativa*.

Nella volontà di dimostrare tale nesso, ossia che effettivamente l'ampia misura del nostro sistema concettuale funziona per metafore, si è deciso di indagare uno dei periodi più drammatici della storia moderna, che oltre ad aver segnato indelebilmente il frangente sanitario, ha fatto discutere pure in ambito linguistico. "Smettiamola di dire che siamo in guerra" o "non siamo eroi" sono soltanto alcune delle negazioni del *frame* bellico scaturite nel corso del periodo pandemico, chiari indicatori del fatto che la metafora bellica, in due anni di infodemia da comunicazione di massa, è stata onnipresente.

Nonostante i risultati ottenuti dalla presente ricerca stiano a dimostrare che a primo acchito l'impiego del *frame* e della metafora bellica ponga le sue basi a livello ontologico-strutturale, ovvero nella necessità della nostra mente di dare una struttura a ciò che possiede una struttura parziale, come nel caso del virus, nonché per comprendere un evento lontano dalla nostra esperienza corporea (che a quel tempo era la PANDEMIA) nei termini di ciò che è esperienzialmente a noi più vicino (la GUERRA), una simile spiegazione non è esaustiva. La corrispondenza dei picchi di frequenza mensile delle espressioni metaforiche con le quattro ondate del Covid-19, presumono infatti pure un impiego motivato di tale *frame*, che facendo leva sul fattore emotivo-motivazionale, ha persuaso gli individui a comprendere la "nuova normalità" nei termini di uno stato di guerra, palesandone i pericoli e la mortalità.

Ma dovevamo veramente essere in guerra? Ad oggi, è infatti lecito chiedersi se l'impiego del *frame* bellico nella comunicazione di massa al fine di arginare la crescita esponenziale del contagio e il tasso di mortalità, sia stata una mossa azzeccata prendendo in considerazione le conseguenze psicosociali negative che il periodo post-Covid sta continuando a mettere in luce.



## 7. Bibliografia e sitografia

- Adam, Muhammad (2021). *Corpus Analysis Of War Metaphor To World Health Organisation COVID-19 Press Briefing Transcripts*. Disponibile da <https://ethicallingua.org/25409190/article/view/285/156> (consultato il 22 maggio 2023)
- Alfieri, Luca (2008). Metafora e metonimia. Due strutture concettuali, ma quanti processi mentali?. In Keidan, Artemij, Alfieri, Luca (a cura di), *Deissi, riferimento, metafora. Questioni classiche di linguistica e filosofia del linguaggio* (1-18) Firenze: Firenze University Press
- Bertolino, Alessandro (2020). *L'utilizzo della metafora concettuale nella trattazione del fenomeno coronavirus nella stampa italiana e francese*. Tesi di laurea. Disponibile da <https://unire.unige.it/bitstream/handle/123456789/3439/tesi15331339.pdf?sequence=1&isAllowed=y&group=an> (consultato il 2 maggio 2023)
- Cardona, Mario, De Iaco, Moira (2020). Metafore, vita quotidiana e pandemia. Prima parte. In ANILS (a cura di), *Scuola e lingue moderne* (4-10) Torino: Loescher editore
- Cardona, Mario, De Iaco, Moira (2021). Metafore, vita quotidiana e pandemia. Seconda parte. In ANILS (a cura di), *Scuola e lingue moderne* (4-11) Torino: Loescher editore
- Casonato, Marco, Cervi, Manuela (2002). *Elementi di linguistica cognitiva*. (5-21) Urbino: QuattroVenti
- Corno, Dario (2011). *Metafora*. Treccani. Disponibile da [https://www.treccani.it/enciclopedia/metafora\\_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/metafora_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/) (consultato il 2 maggio 2023)
- Dar, Shazia Riaz (2021). *A Corpus Analysis of Metaphorical Expressions in Covid-19 Open Research Dataset (CORD19)*. Disponibile da <https://journals.au.edu.pk/ojsrcr/index.php/crc/article/download/270/171> (consultato il 22 maggio 2023)
- Dardano, Maurizio, Trifone, Pietro (1995). *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*. Bologna: Zanichelli

- Di Pace, Lucia, Pannain, Rossella (2020). *Il frame bellico nella comunicazione istituzionale sulla pandemia da coronavirus*. Disponibile da [http://www.ispf-lab.cnr.it/2020\\_DPL.pdf](http://www.ispf-lab.cnr.it/2020_DPL.pdf) (consultato il 22 maggio 2023)
- Diadori, Pierangela (2019). *Insegnare italiano L2*. Firenze: Le Monnier
- Elia, Antonella (2022). *Non deve essere una guerra: La viralità delle metafore belliche nel linguaggio della pandemia*. Disponibile da <https://dergipark.org.tr/tr/download/article-file/2255799> (consultato il 22 maggio 2023)
- Evola, Vito (2008). La metafora come carrefour cognitivo del pensiero e del linguaggio. In Casadio, Claudia (a cura di), *Vie della metafora: linguistica, filosofia, psicologia* (55-80) Chieti: Editore Prime Vie – Sulmona
- Faloppa, Federico (2020). *Sul «nemico invisibile» e altre metafore di guerra*. Treccani. Disponibile da [https://www.treccani.it/magazine/lingua\\_italiana/articoli/parole/cura\\_parole\\_2.html](https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/articoli/parole/cura_parole_2.html) (consultato il 22 maggio 2023)
- Gannuscio, Vincenzo (2020). Notizie dal fronte pandemico: metafore belliche nel public discourse sul Covid-19. In Nocera, Gigliola (a cura di), *Guerre, conflitti e crisi* (131-157) Lugano-Sarzana: Agorà & co.
- Gobbo, Romina (2020). *Ne uccide più la lingua che il Covid – La guerra delle parole*. Torino: Amazon Italia Logistica S.r.l.
- Higinbotham, Sarah (2014). *Bloodletting and Beasts: Metaphors of Legal Violence*. Disponibile da <https://bpb-us-w2.wpmucdn.com/sites.gatech.edu/dist/c/359/files/2020/09/SarahHiginbothamBloodlett.pdf> (consultato il 22 maggio 2023)
- Johnson, Mark (2002). Il ruolo della linguistica in tre rivoluzioni cognitive. In Casonato, Marco, Cervi, Manuela (a cura di), *Elementi di linguistica cognitiva* (23-42) Urbino: QuattroVenti
- Kövecses, Zoltan (2002). *Metaphor: A Practical Introduction*. New York: Oxford University Press
- *La Voce del popolo*, 76, 1-302, 2/1/2020-31/12/2020
- *La Voce del popolo*, 77, 1-304, 2/1/2021-31/12/2021
- Lacković, Stjepan, Šporčić, Mateja e Baralić, Marina (2021). *War and Apocalypse Metaphors in Media Discourse on the Pandemic and Earthquake*

in Croatia 2020/2021. Disponibile da <https://hrcak.srce.hr/file/388224> (consultato il 22 maggio 2023)

- Lakoff, George (1987). *Women, Fire and Dangerous Things: What Categories Reveal About the Mind*. Chicago e Londra: University of Chicago Press
- Lakoff, George (1993). *The Contemporary Theory of Metaphor*. Disponibile da <https://escholarship.org/uc/item/4nv3j5j9> (consultato il 6 maggio 2023)
- Lakoff, George (2002). *Teoria della metafora*. In Casonato, Marco, Cervi, Manuela (a cura di), *Elementi di linguistica cognitiva* (43-113) Urbino: QuattroVenti
- Lakoff, George, Johnson, Mark (1998). *Metafora e vita quotidiana*. Milano: Bompiani
- Matticchio, Isabella, Melchior, Luca (2021). *L'Istria italoфона tra pandemia e infodemia. Alcuni appunti sull'italiano del covid (prima parte)*. Disponibile da <https://philologica-jassyensia.ro/publication/?lang=en&numar=philologica-jassyensia-an-xvii-nr-2-34-2021> (consultato il 22 maggio 2023)
- Mičunović, Milijana (2012). *Razvoj i primjena konceptualne metafore u jeziku suvremene znanosti: konceptualizacija prostora, vremena i stanja*. Tesi di dottorato. Disponibile da <https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:142:291824> (consultato il 2 maggio 2023)
- Pietrini, Daniela (2021). *La lingua infetta. L'italiano della pandemia*. Roma: Treccani
- Ricci, Graciela N. (2013). *La Metafora, Breve Panorama Teorico*. Disponibile da <https://www.modellidicomunicazione.com/wp-content/uploads/2015/11/LA-METAFORA-BREVE-PANORAMA-TEORICO.pdf> (consultato il 2 maggio 2023)
- Rosch, Eleanor (1976). *Basic Objects In Natural Categories*, *Cognitive Psychology*, 8, (382-439) Amsterdam: Elsevier BV
- Salvati, Lorena, Verdigi, Mirko (2020). La “guerra al Covid-19” in occidente. Il dilagare di una metafora. In Malagnini, Francesca (a cura di), *L'epidemia. Le parole e l'interpretazione delle parole* (85-103) Firenze: Franco Cesati Editore
- Seixas, Eunice Castro (2021). *War Metaphors in Political Communication on Covid-19*. Disponibile da <https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fsoc.2020.583680/full> (consultato il 22 maggio 2023)

- Sontag, Susan (1989). *AIDS and Its Metaphors*. New York: Picador/Farrar, Straus and Giroux.
- Stanojević, Mateusz-Milan (2009). *Konceptualna metafora u kognitivnoj lingvistici: pregled pojmova*. Disponibile da <https://hrcak.srce.hr/47111> (consultato il 9 maggio 2023)
- Stanojević, Mateusz-Milan (2013). *Konceptualna metafora. Temeljni pojmovi, teorijski pristupi i metode*. Zagabria: Srednja europa
- Štrkalj Despot, Kristina (2020). *Kako koronavirus mijenja jezik kojim govorimo (i mislimo)?* Disponibile da <https://hrcak.srce.hr/file/348476> (consultato il 22 maggio 2023)
- Štrkalj Despot, Kristina, Ostroški Anić, Ana (2021). *A War on War Metaphor: Metaphorical Framings in Croatian Discourse on Covid-19*. Disponibile da <https://hrcak.srce.hr/file/379224> (consultato il 22 maggio 2023)
- Werkmann, Ana (2010). *Konceptualna metafora "Život je kocka" u kontekstu univerzalnosti i varijabilnosti konceptualnih metafora*. Disponibile da <https://hrcak.srce.hr/81613> (consultato il 9 maggio 2023)

## 8. Riassunto

La presente tesi di laurea prende in esame l'impiego delle metafore concettuali all'interno del *framing* bellico della pandemia da Covid-19, attraverso un approccio linguistico-cognitivo alla stampa italiana pubblicata sul territorio della Repubblica di Croazia. Oltre all'evoluzione storico-filosofica relativa allo studio della metafora, verranno inoltre esposte le principali teorie cognitive in campo linguistico sulla metafora concettuale, le quali saranno di conseguenza integrate all'approccio conoscitivo al *framing* e alla metaforizzazione a sfondo bellico nel linguaggio mediatico ai tempi del coronavirus. Al fine di comprovare le suddette nozioni teoriche, verrà infine proposta un'ampia ricerca esemplificativo-analitica sulle espressioni metaforiche "militaresche" individuate nel biennio 2020/2021, prendendo come base il quotidiano in lingua italiana "La Voce del popolo".

**Parole chiave:** metafora concettuale, La Voce del popolo, frame bellico, virus, guerra, nemico, pandemia.

## 9. Sažetak

Ovaj je diplomski rad posvećen kognitivno-jezičnoj analizi konceptualnih metafora unutar ratnog *framea* (okvira) Covid-19 pandemije u talijanskim novinama „La Voce del popolo“ objavljenima na području Republike Hrvatske između 2020. i 2021. godine. Osim filozofske povijesti proučavanja metafore, izložili smo glavne kognitivno-lingvističke teorije nastale oko pojma konceptualne metafore, koje smo integrirali u istraživačkom pristupu ratnom okviru i metaforizaciji u medijskom jeziku u doba koronavirusa. Rad obuhvaća opsežno istraživanje ratnih metaforičkih izraza koji se odnose na različite aspekte Covid-19 pandemije. Svi navedeni primjeri ekscerpirani su iz 606 brojeva novina „La Voce del popolo“ koje su se pokazale plodonosnim korpusom za naše istraživanje.

**Ključne riječi:** konceptualna metafora, La Voce del popolo, ratni okvir, virus, rat, neprijatelj, pandemija.

## **10. Summary**

The aim of this master's thesis is to examine the use of conceptual metaphors within the war framing of the Covid-19 pandemic, through a linguistic-cognitive approach to the Italian press published on the territory of the Republic of Croatia. In addition to the historical-philosophical evolution related to the study of metaphor, the main cognitive theories in the linguistic field on conceptual metaphor will also be advanced, which will therefore be integrated into the cognitive approach to framing and war metaphorization in media language in the time of the coronavirus. Lastly, in order to prove the aforementioned theoretical notions, an extensive exemplary-analytical research on the war metaphorical expressions identified in the 2020/2021 biennium will be proposed, based on the Italian language newspaper "La Voce del popolo".

**Keywords:** conceptual metaphor, La Voce del popolo, war frame, virus, war, enemy, pandemic.

## 11. Indice delle immagini e dei grafici

IMMAGINE 1, LA VOCE DEL POPOLO, 77, 61, 15/3/2021, P. 3 .....	36
IMMAGINE 2, LA VOCE DEL POPOLO, 77, 256, 3/11/2021, P. 12.....	37
IMMAGINE 3, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 198, 28/8/2020, P. 3 .....	39
IMMAGINE 4, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 238, 14/10/2020, P. 6 .....	40
IMMAGINE 5, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 55, 6/3/2020, P. 1 .....	41
IMMAGINE 6, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 160, 13/7/2020, P. 1 .....	42
IMMAGINE 7, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 243, 20/10/2020, P. 1 .....	44
IMMAGINE 8, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 87, 14/4/2020, P. 3 .....	45
IMMAGINE 9, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 104, 5/5/2020, P. 17 .....	51
IMMAGINE 10, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 209, 10/9/2020, P. 13 .....	52
IMMAGINE 11, LA VOCE DEL POPOLO, 77, 14, 19/1/2021, P. 3.....	56
IMMAGINE 12, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 101, 30/4/2020, P. 19 .....	57
IMMAGINE 13, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 89, 16/4/2020, P. 13 .....	61
IMMAGINE 14, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 96, 24/4, 2020, P. 13 .....	62
IMMAGINE 15, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 72, 26/3/2020, P. 3 .....	66
IMMAGINE 16, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 70, 24/3/2020, P. 3 .....	67
IMMAGINE 17, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 162, 15/7/2020, P. 1 .....	69
IMMAGINE 18, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 65, 18/3/2020, P. 3 .....	73
IMMAGINE 19, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 73, 27/3/2020, P. 24 .....	73
IMMAGINE 20, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 181, 7/8/2020, P. 3 .....	76
IMMAGINE 21, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 102, 2/5/2020, P. 31 .....	80
IMMAGINE 22, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 78, 2/4/2020, P. 8 .....	84
IMMAGINE 23, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 71, 25/3/2020, P. 13 .....	89
IMMAGINE 24, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 73, 27/3/2020, P. 7 .....	89
IMMAGINE 25, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 26, 1/2/2020, P. 5 .....	92
IMMAGINE 26, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 90, 17/4/2020, P.3 .....	92
IMMAGINE 27, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 64, 17/3/2020, P. 15 .....	98
IMMAGINE 28, LA VOCE DEL POPOLO, 76, 257, 5/11/2020, P. 11 .....	99
GRAFICO 1. LISTA DI ESPRESSIONI METAFORICHE INDIVIDUATE NEL CORPUS TOTALE DEI 606 NUMERI DE “LA VOCE DEL POPOLO”, INDICANTE IL NUMERO COMPLESSIVO DI OCCORRENZE UTILIZZATE NEL FRAME BELLICO DELLA PANDEMIA DA COVID-19, GENNAIO 2020 – DICEMBRE 2021.....	107
GRAFICO 2. ANDAMENTO LINEARE DELLE DIECI ESPRESSIONI METAFORICHE PIÙ FREQUENTEMENTE INDIVIDUATE NEL FRAME BELLICO DELLA PANDEMIA DA	



COVID-19 SULLA BASE DEL CORPUS DEL QUOTIDIANO “LA VOCE DEL POPOLO”, GENNAIO 2020 – DICEMBRE 2020. ....	108
GRAFICO 3. ANDAMENTO LINEARE DELLE DIECI ESPRESSIONI METAFORICHE PIÙ FREQUENTEMENTE INDIVIDUATE NEL FRAME BELLICO DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SULLA BASE DEL CORPUS DEL QUOTIDIANO “LA VOCE DEL POPOLO”, GENNAIO 2021 – DICEMBRE 2021. ....	109
GRAFICO 4. NUMERO COMPLESSIVO DI ESPRESSIONI METAFORICHE UTILIZZATE NEL FRAME BELLICO DELLA PANDEMIA DA COVID-19 INDIVIDUATE NE “LA VOCE DEL POPOLO” SU BASE MENSILE, GENNAIO 2020 – DICEMBRE 2020.....	110
GRAFICO 5. NUMERO COMPLESSIVO DI ESPRESSIONI METAFORICHE UTILIZZATE NEL FRAME BELLICO DELLA PANDEMIA DA COVID-19 INDIVIDUATE NE “LA VOCE DEL POPOLO” SU BASE MENSILE, GENNAIO 2021 – DICEMBRE 2021.....	110